



**Udine**  
Via alla campagna  
antincendi  
e subito  
quattro roghi

A pagina VII

**Cinema**  
Arriva Odissea,  
sotto attacco  
il kolossal  
con Elena nera

Ghigi a pagina 16



**Calcio**  
Il Brasile soffre  
e rimonta:  
il Giappone cade  
al novantesimo

Sorrentino a pagina 20



**NORDEST**  
*da vivere*  
L'ESTATE A  
PORTATA DI MANO  
IN EDICOLA A SOLI €3,80\*  
IL GAZZETTINO

## Giovane sfregiata con l'acido, l'ombra di un sicario

► Mestre, un marocchino (e il mandante) nel mirino degli investigatori

Cala l'ombra del mandante sull'aggressione con l'acido di venerdì scorso. Un uomo ha sfregiato il volto di una 32enne di Mestre appena giunta di fronte all'abitazione dei genitori, a Peseggia di Scorzé, nel Veneziano. Pare che gli investigatori stiano cercando un ventenne marocchino che, la sera in cui ha teso l'agguato con l'acido muriatico, indossava un cappellino bianco. L'ipote-

si, però, è che il giovane venerdì fosse stato convinto ad agire per conto di terzi, quindi incaricato dell'aggressione da un mandante.

La 32enne, che ufficialmente lavora come operatrice socio-sanitaria, nel tempo libero aiutava i titolari di alcuni bar della terraferma veneziana. Locali non sempre ben frequentati. Ed è proprio quell'ambiente, popolato di pregiudicati e malviventi, che ora i militari dell'Arma stanno passando al setaccio, con l'intento di ricostruire la rete di conoscenze e amicizie della giovane vittima.

Zanierato a pagina 11



PESEGGIA Il luogo dell'agguato

**Trasporti**

## Viaggi, l'estate dei ritardi per chi vola o va in treno

Un'estate di caos nei trasporti. Il Paese sembra davvero bloccato: nell'Alta velocità si sono registrati problemi costanti sulla tratta Roma-Firenze. E i passeggeri segnalano ritardi di 120 minuti. Dal punto di vista statistico è

stato poi calcolato che solo il 63 per cento dei voli è arrivato in orario. In questi ultimi giorni il flop è peggiorato. Servono infatti sei ore per raggiungere la capitale da Milano o da Venezia.

Evangelisti a pagina 13

## Piove, prima frana a Cortina

► Temporale dopo il grande caldo, chiusa la strada per il Falzarego. Ma in pianura ancora 39 gradi

**L'analisi**

## Se cresce la pressione fiscale dell'Europa

Giuseppe Vegas

La Commissione europea aveva proposto, esattamente nel luglio dello scorso anno, di accrescere il volume del bilancio pluriennale dell'Unione, che contiene le prospettive finanziarie per i prossimi sette anni, dal 2028 al 2034, per portarlo ad un valore complessivo di circa 2000 miliardi per l'intero periodo. Il parlamento europeo ha giudicato la proposta insufficiente. La parola è ora al Consiglio, dove sono rappresentati tutti i governi europei.

Continua a pagina 23

Torna l'incubo frane a Cortina d'Ampezzo, ma stavolta ad essere interessata non è la statale 51 di Alemagna, bensì la regionale 48 delle Dolomiti che conduce al passo Falzarego. Caldo prolungato e bombe d'acqua improvvise sono il mix perfetto per favorire il distacco sui pendii. È successo ieri pomeriggio al chilometro 109,500 dove la frana ha invaso e interrotto la carreggiata. La circolazione è stata interdetta in entrambi i sensi di marcia, con blocchi da Pocol e dalla cima del Falzarego. E mentre in pianura si sono raggiunti i 39 gradi, c'è preoccupazione per l'attesa pioggia: a causa del contrasto termico, la Regione Veneto avvisa che sono possibili tempeste e grandinate. Intanto Palazzo Balbi si appresta a modificare l'ordinanza "calore" per proteggere chi lavora all'aperto: ieri vertice con le parti sociali e datoriali.

Fontanive e Vanzan a pagina 3

## Tennis Ferito a un piede, il numero 1 vince al quinto set



## Sinner cade e risorge a Wimbledon

RIMONTA Jannik Sinner ha battuto il serbo Miomir Kecmanovic all'esordio Martucci a pagina 21

**Verso le elezioni**

## Meloni: «La destra al Quirinale? Non è tabù»

La posta in gioco delle elezioni politiche 2027 va ben oltre Palazzo Chigi: punta dritto al Quirinale. Obiettivo eleggere un Capo di Stato di centrodestra perché, dice la premier Giorgia Meloni, chi non è di sinistra «non è figlio di un Dio minore, ha gli stessi diritti» e quindi può legittimamente puntare al Colle più alto. Intanto all'offerta/provocazione di Vannacci - «se vuole, mi chiami pure» - Meloni risponde picche: «Difficilmente puoi costruire qualcosa con qualcuno che palesemente vuole solo distruggere». Né pare preoccupata dei sondaggi: «La politica non è mai aritmetica».

Sciarrà a pagina 6

**Eredi Del Vecchio**

## Delfin alla resa dei conti: spunta l'ipotesi del commissario

Il futuro di Delfin potrebbe passare oggi nelle mani dei commissari (fino a tre): la strada per la holding che raccoglie gli eredi di Leonardo Del Vecchio che si presenta all'assemblea in Lussemburgo in un clima da resa dei conti. Affidare la società che custodisce il 32,5% di un colosso come EssilorLuxottica (oltre al 10% di Generali, il 2,7% di Unicredit, il 17,4% di Mps e il 28% di Covivio), ad una governance, di fatto, più fragile pur di uscire dallo stallo. E non si può escludere la bocciatura del bilancio 2025.

Amoruso a pagina 14

**Montebelluna**

Alia Mentis, esordio in Borsa con il botto  
Chiude a +29%

Montebelluna porta una deep-tech in Borsa. E il mercato risponde con un +29%. Alia Mentis, società specializzata in materiali compositi avanzati, ha debuttato ieri su Euronext Growth Milan chiudendo la prima seduta a 4,2005 euro per azione rispetto al prezzo di collocamento di 3,25 euro, con 300.685 azioni scambiate e una capitalizzazione salita a 125,1 milioni di euro.

Colombo a pagina 15

LA FENICE IN PIAZZA SAN MARCO

**Morricone Night**  
suite veneziana

KEVIN RHODES maestro concertatore e direttore  
SARA CORTOLEZZIS soprano

con la partecipazione di LUCA BARBARESCHI e CESARE BOCCI

**Orchestra e Coro del Teatro La Fenice**  
DOMENICA 5 LUGLIO 2026 ORE 21.00

in collaborazione con Rai Cultura, SZ Sugar e GAM Sugar  
si ringrazia Casa Ricordi e Fondazione Ennio Morricone  
con il sostegno di INTESA SANPAOLO in collaborazione con CITTÀ DI VENEZIA Vela

PREZZI Intero da € 30 a € 220 - RIDOTTO da € 30 a € 170 riservato ad abbonati Teatro La Fenice e residenti nel Comune e nella Città metropolitana di Venezia

www.teatrolafenice.it

**Venezia**

## Licenziata dopo 5 giorni: risarcita con 60mila euro

Ha lavorato solo cinque giorni nell'hotel di lusso, l'Ausonia & Hungaria del Lido di Venezia, dove era stata assunta come stagionale, ma il costo per l'azienda è stato di circa 60mila euro: 49mila euro di risarcimento più 4.500 e 6.000 euro di spese legali. Il licenziamento della dipendente dopo un breve periodo di prova è stato ritenuto illegittimo. È l'averla chiamata in sede per prendere confidenza con le attività tre giorni prima dell'inizio del rapporto, per i giudici era lavoro nero.

Fullin a pagina 12



## Emergenza continua

## LA GIORNATA

ROMA Il lungo, infinito picco di caldo continua, nonostante i temporali in arrivo. E non va meglio nel resto d'Europa. Oggi in Italia è previsto il record dei bollini rossi, dalle 22 città di ieri si sale a 25 (con Cagliari, Catania e Trieste). Allerta massima, afa incessante, ondate di calore, anche se le previsioni parlano di temporali e temperature in discesa da domani. In aumento le chiamate al servizio del 118: «Registriamo un incremento del 12-15% - ha detto ieri il presidente del Sis 118 nazionale, Mario Balzanelli - cresce il numero di chi arriva in codice rosso del 10 per cento, in particolare quelli per eventi cardiocircolatori, come svenimento, aritmie, infarto. Ad essere soccorsi sono soprattutto gli anziani». Conferma la Società italiana di Medicina di Emergenza-Urgenza: «I sistemi dell'emergenza urgenza stanno tenendo ma iniziano a emergere difficoltà in alcuni Pronto soccorso, specie al Nord»; solo do-

**TEMPERATURE SOPRA I 40 GRADI IN GERMANIA, REPUBBLICA Ceca, POLONIA E UNGHIERA**  
**2 BAMBINE IN FRANCIA MUOIONO DISIDRATATE**

menica in Lombardia sono stati 11 mila gli accessi ai Ps. Mentre ieri, un anziano di 86 anni e una donna di 74, ricoverati al Policlinico San Martino di Genova, sono morti. L'uno era ricoverato da due giorni con febbre altissima, fino a 42° e in forte stato di disidratazione; l'altra vittima è arrivata ieri in arresto cardiaco, con 43° di febbre e gravemente ipertermica. Ancora, Tiziano Fabrizio, un operaio di 64 anni, è morto mentre stava lavorando in un hotel di Abano Terme nel Padovano: si è accasciato dopo la pausa pranzo, dopo aver ripreso a dipingere. Non si esclude una correlazione con le temperature estreme.

## LE PREVISIONI

Un caldo eccezionale - con valori fino a 10-12 gradi oltre le medie climatiche stagionali - che a parte una breve tregua nei prossimi giorni, contrassegnerà l'estate,

# Dopo il caldo l'allerta temporali ma il termometro non scende

► Previsto oggi in Italia il record di bollini rossi: 25 città coinvolte. Ancora morti e aumentano gli arrivi in Pronto soccorso. Con la "tregua" violente precipitazioni



Turisti stremati dal caldo a Roma in fila a una fontanella per riempire le bottiglie di acqua (foto TOIATI)

secondo le previsioni degli esperti meteorologi. Nella giornata di ieri 130 milioni di persone in Europa hanno sperimentato, secondo i calcoli dell'Afp, temperature superiori ai 35 gradi. Oltre 400, nella settimana passata, le chiamate al numero verde 1500 attivato dal Ministero

della Salute dal 22 giugno per avere consigli sulle ondate di calore, già oltre 40 solo ieri in mattinata. Per ora «in Italia è andata meglio che in Europa», secondo Mattia Gussoni, tecnico meteorologo de iLMeteo.it. Oggi le temperature supereranno i 36-37° al Centro-Nord. Da domani,

una perturbazione in arrivo dal Nord Europa, porterà a un abbassamento delle temperature, forti temporali e grandine, prima a Nord, poi al Centro-Sud. Già ieri nel tardo pomeriggio un temporale si è abbattuto su Milano ma il bollino rosso è previsto anche il 1 luglio in alcune città

come hecar. Dopo la pausa di maltempo, l'anticiclone subtropicale africano tornerà con sole e caldo su tutta la penisola già nel prossimo weekend. Insomma, le ondate di calore estremo caratterizzeranno i prossimi due mesi.

Da qui il monito della portavoce

capo della Commissione Europea Paola Pinho: «L'uso dell'aria condizionata è necessario per raggiungere un ambiente adeguato al lavoro e al riposo». In Italia, il ministero della Salute, comunicando i pericoli in termini di prevenzione al ministero dell'Istruzione, sta richiamando l'attenzione sui bambini nei campi estivi, soprattutto quelli all'aperto o con ambienti senza aria condizionata. Maria Rosaria Campitello, direttore della Prevenzione del ministero, ha precisato: «In Italia non è stato registrato un picco di decessi da caldo nella popolazione over 65, i dati dell'Oms sono una stima». Dal sindacato di polizia Sappe un sos al Governo: «L'emergenza caldo nelle carceri sovraffollate è una tortura per agenti e detenuti».

## L'EUROPA

Mentre l'ondata di calore che ha colpito l'Europa si sposta verso Est, ieri Germania, Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria hanno raggiunto temperature record superiori ai 40°C. In Germania sono state 26 le vittime mentre facevano il bagno nel weekend. Nel nord della Francia, reduce di un'ondata di caldo record, due gemelle di 15 mesi sono morte per disidratazione a Beuvrages, vicino a Valenciennes e i genitori sono stati arrestati dopo i primi accertamenti sui corpi delle piccole. Parigi ieri si è svegliata con 14 gradi, al massimo la temperatura in giornata è arrivata a 27. Medie inferiori di oltre 10 gradi a quelle che hanno messo a dura prova il Paese per 11 giorni. Ma gli ospedali restano affollati e la Protezione civile avverte: «Il peggio deve ancora arrivare», a inizio luglio o giù di lì, anche Oltralpe. Non va meglio, nei lontani Stati Uniti. Un'ondata di caldo eccezionale è prevista fino al 4 luglio, giorno in cui si festeggia l'Indipendenza Usa e il 250esimo anniversario della nascita del paese. La temperatura percepita supererà i 45 gradi.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guido Boffo

## Il commento

## L'urgenza di adattarsi al nuovo clima e la necessità di proteggere i più fragili

Colpisce il rapporto Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, per cui dal 21 giugno oltre 1.300 morti in eccesso sarebbero associate alle alte temperature in Europa. Conseguenza diretta o collaterale. E colpisce che, tra queste vittime, in Puglia ci sia stato un 75enne deceduto mentre faceva jogging. Se siamo diventati un continente tropicale, i nostri comportamenti devono mutare di conseguenza. Si chiama adattamento e per gli scienziati è una delle due forme di contrasto del cambiamento climatico. L'altra è la mitigazione. Tra di esse corre la stessa differenza che passa tra una terapia che rimuove le cause della malattia (la mitigazione) e un'altra che agisce sui sintomi (l'adattamento). Ma in mancanza di meglio, migliorare la nostra qualità della vita - e soprattutto restare in vita - a 40 e passa gradi sarebbe già un risultato accettabile. Invece tendiamo a soffrire, maledivere e rimuovere, in un circolo vizioso che si autoalimenta.

Rispetto all'adattamento ci sarebbe da fugare un equivoco, o una lettura malevola, propria

di un'epoca in cui si confrontano due estremi, un po' come gli eventi atmosferici: i catastrofisti e i negazionisti. Adattarsi non significa arrendersi e consegnare la nostra specie a una sicura estinzione, eventualità che ovviamente non possiamo escludere, ma avere un approccio realistico alla transizione energetica. Che resta una priorità, al pari della sostenibilità dei processi produttivi e degli stili di vita. Significa anche prendere atto che il processo di mitigazione richiede tempi lunghi e incerti, perché alla base bisogna costruire una volontà politica e un consenso che sono ancora frammentati e in ostaggio di logiche egoistiche. Sempre secondo l'Oms, l'Europa è il continente che si sta riscaldando più rapidamente sulla terra, il doppio rispetto alla media globale. È

anche quello che ha inquinato di più quando si trattava di spingere la prima rivoluzione industriale, e adesso fatica a convincere il Sud del mondo e le economie emergenti a inquinare di meno, rinunciando a una fetta del loro margine di crescita.

## I NUMERI

In estrema sintesi, la mitigazione decide quanto caldo avremo domani, l'adattamento quanti morti avremo oggi. Va detto che non partiamo da zero, che le misure messe in atto nel secolo scorso hanno evitato che un fenomeno stagionale avesse un impatto ancora più pesante: secondo uno studio di Climate-Adapt, nel 2023 l'Europa ha registrato 47.690 vittime per eccesso di caldo, ma senza quegli accorgimenti il bilancio sarebbe stato più alto dell'80%. Quasi

il doppio. Il problema è che l'adattamento è ancora diseguale, sia per fasce sociali che per territori, intermittente e incompleto.

Cosa servirebbe? Primo: cambiare l'approccio normativo e di governance. Piani caldo strutturali al posto di circolari estive, sistemi di allerta precoce, catene di comando chiare, rafforzamento di ospedali e servizi sociali, mappatura dei vulnerabili. L'emergenza non può sorprenderci ogni anno. L'Italia, sotto questo profilo, è considerato uno dei Paesi più preparati, con un numero di pubblica utilità, un codice ad hoc nel pronto soccorso, bollettini quotidiani, sistemi di assistenza territoriale e il coordinamento del Ministero della Salute. Ma un report dell'EEA, l'Agenzia europea dell'ambiente, afferma che solo

21 delle 38 nazioni monitorate dispongono di un protocollo.

Secondo: una reale protezione civile climatica, che possa intervenire sulla base di dati tempestivi: quindi sapere dove crescono gli accessi ai pronto soccorso, le disidratazioni, le ipertermie, le sofferenze cardiache e respiratorie. Il che vuol dire superare la logica dell'appello a "bere tanta acqua", sacrosanto ma non sufficiente.

Terzo: visto che il caldo non è democratico, bisogna proteggere innanzitutto le persone che non sono in grado di farlo da sole. Vale a dire i malati cronici, i bambini (strazianti i casi segnalati in Francia dei piccoli morti perché lasciati in macchina), i senzatetto, le famiglie che vivono in ambienti angusti. E, naturalmente, i lavoratori più esposti, per i quali in Italia si preve-

dono orari off limits. Dai registri comunali dei fragili ai rifugi climatici, alle chiamate domiciliari durante gli alert, si tratta di stendere una rete di prevenzione e assistenza che riduca la pressione sugli ospedali.

## I CONDIZIONATORI

Quarto: l'aria condizionata deve diventare una infrastruttura sociale, non un bene di lusso. Basti pensare che in Europa, secondo i dati IEA, l'Agenzia internazionale dell'energia, nel 2022 solo il 19% delle famiglie ne era provvista, contro il 76% del Nord America. Ma anche i climatizzatori hanno le loro regole di buon senso: quella d'oro è che la differenza tra la temperatura esterna e quella interna non dovrebbe mai superare i 6-7 gradi centigradi, per evitare shock termici. E ancora: prima di raffrescare gli ambienti, sarebbe utile ridurre il calore che entra, intervenendo sulla ventilazione e sulla progettazione degli edifici. Ad esempio con materiali ad alta riflettanza o pensati per l'isolamento estivo, non solo invernale. Perché adattarsi significa soprattutto prendere consapevolezza che il caldo non è uguale per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caldo a Nordest



# Cortina, frana dopo la pioggia chiusa la strada per il Falzarego

## IL CASO

CORTINA (BELLUNO) Torna l'incubo frane a Cortina, ma stavolta ad essere interessata non è la (solita) statale 51 di Alemagna, ma la regionale 48 delle Dolomiti che conduce al passo Falzarego.

Caldo prolungato e bombe d'acqua improvvise è il mix perfetto di condizioni che favorisce il distacco sui pendii. In questa torrida estate anche le Dolomiti sono strette nella morsa dell'afa, e con i primi temporali è arrivato il primo significativo dissesto di stagione. È successo ieri pomeriggio, su una strada particolarmente frequentata da turisti. I vigili del fuoco di Belluno sono intervenuti poco dopo le 15 al chilometro 109,500 quando la terra aveva invaso e interrotto la carreggiata. Una colata marrone si è riversata sull'asfalto e solo una fortunata coincidenza ha voluto che in quel momento non transitassero veicoli o biciclette. La squadra del distaccamento di Cortina è stata impegnata a lungo nelle operazioni di messa in sicurezza e di esplorazione dello scenario. La circolazione è stata interdetta in entrambi i sensi di marcia, con blocchi attivi a monte e a valle del dissesto, rispettivamente dalla località Pocol (poco distante dall'abitato di Cortina) e dalla cima del Falzarego. Sul posto è intervenuta la Polizia per la gestione della viabilità. Solo a tarda sera la riapertura al traffico dopo aver rimosso la colata e valutato le condizioni di sicurezza del tratto interessato dalla frana.

## LA SITUAZIONE

I dissesti si verificano sempre più frequentemente nelle Dolomiti, accelerati dallo scioglimento del permafrost in alta quota. Le frane censite in provincia di

**È INIZIATA L'ESTATE DELLE COLATE DI TERRA E SASSI L'ANAS POTENZIA LA VIGILANZA IN CADORE**

► Primo smottamento, ma non sulla "solita" Alemagna che resta sotto stretta sorveglianza. Interrotta fino a tarda sera la viabilità dalla frazione di Pocol. Allerta per le condizioni meteo

Belluno sono circa 6mila, e le previsioni meteo per i prossimi giorni lanciano un ulteriore campanello d'allarme. Tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige l'anticiclone continuerà a dominare lo scenario meteorologico ancora oggi, con caldo intenso; l'instabilità sarà relegata tra Dolomiti e localmente Prealpi, con temporali di calore in sviluppo tra il pomeriggio e la sera. A livello termico, invece, si potranno toccare i 38-40°C tra basso Veronese e Rodigino, mentre lungo le coste sarà l'afa a caratterizzare le prossime giornate. Un cambio di scenario è atteso poi tra domani e giovedì: una corrente fredda in discesa da nord, porterà instabi-

lità diffusa e calo termico, in pianura come in quota, incluse le Dolomiti. In questo contesto, la 51 di Alemagna è osservata speciale, dati i movimenti franosi dell'estate 2025 in valle del Boite.

Anas ha investito oltre 500 milioni di euro sulle rete stradale montana, ha portato a termine sulla sola Alemagna più di cento interventi per lo più legati alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla regimentazione delle acque e all'adeguamento delle opere idrauliche. Il tratto di San Vito di Cadore è uno dei punti sui quali si è concentrata maggiormente l'attività di monitoraggio e prevenzione. Nei mesi scorsi è stato ulteriormente potenziato il sistema di monitoraggio con l'in-

stallazione di nuovi strumenti sul versante, tra cui pluviometri, ecometri e accelerometri, collegati alla sala operativa Anas e ai semafori presenti lungo la statale. Anche il tratto in prossimità della frazione di Cancia, a Borca di Cadore, continua a essere oggetto di un controllo costante dopo gli smottamenti dell'anno scorso. Sul versante è attivo un sistema di allerta con caratteristiche analoghe a quello installato a San Vito e, proprio in previsione del peggioramento delle condizioni meteorologiche, Anas ha intensificato la presenza del personale lungo la statale 51 Alemagna.

**Claudio Fontanive**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le previsioni

**In pianura 39 gradi ma arriva la svolta: da giovedì 10 in meno**

VENEZIA Il Veneto si appresta a chiudere una delle fasi climatiche più intense di questo inizio estate. Dopo dodici giorni consecutivi di allerta caldo, iniziati lo scorso 18 giugno, il Nordest si prepara a un cambiamento significativo delle condizioni meteorologiche. L'ingresso di correnti più fresche dai quadranti nord-occidentali segnerà infatti l'interruzione di una lunga serie di giornate torride, che hanno visto le temperature massime in pianura oscillare costantemente tra i 36 e i 38 gradi, con picchi che anche ieri hanno sfiorato i 39 gradi. Il progressivo cedimento dell'alta pressione favorirà già nelle prossime ore un primo calo termico e una moderata instabilità. Anche oggi saranno possibili rovesci e temporali, inizialmente concentrati in alta quota e collina. «Siamo giunti a una svolta importante dopo quasi due settimane di temperature estreme che hanno messo a dura prova il nostro territorio», dice l'assessore regionale all'Ambiente, Elisa Venturini: «Resta attiva un'allerta gialla per temporali intensi, in particolare nelle zone montane e pedemontane, dove la situazione richiede la massima cautela». Il quadro meteorologico subirà un'accelerazione nella giornata di domani. «L'arrivo di aria più fresca - aggiunge - determinerà un apprezzabile calo termico, ma porterà anche una fase di marcata instabilità su gran parte del territorio regionale. A causa del contrasto termico, sono possibili tempeste localizzate e possibili grandinate. Invitiamo tutti a monitorare con estrema attenzione gli aggiornamenti ufficiali, prestando particolare cura alla messa in sicurezza di strutture o oggetti che potrebbero essere danneggiati da tali eventi meteo».

Il tempo dovrebbe poi stabilizzarsi a partire da giovedì, grazie all'estensione dell'anticiclone delle Azzorre verso il Mediterraneo. Le temperature massime si assesteranno su valori più gradevoli, compresi tra i 30 e i 32 gradi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuovi divieti di lavoro nelle ore più calde controlli ed estensione ad altre categorie

## IL VERTICE

VENEZIA L'ordinanza della Regione del Veneto sul caldo - e cioè il divieto di svolgimento delle attività lavorative all'aperto dalle 12.30 alle 16 nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e nelle cave - sarà modificata. Dopo le proteste dei sindacati che lamentavano l'esclusione di alcune categorie di lavoratori e soprattutto la necessità di predisporre adeguati controlli, il governatore Alberto Stefani ha disposto per ieri pomeriggio una riunione con le parti sociali e datoriali per affrontare la questione. A tutti la Regione - presenti l'assessore Gino Gerosa, il direttore dell'Area Sanità Giancarlo Ruscitti, la responsabile della Prevenzione Francesca Russo - ha chiesto di presentare osservazioni, cosa che i sindacati vogliono fare a brevissimo, altrimenti il rischio è che l'ordinanza venga modificata quando non farà più caldo.

«È stato un incontro interlocutorio, dal quale ci auguriamo possano però scaturire in tempi rapidissimi azioni concrete e

urgenti», hanno detto al termine della riunione, in una nota congiunta, i segretari generali Tiziana Basso (Cgil Veneto), Massimiliano Paglini (Cisl Veneto) e Roberto Toigo (Uil Veneto). Aggiungendo: «La situazione climatica e le ricadute sui lavoratori non consentono ulteriori rinvii. È necessaria una massima assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare delle associazioni datoriali. Manca, a nostro avviso, una piena consapevolezza del fatto che ciò che sta

**INCONTRO TRA REGIONE E SINDACATI PER MODIFICARE L'ORDINANZA E A VENEZIA SCIOPERO DEI BIDEI**



accadendo in Europa e nel nostro Paese, Veneto compreso, non è un fenomeno straordinario ed estemporaneo, ma la manifestazione di un cambiamento climatico strutturale, che, come tale, deve essere affrontato e soprattutto prevenuto».

## OMICIDIO COLPOSO

Continuano intanto le indagini per omicidio colposo sulla morte di Stefano Tonin, l'operaio 57enne stroncato da un malore mercoledì scorso mentre era al lavoro in un cantiere a San Martino Lupari, nel Padovano. Il fascicolo aperto dalla Procura

### STOP NEI CANTIERI DALLE 12.30 ALLE 16

Nei cantieri edili all'aperto non si può lavorare dalle 12.30 alle 16. Ma mancano i controlli

di Padova, al momento a carico di ignoti, punta a chiarire in primo luogo quale ruolo abbia giocato il caldo estremo di questi giorni sulla morte dell'uomo, che per tutta la mattina avrebbe lavorato sotto al sole con temperature anche fino ai 36 gradi. Da capire, poi, perché si trovasse in servizio nella fascia oraria vietata dalla normativa regionale. Sul caso indaga anche lo Spisal (Servizio di prevenzione degli infortuni sul lavoro) dell'Ulss 6 Euganea.

## LA PROTESTA

E intanto oggi a Venezia scatta lo sciopero del personale educativo e non educativo delle scuole comunali. A proclamarlo, nel giorno in cui è previsto il picco delle temperature, è la Fp Cgil: «Nelle scuole si soffre concretamente il caldo e, ad oggi, l'unica misura di tutela è stata la distribuzione di integratori di sali minerali al personale: una risposta inadeguata rispetto alla gravità del rischio per la salute dei lavoratori».

**Al.Va.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicità



# Dal 5 luglio, i Banking Specialist rispondono sempre, 365 giorni l'anno, anche a Natale

Mettere al centro il benessere dei clienti significa offrire servizi capaci di rispondere alle loro esigenze anche nei momenti in cui il bisogno di assistenza non può attendere.

È in questa direzione che si inserisce la scelta di Banca Mediolanum di estendere, dal 5 luglio, l'attività del proprio

Banking Center, anche alla domenica e ai giorni festivi per le operazioni bancarie.

Il cliente, infatti, potrebbe trovarsi di fronte a un movimento sospetto, a un dubbio legato alla sicurezza o a una specifica richiesta che non può essere rimandata a lunedì. Il Banking Center, raggiungibile al nume-



ro verde 800.107.107, è composto da banking specialist adeguatamente formati e preparati per rispondere a ogni richiesta del cliente e a svolgere le principali operazioni.

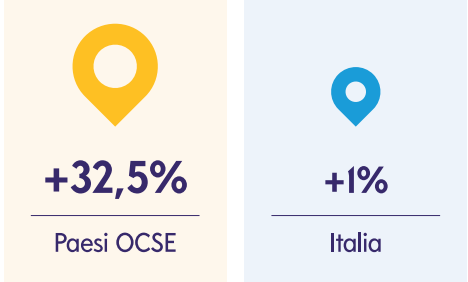
I banking specialist rispondono dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 22:00, il sabato e la domenica dalle 09:00 alle 18:00.

## RISPARMIO

Il risparmio è da sempre uno dei pilastri su cui le famiglie italiane costruiscono il proprio futuro. Oggi, però, proteggerlo e farlo crescere richiede maggiore consapevolezza. L'allungamento della vita impone di essere preparati a rispondere a bisogni più dilatati nel tempo, mentre il possibile ritorno dell'inflazione, alimentato anche dalle tensioni sui prezzi dell'energia, rischia di erodere lentamente la liquidità lasciata ferma in modo infruttifero sui conti correnti. La gestione dei risparmi non può quindi essere approssimativa.

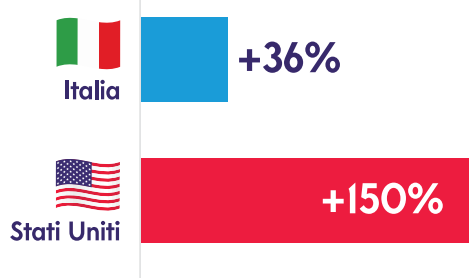
Negli ultimi trent'anni il potere d'acquisto dei salari italiani è rimasto sostanzialmente fermo: secondo il Rapporto INAPP 2023, su dati OCSE, tra il 1991 e il 2022 i salari reali in Italia sono cresciuti appena dell'1%, contro il +32,5% medio dell'area OCSE. Anche la ricchezza finanziaria delle famiglie ha corso meno che altrove: tra il 2004 e il 2023, secondo un'elaborazione AIPB, è aumentata del 36%, a fronte del +150% registrato dalle famiglie americane (Fonte: Elaborazione AIPB su dati Global Wealth Databook UBS, Global Wealth Report UBS, dati al 31.12.2023). A pesare è anche l'eccesso di liquidità parcheggiata sui conti, che limita scelte più lungimiranti come, ad

La crescita del potere d'acquisto dei salari in termini reali  
VARIAZIONE 1991-2022



Fonte: Rapporto INAPP 2023 sul mercato del lavoro, su dati OCSE.

La ricchezza delle famiglie  
VARIAZIONE RICCHEZZA NOMINALE 2004-2023



Fonte: Elaborazione AIPB su dati Global Wealth Databook UBS, Global Wealth Report UBS, dati al 31.12.2023.

### Composizione portafogli

|                                                                | Italia | Stati Uniti |
|----------------------------------------------------------------|--------|-------------|
| Componente Immobiliare (in rapporto alla ricchezza lorda)      | 53,7%  | 38,2%       |
| Esposizione Azionaria (in rapporto alla ricchezza finanziaria) | 10,2%  | 44,9%       |
| Componente liquidità (in rapporto alla ricchezza finanziaria)  | 37,2%  | 15,5%       |

Fonte: Elaborazione Ufficio Market Intelligence di Banca Mediolanum su dati OECD, Bankitalia, Prometeia, Covip, NAIC, Federal Reserve.

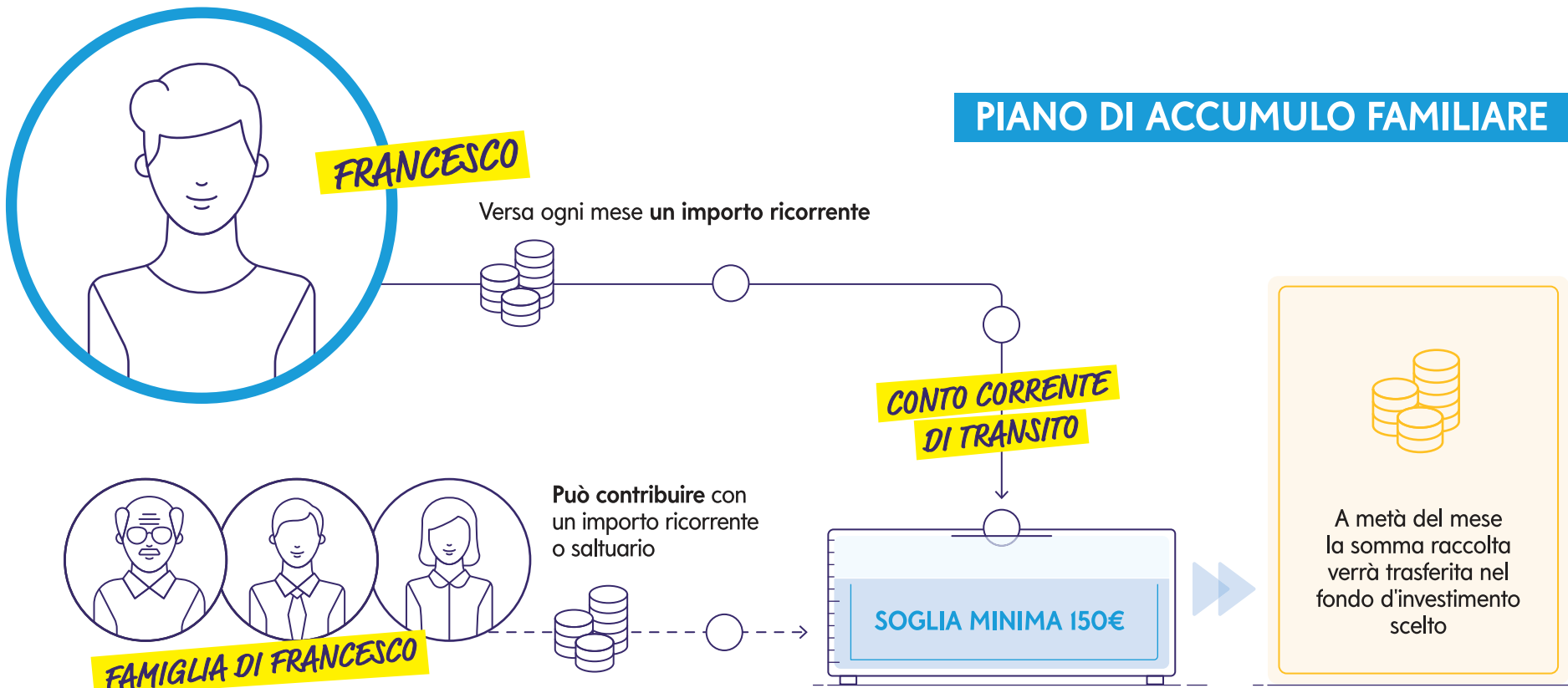
# Il futuro si costruisce insieme

► Banca Mediolanum accompagna da sempre le famiglie nel loro intero percorso di vita, coinvolgendo anche le nuove generazioni. Da questa visione nasce il nuovo Piano di Accumulo Familiare, che unisce investimento graduale di lungo periodo e educazione al risparmio

esempio, la partecipazione al progresso dell'economia mondiale attraverso gli investimenti azionari. In questo scenario, Banca Mediolanum si conferma un partner di fiducia che accompagna da sempre le famiglie nel loro intero percorso di vita. Coinvolgere tutto il nucleo familiare, a partire dalle nuove generazioni, diventa parte integrante di questo percorso: il risparmio si impara in famiglia anche attraverso abitudini quotidiane, dialogo e responsabilità condivise.

Da questa visione nasce il Piano di Accumulo Familiare (PAF), una nuova modalità di sottoscrizione dei fondi di Mediolanum International Funds pensata per unire investimento graduale di lungo periodo e educazione al risparmio. Il funzionamento è molto semplice. Il giovane maggiorenne sottoscrive, oltre al fondo, un conto di transito sul quale confluiranno i suoi versamenti ricorrenti o anche saltuari, così come quelli dei suoi familiari più stretti (genitori, nonni e tutti i parenti in linea retta, ascendenti e discendenti). Le somme, presenti sul conto di transito, verranno poi investite con cadenza mensile nel fondo selezionato, secondo la logica tipica dei piani di versamento periodico.

Il PAF offre inoltre ampia flessibilità: il giovane e la sua famiglia potranno modificare o sospendere i versamenti nel tempo ed effettuarne di aggiuntivi in base alle proprie esigenze. Oltre a sfruttare la naturale volatilità offerta dai mercati nel lungo periodo, il piano aiuta a trasferire competenze e buone abitudini finanziarie all'interno della famiglia, trasformando il risparmio in un progetto condiviso.



Seguici su:

### Questa è una comunicazione di marketing.

Il Piano di Accumulo Familiare (PAF) si realizza mediante la sottoscrizione del conto PAF e, a scelta del sottoscrittore, di uno o più comparti dei fondi comuni di investimento di diritto irlandese Mediolanum Best Brands e Challenge Funds di Mediolanum International Funds. Per l'apertura del Conto PAF il sottoscrittore deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso Banca Mediolanum. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai relativi Fogli Informativi e Norme Contrattuali disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris nella sezione Trasparenza su [bancamediolanum.it](http://bancamediolanum.it). La conclusione del piano dei versamenti o il rimborso totale dell'investimento comporta l'automatica estinzione del conto PAF. Prima dell'adesione ai prodotti sopra indicati e per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il Documento contenente le Informazioni chiave (KID) e il Prospetto dei fondi comuni di investimento Mediolanum Best Brands, Challenge Funds di Mediolanum International Funds Ltd., disponibili sul sito [www.mifi.it](http://www.mifi.it), sul sito [bancamediolanum.it](http://bancamediolanum.it) ovvero presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum. Versamento minimo iniziale e successivo nei fondi di almeno € 150. Il saldo del conto PAF deve essere almeno pari ad € 150 mensili e devono essere investiti almeno € 50 per ogni comparto. Nel caso non fossero rispettati questi due vincoli, l'investimento non viene effettuato ed il saldo resta sul c/c di transito funzionale al Piano di Accumulo Familiare sino alla ricorrenza successiva ossia fino a quando verranno rispettati i valori indicati. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale.



## Il bilancio del Recovery

### IL FOCUS

ROMA Tempo di bilanci per il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il maxi programma di investimenti e riforme finanziato dalla Commissione europea per rilanciare l'economia del Continente dopo le secche della pandemia è arrivato alle battute finali. Oggi è data spartiacque che segna la fine del piano da 194,4 miliardi di euro, quella che in teoria dovrebbe comportare la scadenza dei traguardi necessari a poter richiedere la decima e ultima rata da 28,4 miliardi. In realtà la rendicontazione e la fine reale sarà il 31 agosto prossimo e una coda lunga delle risorse potrà essere utilizzata fino al 2029. Ma oggi resta una sorta di D Day, con un'ampia fetta di target da raggiungere, quelli previsti per la prima metà del 2026.

Ed è anche il momento di iniziare a capire quanto e come le risorse del Next Generation Eu hanno influito sull'economia dell'Italia, il principale beneficiario dei fondi stanziati da Bruxelles e il Paese con il Pnrr più grande e articolato tra quelli dei 27 Stati della Ue. In realtà se ne discute da settimane tra chi sottolinea la spinta arrivata in questi anni e chi parla di occasione persa con la crescita sempre ferma attorno allo zero virgola qualcosa.

### GLI EFFETTI

Di certo è che se in questi anni l'economia nazionale si è espansa,

**PER LA BANCA D'ITALIA GLI OLTRE 100 MILIARDI INVESTITI TRA 2021 E 2025 HANNO SOSTENUTO LA RIPRESA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO**

in buona parte è stato per l'apporto del Recovery e per la sua capacità di sostenere gli investimenti pubblici. «La ripresa degli investimenti ha rappresentato la principale discontinuità degli ultimi anni.

L'aumento ha riguardato le costruzioni, ma anche macchinari e beni intangibili, componenti essenziali per le prospettive di crescita», ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, nelle sue ultime Considerazioni finali, «Il contributo pubbli-

# Il Pnrr ai titoli di coda La spinta per l'economia con investimenti e crescita

► Oggi la fine del Piano varato dall'Europa per superare lo shock della pandemia Grazie ai fondi Ue, Pil più alto dell'1,8%. Ma si potrà arrivare al 2,6% nel 2030

co è stato rilevante. Tra il 2021 e il 2025 gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno superato i 100 miliardi, contribuendo per il 30 per cento all'accumulazione complessiva». Per il numero uno di Palazzo Koch: «è ancora presto per valutare gli effetti sul potenziale di crescita. Molto dipenderà dalla capaci-

tà di dare continuità allo sforzo di modernizzazione». Calcoli sono comunque possibili. Ad esempio, secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio, l'organismo indipendente che valuta l'aderenza delle politiche economiche, l'impatto sul livello del pil, ossia sul valore del prodotto interno lordo, da distinguere dal tasso di crescita, sareb-

be invece a circa 1,8 punti percentuali nel 2026.

Questo vuol dire che rispetto a uno scenario senza il sostegno del Piano il prodotto interno lordo sarebbe più alto di circa 46 o 47 miliardi. L'anno in corso rappresenta il picco della forza propulsiva del piano per effetto dell'accelerazione impressa dall'imminente

chiusura di diversi progetti. Tra il 2021 e il 2024 gli interventi del Piano, calcola ancora l'Upb, avrebbero invece portato a un innalzamento del livello del pil di circa l'1%. Ci è voluto un po' di tempo per far entrare le risorse in circolo e dopo aver trascorso i primi anni di attuazione a costruire la cornice legislativa per poi cala-

re il Recovery in interventi concreti e riforme realizzate.

Il contributo del Pnrr si è quindi rafforzato nel biennio successivo. Una volta chiuso il Recovery l'onda lunga di quanto fatto continuerà a farsi sentire, sebbene con minore intensità, fino a scendere all'1,1% nel 2030. Un qualcosa come 23 miliardi circa. Questo per il «graduale riassorbimento dell'impulso di spesa», notano gli esperti dell'Ufficio parlamentare di bilancio. In un altro scenario che prende in considerazione gli effetti delle misure aggiuntive del Piano, quelle cioè non previste prima che fosse lanciato il Recovery, la spinta al 2030 potrebbe addirittura arrivare al 2,6%. «Investimenti pubblici a elevato grado di efficienza e complementarità con il capitale privato potrebbero avere effetti rilevanti sul livello del pil ben oltre la conclusione del Piano», si legge nei documenti dell'Upb. In alcuni scenari più limitati l'impatto futuro si aggira tra i 1,5 e 2 punti, a seconda dell'efficienza, bassa oppure media, degli investimenti in campo.

### LE VALUTAZIONI

Si tratta di simulazioni. Alcune misure aggiuntive sarebbero potute essere realizzate anche senza il Piano. Oppure ci sarebbero potuti essere investimenti alternativi a sostituirle. In un modo o nell'altro un certo grado di contributo alla crescita ci sarebbe potuto essere. Il dato di fatto è però che il Recovery c'è stato. Gli investimenti sono stati messi in campo e le cose sono state fatte. Il pil ne ha giovato e di sponda hanno anche contribuito a rafforzare l'opinione degli investitori internazionali sull'Italia. I giudizi delle agenzie di rating che a partire dalla primavera del 2025 hanno iniziato a rivedere al rialzo le valutazioni sul Paese ripetono tutte che uno dei punti di forza è stata proprio l'attuazione del piano di resilienza e il suo contributo al rilancio degli investimenti.

«Una brusca frenata degli investimenti pubblici al termine del Pnrr appare improbabile, grazie alla possibilità di utilizzare nei prossimi anni parte delle risorse ancora non spese e agli impegni assunti dal Governo nel Piano strutturale di bilancio di medio termine», notava ancora Panetta. Un altro lascito dei 194,4 miliardi del Next Generation Eu.

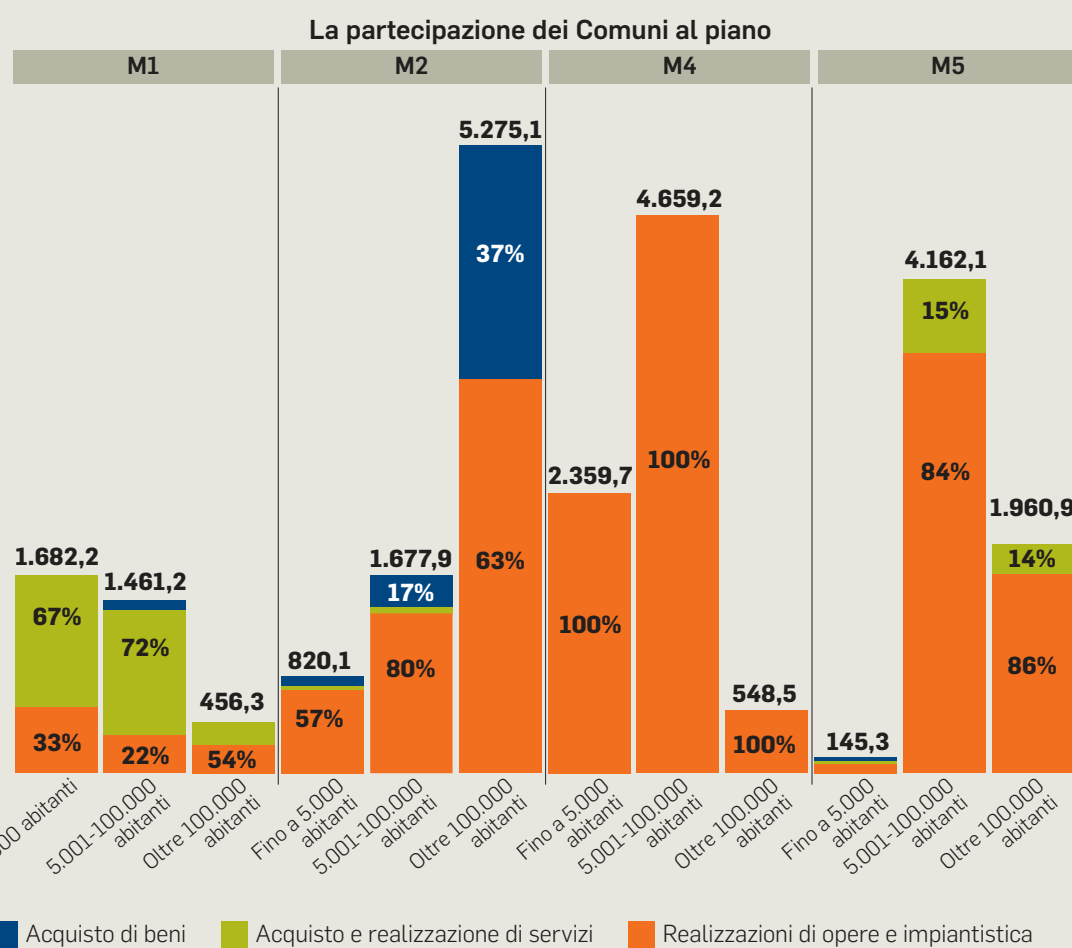
Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gli effetti del Pnrr

- +1,8%**  
Effetto complessivo degli investimenti aggiuntivi sul Pil al 2026
- +0,8%**  
Effetto complessivo delle sovvenzioni sul Pil al 2026
- +0,5%**  
Investimenti aggiuntivi
- +2,6%**  
La crescita potenziale del Pil al 2030
- 1,3 mld**  
«Buona amministrazione» e pubblico impiego
- 5,8 mld**  
Digitalizzazione
- 25,5 mld**  
Finanziamento Pnrr
- 34,5 mld**  
Finanziamento pubblico complessivo

Fonte: Ufficio parlamentare di Bilancio - dati ReGIS aggiornati al 17 maggio 2026



Withub

## Infrastrutture, tecnologia, reti energetiche 24 miliardi da spendere dopo la scadenza

governo è la riprogrammazione delle fonti di finanziamento. Le misure che usciranno dal perimetro del Pnrr saranno riallocate sul Fondo di rotazione, sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc), sulle risorse della programmazione europea 2021-2027 e, per gli interventi che non troveranno copertura in questi strumenti, sul bilancio dello Stato. La scelta del fondo dipenderà dallo stato di avanzamento dei lavori, dalla natura dell'intervento e dalla compatibilità con le diverse linee di finanziamento.

### LA RIALLOCAZIONE

L'obiettivo è garantire continuità ai cantieri senza dover riprogettare le opere o avviare nuove procedure. Tra le misure principali coinvolte quelle per l'housing sociale, gestita da Cassa depositi e prestiti, il Piano "Italia a 1 Giga" per la connettività delle aree grigie e alcuni grandi progetti legati a reti energetiche e infrastrutture idriche. La riallocazione non seguirà però uno schema uniforme. Per ciascuna delle 66 misure sarà



Operaio al lavoro per il cablaggio delle reti internet con fibra ottica

valutato il livello di avanzamento dell'opera, la tipologia dell'investimento e la fonte di finanziamento più adatta. Gli interventi già in fase avanzata potranno trovare continuità nel Fondo di rotazione, mentre quelli che richiedono tempi di realizzazione più lunghi saranno indirizzati prevalentemente verso il Fondo per lo

sviluppo e la coesione, destinato a sostenere gli investimenti strategici sul territorio, oppure verso la programmazione europea 2021-2027, nei casi in cui risulteranno coerenti con gli obiettivi della politica di coesione. Solo per le opere che non potranno essere assorbite da questi strumenti sarà necessario ricorrere a ri-

sorse aggiuntive del bilancio dello Stato.

Le risorse interesseranno soprattutto gli interventi con tempi di realizzazione più lunghi: grandi opere infrastrutturali, reti ferroviarie e viarie, impianti per la transizione energetica, interventi sulle utilities, reti idriche, opere di mobilità e progetti che richiedono lavorazioni particolarmente complesse. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di investimenti già avviati, con cantieri aperti o in fase esecutiva, il cui completamento richiede un orizzonte temporale che va oltre la scadenza del Recovery Fund. Il rifinanziamento servirà quindi a coprire le fasi successive dei lavori, gli stati di avanzamento maturati dopo il 2026 e il completamento delle opere senza modificare i progetti approvati.

Tra gli interventi interessati rientrano opere caratterizzate da iter autorizzativi particolarmente lunghi, aggiornamenti progettuali, procedure di gara complesse o lavorazioni che, per caratteristiche tecniche, richiedono tempi

incompatibili con il calendario del Next Generation Eu. Si tratta di investimenti destinati a rafforzare infrastrutture materiali, reti energetiche, servizi pubblici locali e sistemi di mobilità, comparti nei quali la fase esecutiva rappresenta spesso la parte più lunga dell'intero ciclo di realizzazione.

### LA RINCORSA

Il quadro emerge mentre l'attuazione del Piano continua ad accelerare. Secondo la Corte dei Conti, a fine febbraio la spesa aveva raggiunto 113,5 miliardi di euro, pari a oltre il 58% delle risorse complessive del Pnrr, contro gli 83 miliardi registrati nell'agosto del 2025. Sul fronte dell'avanzamento fisico, i progetti conclusi rappresentano il 36,7% del totale e sfiorano il 50% considerando anche quelli in fase di collaudo. Se però si guarda al valore economico delle opere completate, la quota si ferma al 6,2%, mentre restano ancora in esecuzione interventi per oltre 75 miliardi di euro. L'accelerazione registrata negli ultimi mesi non è stata sufficiente, secondo i magistrati contabili, a recuperare integralmente i ritardi accumulati nella fase iniziale del Piano. È da questa fotografia che deriva la stima dei 24,2 miliardi destinati a proseguire oltre il Recovery Fund.

Giorgio Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVENTO

ROMA Una telefonata allunga la vita, recitava un vecchio spot anni '90. Ma a quanto pare non allargherà il perimetro del centrodestra, perché Giorgia Meloni non sembra aver alcuna intenzione di alzare la cornetta e comporre il numero di Roberto Vannacci. All'offerta/provocazione del leader di Futuro Nazionale – “se vuole, mi chiami pure” – la premier risponde picche, ricalcando il teorema dell'ex pupillo di Matteo Salvini “utile idiota della sinistra”. E non è tutto. Dopo aver metabolizzato la batosta del referendum sulla giustizia, la presidente del Consiglio sembra convinta di avere di nuovo il vento in poppa e di poter bissare il prossimo anno a Palazzo Chigi. Con una maggioranza che, complice la legge elettorale in cantiere, potrebbe consentire al centrodestra di dare le carte nell'elezione del Presidente della Repubblica, il Sacro Graal

**«NON È PER VINCERE CHE CAMBIAMO LA LEGGE ELETTORALE LO “STABILICUM” NON FAVORISCE NESSUNO FAVORISCE GLI ITALIANI»**

della prossima legislatura. Lasciando «cadere l'ultimo tabù»: un Capo dello Stato «non di sinistra», l'obiettivo che Meloni ha in testa.

## IL GENERALE VUOLE DISTRUGGERE

Ma procediamo per gradi, unendo i puntini del ragionamento della premier. Intervistata ieri da Nicola Porro per 10 minuti, Meloni non si mostra impressionata dai sondaggi che danno il partito del generale in volata, con numeri a doppia cifra. «La politica non è mai aritmetica», torna a ribadire lasciando intendere che non è sommando o sottraendo voti di Fn che si vince o perde la partita. «Difficilmente puoi costruire qualcosa con qualcuno che palesemente vuole solo distruggere - punge la leader di Fdi - Non mi pare che ci sia grande differenza tra il movimento dell'onorevole Vannacci e tutti gli altri partiti di opposizione. Votano come la sinistra, vogliono mandare a casa il governo esattamente come la sinistra, parlano solo contro di noi tutto il giorno esattamente come

# Meloni guarda al Colle: «Presidente non di sinistra può cadere l'ultimo tabù»

►La premier a Rete4: «Evento terribile per certo establishment. Ma chi è di destra non è figlio di un Dio minore». E su Vannacci: «Non vedo differenze con le opposizioni»



## L'INTERVISTA SULLE RETI MEDIASET

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nata a Roma il 15 gennaio 1977, ieri ospite della trasmissione d'approfondimento “In 10 minuti” condotta da Nicola Porro su Rete4

la sinistra. Ieri avevamo Schlein, Conte, Bonelli, Renzi, Gruber e compagnia cantante. Oggi abbiamo Schlein, Conte, Bonelli, Renzi, Gruber, compagnia cantante e Vannacci. Quindi ne prendo atto». Il generale che sui grandi temi, lascia intendere Meloni, è solo chiacchiere e distintivo. A partire dalla cosiddetta remigrazione, ormai assurda a tormentone. «Che cos'è? Per come la interpre-

to io, sono i rimpatri volontari assistiti. Già li facciamo - puntualizza Meloni - Vuol dire che mi metto d'accordo con questi migranti per rimandarli a casa, perché è volontario. Lo fa lo Stato italiano, lo fa l'Unione Europea, lo fa l'Unhcr: lo fanno tutti. Il problema ce l'hai con quelli che non se ne vogliono andare e lì diventa chiaramente un tantino più complesso». E non lo ri-

solvi certo con un «lo faccio io perché sono io», mette in chiaro la premier. Che rivendica di aver già fatto l'impossibile per contrastare l'immigrazione irregolare, con gli arrivi «giù dell'80%», e il cambio di passo impresso in Europa: «Il nuovo regolamento rimpatri è stato venduto come remigrazione, ma è la mia remigrazione anche se nessuno ne parla», si toglie il

sassolino dalla scarpa. A decidere il prossimo anno se Meloni meriterà il pollice in su o il pollice verso «saranno solo gli italiani». E la posta in gioco delle elezioni politiche 2027, conferma di fatto la leader di Fdi rispondendo senza esitazione alla domanda sul Colle, va ben oltre Palazzo Chigi: punta dritto al Quirinale. Obiettivo eleggere un Capo di Stato di centrodestra perché chi non è di sinistra «non è figlio di un Dio minore, ha gli stessi diritti» e quindi può legittimamente puntare al Colle più alto. Sarebbe la chiusura del cerchio, quello che alcuni definirebbero lo sdoganamento definitivo della destra e che lei vede invece come l'affermarsi «di una cosa banalissima». Che manderebbe tuttavia nel pallone, si dice convinta Meloni, «un certo establishment, che esiste», e il rospo da ingoiare «sarebbe terribile». Detto ciò, mette in chiaro Meloni, non è con l'obiettivo di vincere le prossime elezioni che la maggioranza sta cambiando la legge elettorale. Lo

**IL RAPPORTO CON TRUMP: «NON INGINOCCHIATA MA NON SONO NEANCHE ANTI-AMERICANA ITALIA PIÙ FORTE CON L'OCCIDENTE UNITO»**

Stabilicum «non favorisce nessuno, favorisce gli italiani». A osteggiarla, insiste, sono «quelli che non hanno mai vinto le elezioni» e che vogliono continuare ad andare al governo con i «giochi di palazzo». Che a lei, assicura in piena modalità campagna elettorale, non sono mai riusciti. In casa e fuori confine. Ed ecco le scarumucce con Donald Trump. «Non sono antiamericana oggi e non ero inginocchiata ieri - dice Meloni tornando sul braccio di ferro col tycoon - Credo in un occidentale più forte, soprattutto se capace di restare unito e questo l'ho sempre creduto, ieri e oggi. Sono anche una persona franca. E i rapporti solidi si fondano anche sulla franchezza». Detto ciò, «sono anche una persona che non si fa mancare di rispetto da nessuno», scandisce con orgoglio la premier, ricalcando un registro che sui social ha fatto schizzare i suoi follower. Obiettivo ottenere lo stesso risultato alle urne. Il Colle chiama.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ernesto Menicucci

## L'analisi

## E le Politiche del '27 si trasformano nel “primo tempo” delle Quirinarie

Giorgia Meloni, ieri sera, ha esplicitato quello che è nell'aria da mesi: le future Politiche del '27, quando ci saranno (che sia in primavera, ma dopo il 12 aprile per “salvare” la pensione dei parlamentari, oppure a fine legislatura, cioè in autunno) saranno - in termini calcistici - il primo tempo delle “quirinarie”. Oppure, se vogliamo rimanere sulla metafora sportiva, è come se vincere le elezioni per Palazzo Chigi fosse la serie A, ma l'elezione del Capo dello Stato è come la Champions League. Per questo, mano a mano che si va avanti, la tensione sale. E il primo a capirlo, e a reagire, è stato (come spesso gli capita) Matteo Renzi, leader di Iv e nel 2015 king maker di Sergio Mattarella al Colle: all'ora leader del Pd, il senatore di Rignano, ruppe il patto del Nazareno con Berlusconi, stabilito proprio per scegliere insieme chi sarebbe salito sul Colle. Renzi, già ieri sera, ha visto quello si sa da sempre: «Giorgia Meloni scopre le carte: vuole il Quirinale per sé o per un suo fedelissimo. Chi divide il centro sinistra è complice di questo disegno e alleato della destra». Perché quello, alla fine, è davvero

l'ultimo tabù che rimane: un presidente della Repubblica “di destra”, 80 e passa anni dopo la Liberazione, il Cln, la Costituzione di ispirazione antifascista. Dopo che, fino allo sdoganamento fatto da Berlusconi nei confronti di Fini (storia finita malissimo, con il famoso «che fai mi cacci?»), l'Msi era rimasto per quasi 50 anni fuori dall'arco costituzionale. L'unica volta che provò a dare l'appoggio esterno ad un governo, quello di Tambroni, 1960, a Genova, città simbolo della Resistenza, scoppiò la rivolta e non se ne fece più niente. Poi c'è stato il Cav, la svolta di Fiuggi, Alleanza Nazionale, la destra di governo, che

**GIÀ DA MESI CIRCOLA IL POSSIBILE TOTO-NOMI DELL'ATTUALE MAGGIORANZA: L'IDEA DI UNA FIGURA ISTITUZIONALE**



ha fatto da “apripista” (mutatis mutandis, s'intende) a Meloni, prima donna premier d'Italia.

## I PRECEDENTI

Ora c'è il Quirinale, l'ultimo “palazzo d'Inverno”. Da prendere, per il centrodestra, per affermare - come dice Meloni - che non ci sono figli di un Dio minore. O da difendere, per il centrosinistra, come fosse l'ultima Alamo, o una Fortezza Bastiani in atte-

sa di un nemico immaginario. Perché poi, a stabilire che chi vince alle Politiche dà le carte per il Quirinale, è la stessa Costituzione più volte citata (a volte a sproposito). Dopo il terzo scrutinio, il Presidente della Repubblica viene eletto con la metà più uno dei votanti (deputati, senatori, rappresentanti delle Regioni). Certo, sarebbe auspicabile, visto il ruolo che ha di “garante” che il Capo dello Stato venisse eletto con una larga maggioran-

za. Ma, dal 1946, si è visto un po' di tutto. Elezioni al primo colpo (Cossiga e Ciampi), ampie convergenze (lo stesso Mattarella), sì sofferti dopo tanti scrutini (Pertini e Scalfaro al 16esimo, Saragat al 21esimo, Leone con i voti dell'Msi al 23esimo) e anche presidenti eletti da una sola parte politica, come Napolitano nel 2006, passato con i voti solo della sinistra.

## LE IPOTESI

Naturalmente, da mesi circolano i toto-nomi, più o meno attendibili. Calcio-mercato anche qui, per sdrammatizzare. Ma è chiaro che, anche nel centrodestra, le ipotesi girano intorno a

**QUALCUNO PENSA CHE LA STESSA MELONI VOGLIA PROVARCISÌ MA PASSARE DA PALAZZO CHIGI AL COLLE NON È RIUSCITO NEPPURE A DRAGHI**

figure che possono essere “istituzionali”, da contrapporre eventualmente ad analoghe proposte del centrosinistra. E allora qualcuno butta là il nome di Alfredo Mantovano, sottosegretario a Palazzo Chigi, già adesso considerato uno degli sherpa tra Palazzo Chigi e il Colle, un ruolo da “cucitore” specie quando le acque si increspano. Oppure Guido Crosetto, ministro della Difesa, co-fondatore di Fdi che al netto di qualche battibecco recente con la premier mantiene con Giorgia un rapporto di stima e amicizia. O, ancora, Raffaele Fitto, più giovane certo, ma dal pedigree importante: presidente di Regione, democristiano di nascita e cultura politica, ministro, ora vicepresidente della Ue. Un turbo-europeista, con grandi rapporti a Bruxelles, stimato anche a sinistra. Qualcuno, anche dentro Fdi, “sogna” Meloni. Ma, a parte che sulla leader Fdi si alzerebbero le barricate del centrosinistra, la strada da Chigi al Colle è molto più lunga e impervia del chilometro e mezzo che separa i due palazzi. Per informazioni, chiedere a Mario Draghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI SCENARI

VENEZIA E adesso che Salvini ha confermato di restare segretario fino al 2029, cosa succederà nella Lega? Ci sarà uno strappo, come alcuni nel partito ventilano? Oppure si aspetterà il raduno di Pontida, con possibile contorno di striscioni e proteste, per indurre il Capitano a una mediazione? O, terza via, non succederà niente, salvo tornare al punto di partenza con Salvini che aveva preso il Carroccio al 4%, l'ha portato al 34% e adesso, stando ai sondaggi, è già sotto il 6%, in pratica la conclusione della parabola salviniana?

Il giorno dopo Milano Marittima, dove al meeting dei giovani della Lega Salvini ha blindato la sua segreteria, a Nordest riecheggia l'invito - o il monito? - rivolto a Luca Zaia e a Massimiliano Fedriga, quel «servono i capitani, ma anche le truppe». «Perché capitani, generali o colonnelli, senza truppe motivate, determinate e orgogliose, non vanno da nessuna parte - ha detto il segretario federale -. E, quindi, da Zaia a Fedriga, ai sindaci e ai governatori, me li aspetto tutti, non dietro, ma di fianco per vincere la campagna elettorale». Significa che alle Politiche del 2027 l'attuale presidente del consiglio regionale del Veneto e l'attuale governatore del Friuli-Venezia Giulia saranno in lista - tra l'altro senza preferenze - per la Camera o il Senato? O dovranno solo portare «acqua»?

«Noi siamo sempre stati una squadra come Lega, che ha lavorato per il movimento, ognuno nel suo ruolo - ha detto ieri Fedriga, commentando l'invito di Salvini ad avere gli esponenti del Carroccio al suo fianco e non dietro di lui per guidare la campagna elettorale -. Noi siamo sempre stati a supporto della forza politica che rappresentiamo e vogliamo continuare ovviamente a farlo. Ovviamente ognuno nel suo ruolo».

# Fedriga: «Siamo una squadra» Ma cresce la voglia di strappi

► Lega, il governatore del Friuli: «A fianco di Salvini per la campagna delle Politiche? Sempre stati a supporto, vogliamo continuare a farlo». Romeo: «Però va difeso il Nord»



## STRISCIONI E APPELLI ANONIMI

Uno degli striscioni per il cambio di vertice apparsi nei giorni scorsi

lo». Sulla possibilità che Vannacci entri in maggioranza, ha risposto: «Non lo decido io. Diciamo che mi sembra che un'alleanza credibile è un'alleanza che ha programmi e obiettivi comuni. Questo è fondamentale, ha sempre caratterizzato il centrodestra, mentre nel centrosinistra vediamo molta incoerenza, noi dobbiamo mantenere quella coerenza. Quindi vincolanti sono gli obiettivi comuni che vengono dati».

## LA POLEMICA

A tornare sul tema del Nord - cioè il tema che doveva portare a un modello bavarese del partito - è stato Massimiliano Romeo, segretario regionale della Lega in Lombardia nonché capogruppo in Senato: «Lo dico da più di due anni: se vogliamo rilanciare la Lega dobbiamo difendere con più forza gli interessi del Nord. Cosa che possiamo fare benissimo senza andare in contrapposizione con il Sud. Tanti dei nostri eletto-

## L'assemblea nazionale

## La premier Meloni inaugura a Padova il congresso Uil

VENEZIA Con circa 4mila tra delegati e invitati, giovedì 2 luglio inizierà a Padova il 19/o congresso nazionale della Uil, in programma in Veneto dopo quasi 40 anni e che si concluderà sabato. I lavori saranno inaugurati da un intervento di Roberto Toigo, segretario generale Uil Veneto. A seguire, i saluti di Alberto Stefani, presidente della Regione, e di Sergio Giordani, sindaco di Padova. Alle 16 è prevista la relazione del segretario nazionale uscente Pierpaolo Bombardieri, mentre chiuderà la giornata la premier Giorgia Meloni. Il giorno successivo sono previsti gli interventi di Maurizio Landini, leader della Cgil e di Daniela Fumarola, segretaria generale Cisl. Sabato 4 luglio la testimonianza di Gino Cecchetti con cui si lancerà una campagna contro il femminicidio. «Siamo molto emozionati - ha commentato Toigo - e molto contenti per questa opportunità. Facciamo parte di una organizzazione che continua a crescere nel nome della libertà, della solidarietà e della democrazia. In Veneto ci stiamo impegnando al massimo su vari fronti, come quello sanitario e sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ri non vanno più a votare perché non si sentono più rappresentati. C'è una questione settentrionale più attuale che mai, al governo dobbiamo spingere con il percorso di attuazione dell'Autonomia, con l'applicazione di un federalismo fiscale a regola d'arte». Al che gli ha risposto Patto per il Nord, il movimento politico autonomista nato per iniziativa di ex esponenti e amministratori della Lega, fortemente critici nei confronti della linea nazionalista impressa da Salvini, di cui è segretario Paolo Grimaldi: «Se Romeo è sincero, quando dice che bisogna difendere con più forza gli interessi del Nord, allora aderisca a Patto per il Nord, dal momento che le sue richieste sono rimaste lettera morta nella "Salvini Premier". Lo aspettiamo a braccia aperte, chi difende il Nord già c'è e siamo noi».

## TENTAZIONI

Tant'è, nella Lega serpeggiano due contrapposte tentazioni. La prima è lo strappo e la formazione di un soggetto politico dal momento che Salvini si è blindato

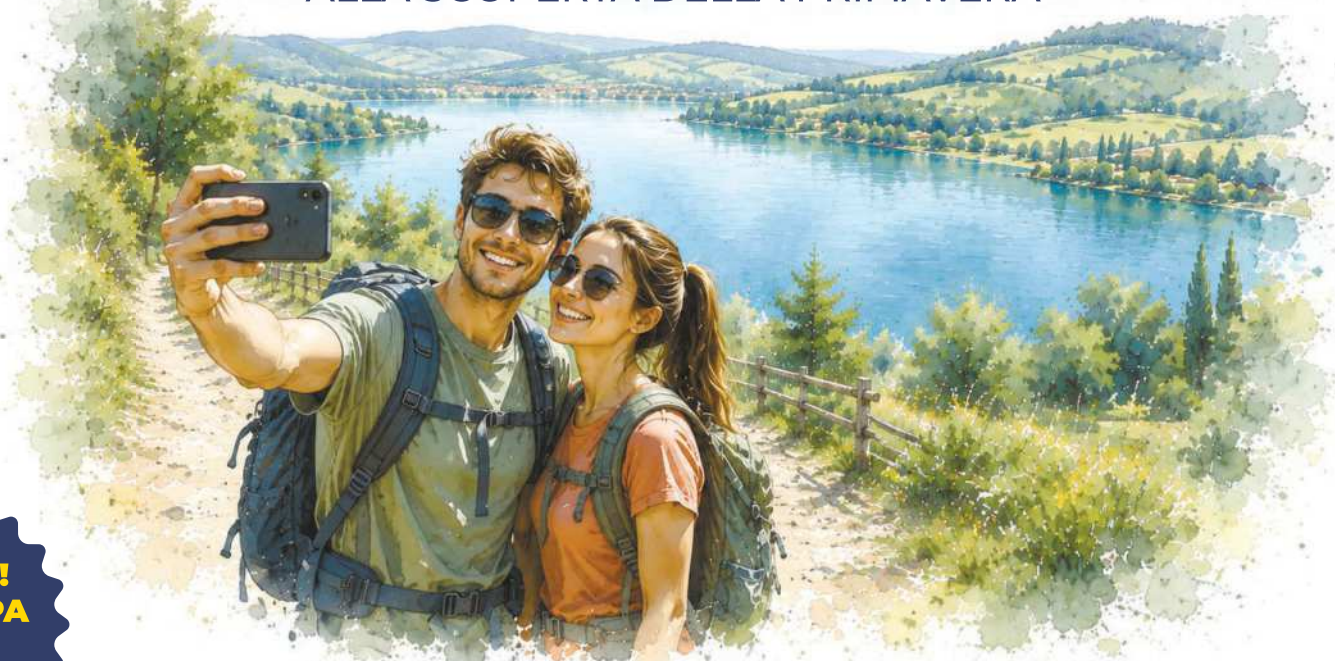
**SI ASPETTA IL RADUNO DI PONTIDA PER TRATTARE CON IL SEGRETARIO E C'È CHI PENSA A UN NUOVO PARTITO**

(non esiste che si possa presentare una mozione di sfiducia, è perfino proprietario di tutti i marchi depositati), una ipotesi che non dispiacerebbe ad aree del centro, soprattutto in Veneto. La seconda è convincere Salvini, magari in occasione di Pontida, visto che il ritiro di Mogliano è saltato, a trattare e mediare. Solo che gli scettici obiettano: chi glielo chiede se finora nessuno ha aperto bocca?

Alda Vanzan  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NORDEST da vivere

ALLA SCOPERTA DELLA PRIMAVERA



## L'ESTATE A PORTATA DI MANO

Tuffati nell'estate con la guida "Nordest da vivere"! Nell'edizione estiva, tantissime idee e itinerari per tutta la famiglia dalle Dolomiti alla laguna, per una stagione all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata ed un museo, tra una nuotata ed un concerto.

Per vivere al massimo la tua estate, scopri luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni con "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.

**A soli €3,80\***

# IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO



CHI È TERNA

**Terna gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale italiana (RTN)** in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica (TSO) in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta di elettricità. Con circa **76.000 km di linee in alta e altissima tensione**, 926 stazioni elettriche e **30 interconnessioni con l'estero**, può contare su un patrimonio di oltre **7.100 professionisti**.

Il compito di Terna è **assicurare l'energia al Paese** e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, che dialoga costantemente con le comunità locali, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

Quotata nel mercato telematico di Borsa Italiana dal 23 giugno 2004, **Terna è abilitatore della transizione energetica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili e rispettoso dell'ambiente: sostenibilità, innovazione e competenze distintive per garantire alle prossime generazioni un futuro alimentato da energia pulita, accessibile e senza emissioni inquinanti.

La filiera del sistema elettrico si articola in diversi segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica. Con le **attività di trasmissione e dispacciamento**, Terna occupa il segmento fondamentale della trasmissione. In qualità di *Transmission System Operator* (TSO), infatti, Terna deve non solo disegnare una rete in grado di gestire la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili (**transmission operator**), ma anche garantire, istante per istante, che l'energia richiesta dai consumatori sia sempre in equilibrio con quella prodotta, attraverso il cosiddetto "dispacciamento" (**system operator**). È un compito molto complesso, che richiede un coordinatore centrale indipendente dotato di visibilità complessiva su un numero elevato di attori, sia sul fronte della produzione sia su quello della domanda.

Inoltre, solo la visione più ampia di una **Twin Transition**, energetica e digitale, può garantire una **Just Transition**, una transizione più giusta e inclusiva che crei valore e benefici non solo per l'azienda, ma per tutti gli stakeholder di Terna, tra i quali, ad esempio, lavoratori, comunità locali e fornitori, e per il sistema circostante. I concetti di **Twin Transition** e di **Just Transition** sono due dei pilastri del Piano Industriale 2024-2028 di Terna.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

Gli sviluppi di rete previsti nell'area dell'alto Bellunese del Comelico e del Cadore hanno lo scopo di aumentare la sicurezza di esercizio del sistema, superare le limitazioni della capacità di trasporto delle linee esistenti, che oggi limitano la produzione delle centrali idriche presenti nell'area, ed incrementare la resilienza del sistema elettrico, anche alla luce degli eventi metereologici eccezionali registrati negli ultimi anni. Gli interventi previsti nei Piani di Sviluppo della RTN sono finalizzati a garantire adeguati margini di qualità, sicurezza ed economicità del servizio di trasmissione di energia elettrica dell'area. Essi consentono di superare l'attuale alimentazione in antenna della Cabina Primaria di Zuel, i ridotti margini di sicurezza di esercizio dell'impianto di produzione di Somprade, la derivazione rigida sulla Cabina Primaria di Campolongo dall'elettrodotto 132 kV Ponte Malon-Pelos e le criticità del raccordo in doppia terna della SE di Ponte Malon. Il progetto incrementa la magliatura tra le reti elettriche 220 kV e 132 kV, con conseguente aumento della resilienza del sistema elettrico.

BENEFICI DELL'OPERA

Gli interventi permetteranno di mettere in comunicazione elettrica la rete 220 kV con la rete 132 kV e quindi di alimentare in sicurezza i carichi presenti sul 132 kV riducendo peraltro il rischio di Energia Non Fornita (ENF) ed incrementando la resilienza del sistema. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it) nella Sezione Cantieri Terna per l'Italia.

AVVISO AL PUBBLICO

AVVISO DI PROROGA DELL'EFFICACIA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE, DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO (art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e art. 52 ter D.Lgs. 330/2004)

PROROGA

**TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**, con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che con decreto n. 239/EL-417/294/2019 del 26 luglio 2019, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'intervento denominato "Riassetto della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale nell'Alto Bellunese", nei comuni di Cortina d'Ampezzo (BL), Auronzo di Cadore (BL) e Vigo di Cadore (BL), costituito dalle opere di seguito elencate:
  - Elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "CP Zuel - CP Somprade";
  - Raccordi dalla nuova S.E. "Auronzo" all'elettrodotto a 220 kV "Soverzene - Lienz (A)";
  - Raccordi dalla nuova S.E. di "Auronzo" all'elettrodotto a 132 kV "Pelos - Ponte Malon con derivazione Campolongo";
  - Interramento dell'esistente raccordo in entra-esce dell'elettrodotto "Pelos (fut. Auronzo) - Somprade" alla S.E. di Ponte Malon attualmente realizzato in doppia terna aerea a 132 kV;
- che il suddetto Decreto ha autorizzato la costruzione e l'esercizio delle opere sopra descritte con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle medesime;
- che il Decreto n. 239/EL-417/294/2019 del 26 luglio 2019 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 92 del 16/08/2019;
- che con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo sulle aree interessate dall'opera in oggetto, site nei Comuni di Cortina d'Ampezzo (BL), Auronzo di Cadore (BL) e Vigo di Cadore (BL), indicate negli elaborati tecnici allegati al progetto approvato che formano parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento;
- che con il medesimo decreto il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha conferito a "TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A." la delega ad esercitare tutti i poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR n. 327/2001 e dal D.lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato DPR n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'opera elettrica;
- che con procura rep. n. 48.800 del 26.07.2024 TERNA S.p.A., in attuazione della suddetta delega, in persona del suo legale rappresentante pro tempore di ha dato incarico all'Ing. Maria Rosaria Guarniere, Dirigente dell'Ufficio Espropri, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR n. 327/2001 e dal D.lgs. n. 330/2004, nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato DPR n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche;
- che con la nota prot. n. P20260026248 del 25/02/2026, il Dirigente dell'Ufficio Espropri, ha nominato come Responsabile del Procedimento Espropriativo l'Ing. Luca Guizzo, domiciliato per la carica in Via San Crispino n. 22 - 35129 Padova;
- che nella qualità di autorità espropriante, delegata dal Ministero, TERNA S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.P.R. 327/2001, a compilare l'elenco dei beni da asservire e dei relativi proprietari;
- che il numero dei destinatari della procedura di asservimento coattivo è superiore a 50;

TUTTO CIO' PREMESSO

la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**, in nome e per conto di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004,

COMUNICA

- che con Decreto n. 239/EL-417/294/2019 PR del 28 marzo 2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia di concerto con il Dipartimento Sviluppo Sostenibile, ha prorogato di ulteriori mesi 48 (quarantotto), a decorrere dal 26 luglio 2024, il termine di efficacia del Decreto Interministeriale 239/EL-417/294/2019 del 26 luglio 2019; il termine di ultimazione dei lavori previsto dal punto 5 dell'art. 4 del predetto Decreto Interministeriale n. 239/EL-417/294/2019 del 26 luglio 2019, nonché i termini dell'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle opere, del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi;
- che il Decreto di proroga n. 239/EL-417/294/2019 PR del 28 marzo 2024 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 52 del 19 aprile 2024;
- che i lavori di realizzazione dell'opera sono stati completati, mentre sono in corso le attività di esproprio/asservimento per i fondi di cui all'elenco proprietari del presente Avviso;
- che tutti i documenti relativi al procedimento espropriativo sono depositati presso gli uffici della società Terna Rete Italia S.p.A.

siti in Padova – Via San Crispino n. 22 e restano a disposizione per essere visionati;

- che il presente Avviso sarà altresì pubblicato in data odierna sui quotidiani Il Giornale, MF, Il Gazzettino e Corriere delle Alpi.

Intervento 1 - Elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "CP Zuel - CP Somprade"

Comune Auronzo di Cadore

CATTARUZZO DE PAOLA MARIA - CTTMRA27P48A501F - Fg.55 Pt.52; DAL FIUME CLAUDIA - DLFCLD94T54H620O - Fg.45 Pt.536; DE FILIPPO DE GRAZIA ANTONIA - DFLNTN54P64A501A - Fg.55 Pt.52; DE FILIPPO DE GRAZIA ENNIO - DFLNNE88H22G642E - Fg.55 Pt.52; DE FILIPPO DE GRAZIA GIULIO - DFLGLI82H14G642I - Fg.55 Pt.52; DE FILIPPO DE GRAZIA SIRIO - DFLSRI86P09G642Z - Fg.55 Pt.52; DEMANIO DELLO STATO - 96299400588 - Fg.106 Pt.1,4,5,6; FRANCESCHETTI DIEGO - FRNDGI53R27G224L - Fg.45 Pt.536; FRANCESCHETTI FRANCO - FRNFNC57H07G224X - Fg.45 Pt.536; FRANCESCHETTI MARIA TERESA - FRNMTR61H48G224P - Fg.45 Pt.536; LARESE DOCH MARIA AMABILE - LRSMMB49P55A501M - Fg.55 Pt.52; LARESE DOCH NELLO - LRSNLL56R09A501S - Fg.55 Pt.52; MAGNIFICA REGOLA DI VILLAGRANDE CON SEDE IN AURONZO DI CADORE (BL) - 92009670255 - Fg.41 Pt.25, Fg.51 Pt.48,50, - Fg.56 Pt.7; MOSER GEORG - MSRGRG67D23F371R - Fg.45 Pt.500; PASSADORE LUCA - PSSLCU59A06H620C - Fg.45 Pt.536; PASSADORE MARCO - PSSMRC62T05A059W - Fg.45 Pt.536; REGIONE VENETO CON SEDE IN VENEZIA (VE) - 80007580279 - Fg.45 Pt.498,578,579; RIZZI AMEDEO - RZZMDA47A19H620J - Fg.45 Pt.536; RIZZI ANNA - RZZNNA67D62H620Y - Fg.45 Pt.536; RIZZI CARLO - RZZCRL79D16H620V - Fg.45 Pt.536; RIZZI CRISTINA - RZZCST65R52H620W - Fg.45 Pt.536; RIZZI DANIELA - RZZDNL74H69H620Y - Fg.45 Pt.536; RIZZI GIORGIO - RZZGRG60E14H620F - Fg.45 Pt.536; RIZZI PAOLA - RZZPLA61T52H620K - Fg.45 Pt.536; RIZZI SERGIO - RZZSRG52D21G782S - Fg.45 Pt.536; VECCELLIO OLIVIER GABRIELLA - VCLGRL41B67A501J - Fg.55 Pt.52; VECCELLIO TAIAREZZE CELESTINO - VCLCST50T31A501O - Fg.49 Pt.114;

Comune di Cortina d'Ampezzo

ANGELIDES GEORG - NGLGRG62M08Z102E - Fg.59 Pt.5713; APOLLONIO ARDUINO; FU RAFFAELE - - Fg.59 Pt.229; APOLLONIO NIVES - PLLNVS41C54A266K - Fg.59 Pt.229; APOLLONIO RAFFAELE - PLLRFL44D14A266L - Fg.59 Pt.229; BELLODIS GIOVANNA - BLLGN39M56A266E - Fg.59 Pt.922; BENE PUBBLICO - ACQUE - - Fg.51 Pt.8912/2, - Fg.59 Pt.8909/5, - Fg.69 Pt.8915; BENE PUBBLICO (VIE COMUNALI) - - Fg.49 Pt.8810/5,8810/6, - Fg.51 Pt.8879,8810/10,8880/1, - Fg.69 Pt.8790; BETTIO ALESSANDRO - BTTLNS71L18A266H - Fg.59 Pt.229; BORROMEO ARESE TAVERNA CARLO - BRRCRL35T08F205K - Fg.69 Pt.5024,5015/1; BOTTEON CHIARA - BTTCR81B62M089M - Fg.69 Pt.5017/2; BOTTEON MARTA - BTMTRT81B62M089P - Fg.69 Pt.5017/2; CALDARA EMANUELA - CLDMNL63S69A266T - Fg.69 Pt.5017/2; CALDARA SABINA - CLDSBN70E57A266Y - Fg.69 Pt.5017/2; CONSTANTINI MARCO - CNSMRC65R22A266J - Fg.80 Pt.1530; CONSTANTINI MONICA - CNSMNC62A70A266M - Fg.80 Pt.1530; DA RIN CLAUDIA - DRNCLD64C63A266M - Fg.80 Pt.1530,1563; DA RIN NICOLA CHRISTIAN - DRNNLC70P20A266I - Fg.80 Pt.1530,1563; DA RIN STEFANO - DRNSFN59A11A266I - Fg.80 Pt.1530,1563; DA VAL ROBERTA - DVLRRTE64L44G642M - Fg.69 Pt.5018,5017/2; DARIZ GIACOMO - DRZGCM69P29A083G - Fg.59 Pt.229; DE BIGONTINA FRANCESCA - DBGFNC60B48D530E - Fg.59 Pt.5770; DE BIGONTINA FRANCO - DBGFNC63H05A266U - Fg.59 Pt.5770; DE BIGONTINA GUALTIERO - DBGGTR49T20A266R - Fg.59 Pt.5770; DE BIGONTINA ILIO - DBGLI54T21H786L - Fg.59 Pt.5770; DE BIGONTINA MARCO - DBGMCR58H04D530I - Fg.59 Pt.5770; DE BIGONTINA PAOLO - DBGPLA56E14A266C - Fg.59 Pt.5770; DE BIGONTINA RONI - DBGRNO57R31A266B - Fg.59 Pt.5770; DEGASPER ANTONIO - DGSNTN71B03A266M - Fg.80 Pt.1530; DEGASPER DONATELLA - DGSDTL69H52L407L - Fg.80 Pt.1530; DEGASPER FRANCESCO - DGSFNC71R13A266I - Fg.80 Pt.1530; DEGASPER GIORGIO - DGSGRG41D25A266Z - Fg.80 Pt.1530; DEGASPER IRENE - DGSRNI72D68A266R - Fg.80 Pt.1530; DEMANIO DELLO STATO - 80016550321 - Fg.91 Pt.8964/2,8964/5; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg.49 Pt.8972/6, - Fg.59 Pt.8972/5, - Fg.91 Pt.8626/3; DIMAI ANDREA - DMINDR55C28B220Y - Fg.69 Pt.5018,5017/2; DIMAI ANDREINA - DMINRN43B64A266V - Fg.69 Pt.5018,5017/2; DIMAI CARLA - DMICRL52L53A266M - Fg.69 Pt.5017/2; DIMAI CLAUDIO - DMICLD43D23A266X - Fg.69 Pt.5017/2; DIMAI DANIELA - DMIDNL55C43A266C - Fg.69 Pt.5018,5017/2; DIMAI ELISA - DMILSE90D67G642Q - Fg.69 Pt.5018,5017/2; DIMAI LUCIANO - DMILCN49M21A266B - Fg.69 Pt.5017/2; DIMAI LUISA - DMILSU46M60A266R - Fg.69 Pt.5017/2; DIMAI MARCO - DMIMRC95C29G642O - Fg.69 Pt.5018,5017/2; DIMAI MASSIMO - DMMSML86L22G642E - Fg.69 Pt.5017/2; DIMAI SANZIO RUDOLF - DMISZR67L05Z112K - Fg.59 Pt.1525,1527/2; MENEGUS CATERINA - MNGCRN54T65I392S - Fg.80 Pt.1525,1527/2; MENEGUS CECILIA - MNGCCL54A66I392C - Fg.80 Pt.1525,1527/2; MENEGUS JUANA TERESA - MNGJTR51E67Z600R - Fg.80 Pt.1525,1527/2; MENEGUS MASSIMILIANO ERNESTO - MNGMSM20T18I392U - Fg.80 Pt.1525,1527/2; MENEGUS SILVIA MAGDALENA - MNGSVM54H53Z600R - Fg.80 Pt.1525,1527/2; MICHIELETTO DARIO - MCHDRA72D26L407Y - Fg.91 Pt.238,241,242,243; MICHIELETTO FRANCA - MCHFNC70B57L407K - Fg.91 Pt.238,241,242,243; PORDON EUGENIO - PRDGNE55P13I392L - Fg.80 Pt.1525,1527/2; PORDON GIUSEPPINA - PRDGP51T68I392D - Fg.80 Pt.1525,1527/2; PORDON MARIA ELENA - PRDMLN43A69Z112X - Fg.80 Pt.1525,1527/2; ROY KAREN - RYOKRN51M62Z114W - Fg.69 Pt.5017/2; SCAGNETTI SIMONA - SCGSMN54A53H501Y - Fg.69 Pt.5018,5017/2; SCARPA SANDRA - SCRSDR41H56L736B - Fg.91 Pt.238,241,242,243; SCHIAVON SIMONETTA - SCHSNT62M71A266A - Fg.59 Pt.229; TONAN RESI - TNNRSE44C66F904Y - Fg.80 Pt.1530; VILLAFRANCA SOISSONS EMANUELA - VLLMNL69D49A952Z - Fg.80 Pt.1530,1563; ZARDINI LACADELLI CARLO - ZRDCRL66M28G642C - Fg.91 Pt.238,241,242,243; ZARDINI LACADELLI LUCA - ZRDLCU73R02G642Q - Fg.91 Pt.238,241,242,243; ZARDINI LACADELLI MATTEO - ZRDMT765E0I642V - Fg.91 Pt.238,241,242,243;

Intervento 3 - Raccordi dalla nuova S.E. "Auronzo" all'elettrodotto a 220 kV "Soverzene - Lienz (A) "

# «Convincere l'establishment» Il piano-Schlein per le primarie

## IL RETROSCENA

ROMA Lo ha ammesso persino Matteo Renzi, utilizzando le parole proferite dalla segretaria durante la direzione Pd di martedì scorso: «Non c'è dubbio che contro Schlein ci siano pezzi di establishment che si muovono magari guardando a un papa straniero». «D'altronde», ha detto a In Onda su La7, «quando afferma di essere una donna, di amare una donna e di avere 40 anni, dice di essere fuori dagli schemi». Dal Nazareno, tuttavia, non si drammatizza affatto. Anzi, si prova a ripерimetрare il tutto. Perché più che di establishment vero e proprio, spieghino dirigenti dem vicini alla segretaria, è il caso di parlare di un certo mondo politico arcaico o di «bolle», come quella romana o milanese, che mostrano maggiore ritrosia nei suoi riguardi. Come convincerli tutti? Per i suoi c'è solo una via, ed è quella che la segretaria ha già iniziato a percorrere, colloqui riservati a parte (come quelli con Draghi o Gentiloni): «Intensificare le relazioni che già ha con il mondo produttivo, finanziario e accademico». Con la sfida ambiziosa di riuscire a parlare a quelle categorie con cui la sinistra ha sempre fatto più fatica: commercianti, piccole e medie imprese e partite iva.

## IL LODO GAZEBO

Se la direzione è questa, tutti sanno che andrà alzata la marcia, perché il primo test per la segretaria arriverà prima delle Po-

►La leader dem teme l'ostilità di alcuni settori della politica. Per superarla vuole coltivare relazioni col mondo produttivo e finanziario e conquistare le categorie lontane dalla sinistra



La leader del Pd Elly Schlein posa per un selfie con una sostenitrice

litiche: «Se si faranno le primarie, la credibilità nei confronti di «certi mondi avrà un peso», ragiona un maggiorenne dem dando quasi per «inevitabile» il passaggio per i gazebo.

Se il presidente pentastellato ha aperto anche ad altre ipotesi - un accordo sul candidato più competitivo sulla falsariga delle elezioni regionali - l'opzione che dà maggiori garanzie a entrambi i leader restano le primarie di coalizione: solo così Giuseppe Conte potrà contendere la pre-

miership a Schlein; e solo lei potrà davvero ricevere la legittimazione da parte dell'elettorato Cinque stelle. La strategia che sta mettendo a punto la segretaria da qualche tempo a questa parte è quella dei «due binari paralleli»: da un lato il rafforzamento dei messaggi identitari verso la base. E da qui il perno sulla necessità di un'«alleanza che parta dalla Costituzione». Dall'altro, il dialogo con «gli altri mondi», soprattutto quelli lontani da lei, «nel solco dell'eco-

nomia reale» e del riconoscimento internazionale. In questo ambito, sottolineano fonti del partito, «lei è molto più avanti di quello che si possa pensare o immaginare. Nel mondo democratico e socialista è conosciuta ormai da tutti e spesso ritenuta una speranza, perché considerata una leadership naturalmente internazionale».

## IL PERCORSO INIZIATO

Quanto al dialogo con il mondo delle imprese, non è sfuggito il par-

terre presente all'evento organizzato a Roma dalla delegazione Pd al Parlamento Ue, dal titolo «L'Europa che vogliamo»: cinque vicepresidenti di Confindustria, alti dirigenti di Eni e Leonardo, i responsabili affari istituzionali di Stellantis, Lavazza e Campari, Coldiretti, e poi i vertici di Cgil, Cisl e Uil. E, dettaglio non scontato, la presenza di molti rappresentanti del mondo della consulenza di public affairs. «La segretaria ha un rapporto solido con i vertici di Confindustria», fa notare un dirigente Pd. In parallelo continua il percorso di ascolto dei settori produttivi - dal tessile all'alimentare - avviato su input di Andrea Orlando e che dovrà portare alla stesura di un libro bianco sulle politiche industriali. Che sarà, secondo le ambizioni dei dem, una delle pietre su cui andrà costruito il programma di coalizione. Ieri, da Torino, l'evento dedicato all'automotive da cui l'ex ministro del lavoro dem è tornato a chiedere «garanzie più forti da parte di Stellantis», ma anche «quali possano essere altri player che possano usare questa capacità produttiva». Se il dialogo con i settori produttivi c'è, andrà intensificato quello con commercianti e artigiani. Mentre intanto - confidano - proseguono i dialoghi riservati di Schlein con personalità di spicco del mondo politico ed economico. Questa volta l'establishment l'ha vista arrivare. E lei non ha intenzione di prendere le distanze.

**Valentina Pigliautile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La lettera

## Covid, Conte: «Pronto ad essere ascoltato»

ROMA Più che un caso politico, un «paradosso». È così che il presidente di M5S Giuseppe Conte definisce la sua mancata audizione in Commissione Covid, chiamata a fare luce su contatti e appalti della fase pandemica quando era a Palazzo Chigi e finiti nel mirino dei giornali vicini alla maggioranza. Lo fa in una lettera inviata ieri ai presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa, per sollecitare un confronto atteso da quasi due anni.

La mossa dell'ex premier arriva nella stessa giornata delle dimissioni dalla medesima commissione del capogruppo di FdI alla Camera, Galeazzo Bignami, anche lui pronto ad essere audito senza vincoli di incompatibilità dopo aver chiamato direttamente in causa il leader M5S: «Mi auguro che questo possa essere da esempio anche per Giuseppe Conte».

Nella lettera, Conte ricostruisce il percorso a partire dall'ottobre 2024, quando aveva già comunicato al presidente della Commissione Covid, il senatore di FdI Marco Lisei, la propria disponibilità a essere ascoltato. Una richiesta, sostiene l'ex premier, rimasta senza seguito. Per accelerare i tempi, Conte è pronto anche a dimettersi da componente della Commissione. Unica condizione: che sia poi garantito il suo rientro per scrivere la relazione di minoranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Comune di Auronzo di Cadore

CADORE ASFALTI S.R.L. CON SEDE IN PERAROLO DICADORE (BL) - 00686360256 - Fg.120 Pt.238,266,278,296; DE FILIPPO ROJA SANTE; FU GIOVANNI - - Fg.120 Pt.53; ENTE URBANO - - Fg.120 Pt.274; FRATELLI GOLIN S.R.L. CON SEDE IN AURONZO DI CADORE (BL) - 01059360253 - Fg.120 Pt.122; MAGNIFICA COMUNITA' CADORINA - - Fg.119 Pt.222, - Fg.120 Pt.313; MAGNIFICA COMUNITA' CADORINA CON SEDE IN PIEVE DI CADORE (BL) - 00204620256 - Fg.120 Pt.285; MAGNIFICA COMUNITA' DEL CADORE CON SEDE IN PIEVE DI CADORE (BL) - 00204620256 - Fg.120 Pt.241,243,265; MAGNIFICA COMUNITA' DI CADORE CON SEDE IN PIEVE DICADORE (BL) - 00204620256 - Fg.120 Pt.122,238,266,278,296; MAGNIFICA REGOLA DI VIGO LAGGIO CON PINIE' E PELOS DI CADORE CON SEDE IN VIGO DI CADORE (BL) - 92009790251 - Fg.119 Pt.68;

### Comune di Vigo di Cadore

CIOFFI LIDIA - CFFLDI42A51C129N - Fg.2 Pt.11; BALDOVIN AUGUSTA - BLDGST41D61E708O - Fg.5 Pt.109; BALDOVINI EMILIA - - Fg.5 Pt.318; COMUNE DI VIGO DI CADORE - - Fg.5 Pt.49,61,121,239,245; DA RIN BETTINA ELIO - DRNLEI53B14G642Y - Fg.5 Pt.72; DA RIN BETTINA ELISABETTA - DRNLBT08L48A501T - Fg.5 Pt.318; DA RIN BETTINA LIVIA - - Fg.5 Pt.318; DA RIN BETTINA LORA - - Fg.5 Pt.318; DA RIN BETTINA LUIGIA GIOVANNA - DRNLGV38D41A501A - Fg.5 Pt.318; DA RIN BETTINA MARIA; LUISA - - Fg.5 Pt.318; DA RIN BETTINA VALENTINA - DRNVNT33H64A501D - Fg.5 Pt.318; DA RIN CHIAUREI ANTONIO; FU PIETRO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN CHIAUREI GIO; BATTIA FU PIETRO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN CHIAUREI GIOVANNINA; FU PIETRO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN CHIAUREI LUIGI; FU PIETRO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN CHIAUREI MADDALENA; FU PIETRO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN CHIAUREI MARIA; FU PIETRO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN CHIAUREI VALENTINO; FU PIETRO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN CHIAUREI VIRGINIA; FU PIETRO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN D ISEPPO MIRIAM - DRNMRM37A43L890M - Fg.2 Pt.11; DA RIN DELLE LODE ELSA - DRNLSE16M53L890R - Fg.2 Pt.11; DA RIN DELLE LODE FELICE AMERIGO - DRNFCM49L11L890Z - Fg.2 Pt.11; DA RIN DELLE LODE LIVIO - DRNLVI22T30L890I - Fg.2 Pt.11; DA RIN DELLE LODE MARISA - DRNMRS59H54A501S - Fg.2 Pt.11; DA RIN DELLE LODE NINELLA - DRNNLL52H65L890H - Fg.2 Pt.11; DA RIN DELLE LODE ORIETTA - DRNRJT59S65L890F - Fg.2 Pt.11; DA RIN ENA-NADIA - DRNNND72B65Z700F - Fg.5 Pt.227; DA RIN JENNY - DRNJNY63T52Z700A - Fg.5 Pt.227; DA RIN JOHN ROBERT - DRNJNR66T19Z700I - Fg.5 Pt.227; DA RIN LODA ANTONIO - DRNNTN87P27L890Q - Fg.5 Pt.227; DA RIN LODA ANTONIO - DRNNTN87R21L890E - Fg.5 Pt.230; DA RIN LODA FRANCESCO - DRNFNC01H09L890V - Fg.5 Pt.227; DA RIN PAGNETTO ADELIA - DRNDLA45B43L890M - Fg.5 Pt.227; DA RIN PAGNETTO CLAUDIA - DRNCLD51B59L890D - Fg.5 Pt.230; DA RIN PAGNETTO ELIANA - DRNLNE66T58A501V - Fg.5 Pt.227; DA RIN PAGNETTO FRANCO - DRNFNC61B23L890G - Fg.5 Pt.227; DA RIN PAGNETTO LIA - DRNLIA59R68L890N - Fg.5 Pt.227; DA RIN PAGNETTO MARIA LUCIA - DRNMLC49M67L890F - Fg.5 Pt.230; DA RIN PAGNETTO PATRIZIA - DRNPRZ64R70L890L - Fg.5 Pt.227; DA RIN PAGNETTO SABRINA - DRNSRN68D54L890L - Fg.5 Pt.227; DA RIN PAGNETTO SEVERINA - DRNSRN07P59L890E - Fg.5 Pt.318; DA RIN PERETTE ELISA MARIA - DRNLMR10B66L890V - Fg.5 Pt.317; DA RIN POLENTEN SILVIA - DRNSLV66R71Z133C - Fg.5 Pt.109; DA RIN POLENTON ATTILIA - DRNTTL70R47G642I - Fg.5 Pt.109; DA RIN POLENTON EMILIO; FU FRANCESCO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN POLENTON FRANCESCO - DRNFNC65H05G642V - Fg.5 Pt.109; DA RIN POLENTON GIANFRANCO - DRNGFR36T30L890V - Fg.5 Pt.109; DA RIN POLENTON PIETRO; FU FRANCESCO - - Fg.5 Pt.109; DA RIN SALAGONA CARMELA - DRNCML44B50L890E - Fg.5 Pt.246,306,307; DA RIN SALAGONA FIORENZO - DRNFNZ49D02L890I - Fg.5 Pt.246,306,307; DA RIN SALAGONA GIOVANNI BATTISTA - DRNGNN41R02L890Q - Fg.5 Pt.246,306,307; DA RIN ZANCO FLORA - DRNFLR12M57L890W - Fg.5 Pt.72; DA SACCO ANNA - DSCNNA74B67G224Z - Fg.5 Pt.317; DA SACCO ANTONIO [NO IMMISSIONE] - - Fg.5 Pt.79; DA SACCO FRANCESCA - DSCFNC71C58G224W - Fg.5 Pt.317; DA SACCO MICHELA - DSCMHL71C58G224J - Fg.5 Pt.317; DE DONA ZECCONE GIOVANNI - DDNGNN57S03L890S - Fg.5 Pt.109; DE DONA' ZECCONE LUIGI ANTONIO - DDNLGU59L05A501Y - Fg.5 Pt.109; DE MICHEL ANNA MARIA - DMCNMR54R56E687F - Fg.5 Pt.227; DE MICHEL DANILA - DMCNLS59B43E687F - Fg.5 Pt.227; DE MICHEL GRAZIELLA - DMCGZL66T58E687L - Fg.5 Pt.227; ENEL PRODUZIONE S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM) - 05617841001 - Fg.5 Pt.528,539; MAGNIFICA REGOLA DI VIGO, LAGGIO CON PINIE' E PELOS DI CADORE CON SEDE IN VIGO DI CADORE (BL) - 92009790251 - Fg.5 Pt.29; NICOLAI BIANCA; INES - - Fg.5 Pt.109; PIAZZA MARIA ROSA - PZZMRS55P47L890P - Fg.5 Pt.230; PIAZZA ROMANA LINA - PZZRNL69L52G642L - Fg.5 Pt.230; PIAZZA SILVIA - PZZSLV30M42L890M - Fg.5 Pt.230; PIAZZA SUSY - PZZSSY73P69G642D - Fg.5 Pt.230; PROVINCIA DI BELLUNO CON SEDE IN BELLUNO (BL) - 93005430256 - Fg.5 Pt.30,119; RIZZARDI FABIO - RZZFBA73M30C129Y - Fg.2 Pt.11; RIZZARDI RENATO - RZZRNT67B21Z133P - Fg.2 Pt.11; RIZZARDI SORAVIA FRANCO - RZZFNC48A30L890P - Fg.2 Pt.11; RIZZARDI SORAVIA LUISA - RZZLSU74C57A501E - Fg.2 Pt.11; TREMONTI ERIBERTO GIUSEPPE - TRMRRT67E26Z126B - Fg.5 Pt.318; TREMONTI RENATA - TRMRNT49H54E687Q - Fg.5 Pt.227; VECELLIO GIOVANNA - VCLGNN37R44L890A - Fg.5 Pt.227; VISENTIN JESSIKA - VJSNUK89E65D938Z - Fg.5 Pt.227;

Intervento 4 - Raccordi dalla nuova S.E. di "Auronzo" all'elettrodotto a 132 kV "Pelos - Ponte Malon con derivazione

### Campolongo"

### Comune Auronzo di Cadore

CATTARUZZA DE PAOLA MARIA - CTTMRA27P48A501F - Fg.97 Pt.496; CATTARUZZA DORIGO VITTORIO - AURONZO DI CADORE-15/08/1881 - Fg.97 Pt.472; CELLA DE DAN ANTONIETTA - CLLNNT29B51A501A - Fg.97 Pt.496; CELLA DE DAN ATTILIA - CLLTTL63E48A501X - Fg.97 Pt.496; CELLA DE DAN CARLO - CLLCRL24B06A501A - Fg.97 Pt.496; CELLA DE DAN ELISA - CLLLSE64P51A501J - Fg.97 Pt.496; CELLA DE DAN GIUSTINA - CLLGTN25D55A501X - Fg.97 Pt.496; CELLA DE DAN IRMA - CLLRMI31B50A501M - Fg.97 Pt.496; CELLA DE DAN LUIGINA - CLLLGN38L41A501R - Fg.97 Pt.496; CELLA DE DAN VITTORE - CLLVTR67B03A501K - Fg.97 Pt.496; CORTE DE CHECCO ROSANNA - CRTRNN38R46A501L - Fg.97 Pt.496; DE FLORIAN D ANDREA EVELINA - DFLVLN40H67A501M - Fg.98 Pt.475; DE FLORIAN FANIA BORTOLINA - DFLBTL45T44A501S - Fg.97 Pt.496; DE FLORIAN FANIA LUCA - DFLLCU72H11A501Y - Fg.97 Pt.496; DE FLORIAN FANIA MARCO - DFLMRC81C30A757C - Fg.97 Pt.496; FARINA ELENA - FRNLNE55R50C766B - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA ARCANDELO AGOSTINO - LRSRNG04R02A501D - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA DORA - LRSDRO12M54A501B - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA EMANUELE - LRSMNL49P04A501P - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA FRANCESCO - LRSFNC79P29A501V - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA GIOVANNA - LRSGNN57B59A501B - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA GIOVANNA - LRSGNN99T44A501M - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA GIOVANNI - LRSGNN60E21A501H - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA INES - LRSNSI59R42A501O - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA IRENE - LRSRNI56C69A501M - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA LEA - LRSLEA14D43A501K - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA LUISA - LRSLSU41A55A501O - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA OLGA - LRSLG007M22A501P - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA OLGA - LRSLG051R57A501A - Fg.97 Pt.496; LARESE CELLA PIERLUIGI - LRSPLG48H01A501B - Fg.97 Pt.496; MARCHIAFAVA BRUNO - MRBCBRN47M28A501A - Fg.97 Pt.240; MARCHIAFAVA ELISABETTA - MRCLBT50S66A501Z - Fg.97 Pt.240; MARCHIAFAVA GUIDO - MRCGDU49L25A501T - Fg.97 Pt.240; PAIS GOLIN GIOVANNA - PSGGNN64T51A501W - Fg.97 Pt.496; PAIS GOLIN ORSOLA - PSGRSL63B60A501K - Fg.97 Pt.496; QUADRIFOGLIO S.R.L. con sede in Ponte San Nicolò (PD) - 03566290288 - Fg.97 Pt.36; RUGGERI ISIDE - RGGSDI47R52B869N - Fg.97 Pt.240; STABINER ELISA - STBLSE82S46G642K - Fg.98 Pt.475; STABINER ELISABETTA - STBLBT55E61A501D - Fg.98 Pt.475; STABINER MICHELINA - STBMHL47C63A501O - Fg.98 Pt.475; VECELLIO BACCO FLORIO GRAZIOSO - VCLFRG28T17A501P - Fg.98 Pt.475; VECELLIO BACCO LAURA - VCLLRA65S47A501X - Fg.98 Pt.475; VECELLIO BACCO RENZA - VCLLRN243T41A501R - Fg.98 Pt.475; VECELLIO BACCO RUGGERO - VCLRGR69A03A501G - Fg.98 Pt.475; ZANDEGIACOMO GILE' ANTONELLA - ZNDNNL66L58A501T - Fg.98 Pt.475; ZANDEGIACOMO GILE' CRISTINA - ZNDCST67T50A501B - Fg.98 Pt.475; ZANDEGIACOMO SAMPONGNA MARIA ROSA - ZNDMRS47B47A501B - Fg.97 Pt.496; ZANELLA ANNETTA GIOVANNA - ZNLNTT36L68E708M - Fg.119 Pt.36, 42, 57, 61;

Intervento 5 - Interramento dell'esistente raccordo in entra-esce dell'elettrodotto "Pelos (fut. Auronzo) - Somprade" alla S.E. di Ponte Malon attualmente realizzato in doppia terna aerea a 132 kV

### Comune di Auronzo di Cadore

BUOITESTELLA LINO - BLSLNI17M04A501N - Fg.84 Pt.7; CORTE METTO LIDUINA - CRTLDN05L43A501X - Fg.84 Pt.7; CORTE METTO MARIA GRAZIOSA - CRTMGR00H49A501G - Fg.84 Pt.7; CORTE METTO OLGA BRIGIDA - -07/10/1897 - Fg.84 Pt.7; CORTE METTO PAOLA - CRTPLA40A62A501L - Fg.84 Pt.7; DORIGO FIORELLA - DRGFL49H51A501I - Fg.76 Pt.207; DORIGO VITTORIO - DRGVRT50R11A501W - Fg.76 Pt.207; FRESCURA ATTILIO - FRSTTL37E25A501H - Fg.84 Pt.7; GALLO GEMMA NADIA - GLLGMM50M68H657L - Fg.84 Pt.7; MENEHIN PIETRO - MNGPTR44M03I563I - Fg.76 Pt.208; PAIS BECHER ATTILIO DI FLORIO - Fg.76 Pt.207; PAIS BECHER GIUSEPPINA DI FLORIO - Fg.76 Pt.207; PAIS SANTIN LUIGI - PSSLGU02M31A501M - Fg.82 Pt.38; VECELLIO SANTIN GIACOMO FU SANTE - AURONZO DI CADORE-02/12/1895 - Fg.82 Pt.28; ZANDEGIACOMO MALZON NIVES - ZNDNV539M64A501Q - Fg.84 Pt.7;

**Terna Rete Italia S.p.A.** – Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma – Italia  
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 117991812000 - REA 1328587  
Capitale Sociale 300.000 Euro i.v.

## IL RACCONTO

La terra torna a tremare in Venezuela mentre i soccorritori scavano ormai oltre la soglia delle speranze. Una forte scossa di assestamento di magnitudo 5.1, tra le più intense registrate dopo il terremoto del 24 giugno, ha colpito ieri La Guaira, l'area più devastata del Paese. La scossa è stata avvertita nitidamente anche a Caracas e soprattutto a Macuto, proprio mentre i Vigili del fuoco italiani stavano lavorando dentro un palazzo crollato alla ricerca di una madre e di due bambini ancora segnalate vivi sotto le macerie. Per alcuni minuti i team di ricerca hanno lasciato l'edificio e si sono messi al sicuro. Poi è arrivata la decisione più difficile: fermare tutto. «Nessun segnale di vita. In più la palazzina si è spostata di quasi otto millimetri», spiegano dal team operativo, che ha lavorato per oltre 13 ore senza sosta dentro la struttura, con squadre che si davano il cambio ogni 10 minuti. Intanto il bilancio continua a salire: le vittime accertate sono almeno 1.719, oltre 5mila i feriti e decine di migliaia di dispersi, secondo il presidente dell'Assemblea nazionale Jorge Rodríguez. Tra loro anche decine di connazionali: la Farnesina conferma 11 italiani morti, 40 dispersi e 29 persone rintracciate vive.

## IL TEAM ITALIANO

A Macuto intanto continuano a lavorare i Vigili del fuoco del team Usar Ita-02, gli specialisti italiani nella ricerca e soccorso sotto le macerie. Alcuni di loro avevano già operato anche sul ponte Morandi di Genova. Al momento la missione italiana è una delle più grandi arrivate in Venezuela dopo il terremoto. Sul campo operano circa cento connazionali tra Protezione civile, Vigili del fuoco, medici e infermieri ar-

# Nuova scossa in Venezuela

## Gli obitori al collasso, si temono 10 mila morti

► Un sisma di magnitudo 5.1 fa tremare ancora La Guaira mentre si aggrava il bilancio delle vittime: sono oltre 1.700. La Farnesina conferma: 11 italiani deceduti e 40 dispersi



I familiari delle vittime recuperano le bare dei loro cari nel porto di La Guaira

**INTANTO ESPLODE LO SCONTRO POLITICO CON RODRIGUEZ. LA LEADER DELL'OPPOSIZIONE IN ESILIO, MACHADO: «PRONTA A TORNARE»**

rivati da sei regioni. A coordinare la missione c'è Alessandro Borgese, della Protezione civile, che gestisce i rapporti internazionali e il coordinamento operativo sul territorio. «La situazione è sempre più difficile e rischiosa anche per noi soccorritori», racconta da Caracas. «Tra la capitale e La Guaira ci sono moltissimi volontari che cercano di portare aiuti, il traffico in strada però è enorme e arrivare nell'epicentro diventa sempre più difficile. Si impiegano 4 ore». La componente sanitaria italiana è stata divisa in più squadre operative. Un team è impegnato a Caracas a supporto degli ospedali, ormai al collasso. Un altro è stato inviato a Caraballeda, a circa venti chilometri da La Guaira, dove migliaia di sfollati vivono in tende e rifugi improvvisati. «I nostri medici stanno garantendo assistenza h24», spiega Borgese. «Stiamo lavorando per cercare di estrarre il maggior numero

## Marina di Camerota

### L'ansia nella città più venezuelana d'Italia: «L'80% di noi ha parenti lì»

Il terremoto che ha devastato il Venezuela ha ferito anche la provincia di Salerno. Lì sono migliaia le famiglie che hanno ancora parenti e affetti a Caracas e nelle zone devastate dal sisma. A partire dagli anni Venti e soprattutto nel dopoguerra, migliaia di salernitani lasciarono l'Italia per costruirsi una vita in Venezuela. Marina di Camerota è ancora oggi chiamata «il Venezuela d'Italia»: qui circa l'80% della popolazione ha origini italo-venezuelane o legami diretti con l'emigrazione iniziata nel 1928. La Caritas Diocesana e l'associazione italo-venezuelana «Alma Llanera», presieduta da Giuseppe Volpe, hanno avviato una raccolta fondi per sostenere la Caritas venezuelana di Caracas. Don Gianni Citro spiega: «Molti hanno fratelli, sorelle e figli che raccontano paura e distruzione. Abbiamo già raccolto oltre cinquemila euro e continueremo ad aiutare un Paese». Anche il sindaco di Camerota, Mario Salvatore Scarpitta, ha espresso vicinanza alle famiglie coinvolte. Pochi chilometri più in là, anche Moio della Civitella ha promosso una raccolta fondi per acquistare medicinali, materiale sanitario e beni di prima necessità. Il 3 luglio sarà celebrata una messa per le vittime del terremoto.

**Carmela Santi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

possibile di persone ancora vive», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Siamo pronti a inviare altri aiuti e un nuovo volo con il materiale raccolto», ha aggiunto il vicepremier. Alla devastazione del terremoto ora si aggiunge anche l'incubo sanitario. Gli infettivologi parlano di rischio epidemie: il collasso delle reti idriche e fognarie, gli sfollati ammassati nei rifugi e un sistema sanitario già fragile potrebbero favorire la diffusione di malattie infettive. Sul fronte politico, intanto, la tragedia rischia di cambiare anche gli equilibri del Paese. La leader dell'opposizione Maria Corina Machado ha annunciato alla Fox la volontà di tornare in Venezuela: «Il mio dovere è stare accanto al mio popolo». Parole che riacendono lo scontro con il governo di Delcy Rodríguez, presidente ad interim dopo la caduta di Maduro, proprio mentre gli Stati Uniti rafforzano la collaborazione con Caracas: Washington ha inviato aiuti per circa 300 milioni di dollari e uomini sul campo.

Gli obitori intanto sono al collasso per l'arrivo continuo di corpi recuperati dalle macerie. A Caracas, per esempio, davanti all'obitorio Bello Monte, volontari distribuiscono acqua, caffè e offrono supporto psicologico ai familiari in attesa di riconoscere i propri cari, mentre le imprese funebri hanno donato oltre 200 bare e sacchi per cadaveri. In molte zone della costa però i morti vengono ancora trasportati con auto private e pick-up, perché diverse strutture non riescono più a reggere l'emergenza.

Il bilancio del dramma intanto sale. Il coordinatore umanitario Onu per il Venezuela, Gianluca Rampolla Del Tindaro, ha spiegato che l'organizzazione si sta preparando «a uno scenario da 10mila vittime». E mentre i soccorritori continuano a scavare, il Venezuela prova ad aggrapparsi ai miracoli. A Caraballeda una donna di 60 anni, Belkys Josefina Barreto García, è stata estratta viva dopo 86 ore sotto le macerie. Il salvataggio è stato compiuto dai soccorritori salvadoregni dopo 10 ore di lavoro. Più tragico il destino della famiglia Cuomo, originaria di Laviiano, nel Salernitano. I corpi di Enzo Cuomo, della moglie Trini Adrian e della figlia Isabella, 22 anni, sono stati trovati tra le macerie nel quartiere Los Palos Grandes di Caracas. Un destino segnato dai terremoti: anche i nonni materni di Cuomo morirono nel sisma dell'Irpinia del 1980.

**Laura Pace**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SCENARIO

Il destino della tregua tra Iran e Stati Uniti è ancora un enorme punto interrogativo. L'amministrazione Usa e quella della Repubblica islamica hanno concordato di interrompere gli attacchi che negli ultimi giorni avevano fatto temere una nuova escalation. Ma il dialogo risulta ogni giorno più difficile. Un continuo flusso di accuse, contraccuse, dichiarazioni e smentite che si è palesato anche ieri, quando Donald Trump ha annunciato un nuovo round di colloqui a Doha mentre Kazem Gharibabadi, viceministro degli Esteri, ha fatto capire che non vi era alcuna conferma. «Non è in programma per questa settimana alcuna riunione tecnica dei gruppi di lavoro», ha dichiarato Gharibabadi, «le notizie diffuse da alcuni media su presunti colloqui tecnici dei gruppi di lavoro a Doha non sono confermate».

## LA DELEGAZIONE

Eppure, sia Trump che il portale Axios erano stati netti. Il presidente Usa ha scritto sul social Truth che oggi ci sarebbe stato il vertice in Qatar perché l'Iran «ha richiesto un incontro». Ba-

# Usa-Iran, è giallo sull'incontro a Doha

## Trump: «Si farà oggi». Teheran smentisce

rak Ravid di Axios ha anche rivelato che l'inviato Usa Steve Witkoff e il genero di Trump, Jared Kushner, avrebbero incontrato oggi a Doha il premier e ministro degli Esteri Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim bin Jaber Al Thani. La portavoce della Casa Bianca, Karolin Leavitt, ha confermato la partenza dei due consiglieri per incontri di alto livello. Ma Teheran ha preferito mantenere un profilo a dir poco basso. Anzi, nelle ore successive il portavoce del ministero degli Esteri della Repubblica islamica, Esmail Baghaei, ha tenuto a precisare che una delegazione iraniana sarebbe stata a Doha ma che non avrebbe avuto alcun

**WITKOFF E KUSHNER PARTITI PER IL QATAR RIUNIONE IN OMAN SULLA GESTIONE DI HORMUZ A RISCHIO ANCHE L'INTESA ISRAELE-LIBANO**



Un cartellone del regime iraniano su un edificio a Teheran

collegamento con l'arrivo degli inviati americani. «Nei prossimi giorni non sono previsti incontri negoziali a nessun livello con la parte americana, e il fatto che i rappresentanti statunitensi si rechino in Qatar non ha nulla a che vedere con la visita della delegazione iraniana», ha afferma-

to il funzionario, chiarendo che il team di Teheran è lì per verificare «l'attuazione delle disposizioni del memorandum d'intesa, compreso l'articolo 11». Il punto citato da Baghaei è quello che riguarda lo sblocco degli asset iraniani congelati all'estero. Ieri, il presidente Masoud Peze-

## LE POSIZIONI

shkian ha confermato lo scongellamento di sei dei 12 miliardi detenuti proprio da Doha. Ma il problema principale della tregua tra Iran e Usa rimane lo Stretto di Hormuz. Sulla navigazione alle porte del Golfo Persico, le posizioni dei due Paesi appaiono ancora molto distanti. Secondo il Wall Street Journal, Teheran è convinta di poter tenere il punto perché Trump non può permettersi la ripresa della guerra prima delle elezioni di metà mandato. Ieri, a Muscat, Iran e Oman hanno tenuto la prima riunione del comitato congiunto per la gestione dello stretto. Il governo omanita ha messo in chiaro che intende rispettare il diritto internazionale, senza che siano imposti pedaggi per l'attraversamento di quel passaggio. E questa posizione è stata ribadita anche dallo stesso sultano dell'Oman, Haitham bin Tariq, nell'incontro con il presidente francese Em-

manuel Macron. Entrambi i leader hanno richiamato la necessità di una «libera navigazione, senza condizioni né restrizioni». E Parigi ha anche proposto «operazioni congiunte di sminamento». Da Teheran, però, il commento di Gharibabadi è stato netto. «Lo sminamento viene effettuato dall'Iran e da nessun altro Paese», ha affermato il viceministro, che ha chiesto alla Francia di evitare «provocazioni». E mentre i Pasdarhan hanno avvertito che non esistono altre rotte se non quelle indicate dall'Iran, l'allerta è anche su quanto accade nell'altro fronte che riguarda il memorandum: il Libano. Il presidente Joseph Aoun ha detto al capo di Centcom, l'ammiraglio Brad Cooper, che Beirut vuole estendere la propria autorità a tutto il sud. Il ministro della Difesa israeliano, Israel Katz, ha ribadito che l'Idf non si ritirerà fino al completo smantellamento di Hezbollah. La milizia sciita però continua a respingere l'accordo siglato tra Israele, Libano e Stati Uniti. E senza un'intesa definitiva tra Teheran e Washington, anche il destino del Paese dei cedri resta nel limbo.

**Lorenzo Vita**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE INDAGINI

VENEZIA Cala l'ombra del mandante sull'aggressione con l'acido di venerdì scorso. Un uomo ha sfregiato il volto di una 32enne di Mestre appena giunta di fronte all'abitazione dei genitori, a Peseggia di Scorzé, nel Veneziano. Pare che gli investigatori stiano cercando un ventenne marocchino che, la sera in cui ha teso l'agguato con l'acido muriatico, indossava un cappellino bianco. L'ipotesi, però, è che il giovane venerdì fosse stato convinto ad agire per conto di terzi, quindi incaricato dell'aggressione da un mandante.

La 32enne, che ufficialmente lavora come operatrice socio-sanitaria, nel tempo libero aiutava i titolari di alcuni bar della terraferma veneziana. Locali non sempre ben frequentati. Ed è proprio quell'ambiente, popolato di pregiudicati e malviventi, che ora i militari dell'Arma stanno passando al setaccio, con l'intento di ricostruire la rete di conoscenze e amicizie della giovane vittima.

## L'AMBIENTE DEI BAR

In uno di questi locali, a Marghera, sono in molti ad aver avuto modo di scambiare due parole con la 32enne. «Una ragazza carinissima – spiega un cliente fisso del bar – che purtroppo aveva una strana relazione, se così la si può definire, con un criminale; una persona che non la merita affatto». «Lui però non è un ragazzino esile e snello come quello che stanno cercando, e non credo nemmeno che si aggiri da queste parti in questo periodo», aggiunge un secondo frequentatore del locale, alludendo al fatto che l'uomo di cui stanno parlando potrebbe trovarsi in carcere. «Uno che ha a che fare con la droga, un "mezzo mafiosetto"», rincara-

# Donna sfregiata con l'acido spunta l'ipotesi del mandante

►Mestre, gli investigatori cercano un ventenne marocchino: «Quella sera indossava un cappellino bianco»  
L'ipotesi è che sia stato incaricato dell'aggressione da una terza persona, che frequentava la trentaduenne



## I LUOGHI DELL'AGGUATO

La strada in cui venerdì sera la donna di 32 anni è stata aggredita da uno sconosciuto che le ha lanciato in faccia l'acido muriatico; sotto, la casa in cui abitava



no i clienti di un secondo bar, questa volta di Mestre, in cui in passato la vittima aveva prestato servizio come banconiera. «Ma mi rifiuto di credere che lei fosse davvero interessata a quell'uomo; probabilmente era lui che la rincorreva sperando di conquistarla».

Nella rete dei "peggiori bar di Mestre", tutti sembrano essere convinti che dietro l'aggressione alla 32enne si nasconda il nome di quest'uomo, la cui mano non sarebbe però stata la stessa che poi materialmente ha commesso l'aggressione. Quella del mandante, in

## I genitori

## «È uscita dalla Rianimazione, ora sta un po' meglio»

SCORZÉ «È una situazione che mai ci saremmo aspettati. Adesso l'importante è che mia figlia stia un po' meglio. Noi intanto stiamo affrontando questa situazione, che per noi è inspiegabile». Giorgio e Nadia, i genitori della donna 32enne sfregiata con dell'acido di fronte alla loro casa a Peseggia di Scorzé, continuano ad andare e venire dall'ospedale di Padova, dove la donna è ufficialmente fuori pericolo. «È uscita dalla rianimazione – spiegano ancora – E un po' alla volta sta meglio, sicuramente è migliorata rispetto ai giorni scorsi. È riuscita a sedersi, anche ad alzarsi un po'. Per ora è ancora in prognosi riservata, dovranno visitarla di nuovo nei prossimi giorni. Sicuramente non è in pericolo, ma il percorso sarà lungo».

Ci vorrà del tempo infatti, per guarire dalle ustioni chimiche a braccia, collo, torace e volto. Fortunatamente, l'occhio non ha riportato lesioni e la ragazza non ha perso la vista. L'aggressione di Venerdì ha lasciato sgomenta una comunità intera, ma ciò che è peggio è il fatto che, agli occhi dei genitori, tutto ciò non trova una spiegazione. «Siamo increduli. Ora che ci rendiamo davvero conto di cosa è successo, non riusciamo veramente a capacitarci. Non stiamo dormendo in questi giorni. Anche perché lei è una ragazza solare, gentile e, da quello che sappiamo, ben voluta da tutti quelli che conosce. I colleghi di lavoro chi hanno anche mandato un video di saluto, che le abbiamo mostrato (la donna è dipendente del centro servizi per anziani Nazareth di Mestre, oltre a fare la barista a Marghera). Né lei né noi però, riusciamo a darci una spiegazione». Nel frattempo, le indagini continuano, e per determinare il quadro dei fatti sarà fondamentale sentire nuovamente la versione della vittima, quando sarà totalmente stabilizzata.

Davide Grosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

effetti, è una pista che al momento non sentono di escludere del tutto nemmeno gli investigatori che si stanno occupando delle indagini del caso.

## UNO SCONOSCIUTO

Tanto la vittima quanto i genitori di lei hanno dichiarato di non avere idea di chi possa essere l'autore di un gesto simile. Secondo i parenti, la figlia potrebbe essere stata bersaglio di un "pazzo" che ha deciso di sfregiare la prima che passava per strada. Reati di questo genere, però, molto raramente risultano essere del tutto slegate da questioni personali, in particolare legami affettivi. Per questo, l'idea che la 32enne possa essersi trovata

## UNA SVOLTA NELLE INDAGINI POTREBBE ARRIVARE DAL CONTENUTO DEL CELLULARE CHE PERÒ È DANNEGGIATO

nel posto sbagliato al momento sbagliato è l'ipotesi, ad ora, meno plausibile.

## IL CELLULARE

Una svolta alle indagini potrebbe arrivare dal contenuto del cellulare della donna, controllato dai carabinieri il giorno stesso dell'aggressione e poi subito riconsegnato alla famiglia. Il telefono, al momento, non è stato posto sotto sequestro, pare perché irrimediabilmente danneggiato dall'acido.

Da chiarire dunque se, nei prossimi giorni, la pm Monica Guzzardi chiederà venga disposta una copia forense dei dati raccolti nella memory card del dispositivo. Incaricata di seguire il caso è la procuratrice capo Alessandra Dolci.

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Germania, strage in casa famiglia per la custodia di una neonata Sei morti e due persone arrestate

## LA TRAGEDIA

MILANO Una disputa per l'affidamento della figlia di tre mesi. Il livore crescente sfociato in vendetta, l'odio per chi a suo dire gli avrebbe ingiustamente sottratto la bambina è il movente della missione omicida. Ha 45 anni, è nato in Germania, vive vicino ad Hannover e ha origini turche l'uomo che ieri ha commesso una strage a Stade, città anseatica della Bassa Sassonia a un'ora da Amburgo.

Ha ucciso quattro donne e due uomini in una casa famiglia, le vittime sono tutte dipendenti della struttura e dell'ente per l'assistenza ai minori. Il killer ha precedenti penali, tuttavia non era stato precedentemente identificato come «particolarmente violento», afferma la direttrice del dipartimento di polizia di Lüneburg, Katherin Schoul. Ma ha commesso una strage.

## L'INCONTRO

Stando alle ricostruzioni degli inquirenti, l'uomo aveva appuntamento nel centro di accoglienza di Dankersstrasse con quattro persone uccise per chiarire la questione della custodia della figlia, accolta insieme alla mamma nel centro. La piccola era stata allontanata dalla famiglia e affidata alla madre, che viveva nella struttura, la causa sarebbe legata a problemi comportamentali del padre.

Durante il colloquio con gli assistenti sociali il quarantacinquenne, senza porto d'armi, ha estratto l'arma e ha sparato. Poi ha tentato la fuga. Alla guida dell'auto una donna di 65 anni, «una sua familiare» in

stato di fermo, mentre la madre della bimba è stata interrogata a lungo dalla polizia. Il massacro è avvenuto in tarda mattinata, con l'immediato allarme dei testimoni che hanno contattato le forze dell'ordine. A bordo del veicolo con cui tentava di fare perdere le sue tracce, riferisce il portavoce della polizia di Lüneburg Kai Richter, gli agenti hanno trovato la pistola utilizzata nella carneficina.

Un'arma detenuta illegalmente dall'uomo che aveva solo qualche precedente per minacce. Anche la madre della piccola, una trentaquattrenne uscita illesa dai colpi, è stata trattenuta dalla polizia e interrogata, «per accertare se fosse a conoscenza delle intenzioni dell'arrestato», spiega ancora Richter. La tragedia ha sconvolto Staden, molti hanno raccontato delle urla provenienti



BASSA SASSONIA La casa famiglia dove si è compiuta la strage

## SPARI NEL CENTRO STORICO DI STADE IN BASSA SASSONIA LE VITTIME SONO DIPENDENTI DELLA STRUTTURA

dalla casa famiglia. «Ho sentito degli spari», riporta scosso un testimone a Stader Tageblatt. Altri hanno assistito alla fuga. Un poliziotto ha urlato: «Fermatevi, non muovetevi». Ma l'auto ha proseguito la sua corsa e gli agenti hanno aperto il fuoco. Almeno dieci, quindi

ci colpi, riporta chi ha assistito alla scena. Attraverso il finestrino aperto filtravano le comunicazioni radio della polizia: «Colpo al petto» e «colpo alla testa», gli aggiornamenti in tempo reale. Quindi è scattata l'irruzione delle forze dell'ordine e l'intervento dei sanitari, che hanno portato all'esterno dell'edificio una persona su una barella tentando di rianimarla.

## SOLIDARIETÀ

Quattro donne e un uomo sono morti sul posto, un'altra vittima non è sopravvissuta alle operazioni di primo soccorso e una sesta è morta poco dopo in ospedale.

«Quello che è accaduto lascerà il segno», l'accorata riflessione della ministra dell'Interno del Land, la socialdemocratica Daniela Behrens. «La notizia proveniente da Stade ci sconvolge nel profondo. Molte persone che volevano aiutare e proteggere gli altri hanno perso la vita o sono rimaste ferite. Esprimo la mia solidarietà alle vittime e ai loro cari. Ringrazio gli agenti di polizia per il loro pronto intervento», il messaggio del cancelliere tedesco Friedrich Merz.

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

**VENEZIA** Ha lavorato solo cinque giorni nell'hotel di lusso dove era stata appena assunta come stagionale, ma il costo per l'azienda è stato di circa 60mila euro: 49mila euro di risarcimento più 4mila 500 e 6mila euro di spese legali. Questo perché il licenziamento della dipendente dopo un breve periodo di prova è stato ritenuto illegittimo sia dal giudice del lavoro che dalla Corte d'appello di Venezia. A monte pare esserci stata una sorta di ingenuità, che alla società datrice di lavoro è costata molto cara. L'averla chiamata in sede, sia pure solo per prendere confidenza con le attività e mansioni che avrebbe dovuto svolgere alcuni giorni (tre) prima dell'inizio formale del rapporto, per i giudici ha costituito una forma di lavoro nero. E questo ha reso nulle tutte le prerogative del datore di lavoro, trasformando un rapporto a termine in un tempo indeterminato e facendo scattare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Morale: 12 mensilità, più tredicesima e quattordicesima a titolo di risarcimento, più altre 15 per la rinuncia al reintegro.

Per l'azienda, una vera e propria beffa, considerato quanto è costata la "prova" di una persona che poi non è stata ritenuta idonea all'incarico. Per il sindacato, invece, un trionfo in punta di fioretto (giuridico). Il dispositivo della sentenza d'appello è stato depositato la scorsa settimana e ovviamente per il datore di lavoro sarà possibile il ricorso per Cassazione. Tuttavia, questo sembra essere un caso davvero di scuola: circa 7.500 euro per giorno lavorativo, un compenso da grande manager.

## IL RAPPORTO

La vicenda risale alla primavera del 2024, quando una giovane era stata chiamata a lavorare all'hotel Ausonia & Hungaria del Lido di Venezia, un cinque stelle lusso, come cameriera di sala. Al quinto giorno, però fu licenziata a voce per non aver superato il periodo di prova. A quel punto la pratica passò al sindacato autonomo Fiadel Csa Cisl,

**«SODDISFATTO»  
IL SINDACATO  
UNA BEFFA IN PUNTA  
DI DIRITTO  
PER L'AZIENDA CHE  
FARÀ RICORSO**

## LA STORIA

**VENEZIA** Ha fatto il tecnico per il soccorso autostradale, ha soffiato le meraviglie del vetro di Murano, ha fatto le pulizie nelle camere in un hotel del centro, ma per il sistema sanitario nazionale da anni è ancora un fantasma. Tra meno di due mesi Marian – nome di fantasia di un quarantenne originario della Romania, in Italia dal 2010 – non avrà più diritto al farmaco salvavita che gli consente di mantenere vivo questo fragile equilibrio tra i duri lavori che deve fare per pagare l'affitto e la sua salute, minata da una patologia cardiaca. È la storia paradigmatica di uno dei tanti lavoratori invisibili del Nordest: gli stagionali.

## IL FATTO

A mettersi di traverso nel destino di Marian è stata prima la burocrazia, poi il contratto a tempo determinato. L'Italia il quarantenne la conosce per la prima volta nel 2010, quando la ditta per il soccorso autostradale lo trasferisce prima a Civitavecchia (Lazio) e poi a Treviso. Quando l'azienda fallisce, nel 2014, Marian decide di spostarsi in Inghilterra, per ricominciare. Una soluzione che dura poco

L'hotel Ausonia Hungaria del Lido di Venezia, cinque stelle lusso, chiamato a risarcire



# Licenziata dopo 5 giorni Il giudice: l'albergo deve liquidarle 60mila euro

► Venezia, la cameriera risarcita dal 5 stelle del Lido perché prima del formale inizio del rapporto di lavoro aveva svolto alcune mansioni. Sentenza confermata in appello

nella persona del conciliatore sindacale Marco Parrino: contestato sia il licenziamento durante il periodo di prova in quanto fatto oralmente, sia il termine del contratto, asserendo che la donna avesse lavorato senza titolo per tre giorni prima dell'inizio del rapporto. Dopo un tentativo di conciliazione fallito, l'ex dipendente si costituì in giudizio con degli avvocati Emanuele Carniello e Giulia Zucchini dello studio Avvecom di Padova contro la

società Dogale Ospitalità e Benessere Srl, con l'avvocato Pierpaolo Favaron dello studio Bianchini & Favaron di Venezia. In primo grado la società aveva categoricamente escluso che la lavoratrice avesse mai lavorato in nero. Alcune testimonianze, tra cui quelle di alcuni dipendenti, avevano evidenziato che, pur fermandosi poco, aveva cominciato ad apprendere il funzionamento del sistema gestionale computerizzato e questo, per la giudice

Anna Menegazzo, costituiva lavoro vero e proprio, a differenza della prova divisa. Il riconoscimento di quei tre giorni "irregolari" è costato all'azienda l'annullamento di tutte le tutele a suo favore. In appello, presidente Gianluca Alessio, è stata confermata in una sola udienza la sentenza di primo grado. La motivazione deve essere ancora depositata, ma gli ex datori di lavoro ricorrono certamente per Cassazione, in quanto si ritengono vitti-

me di questa situazione.

«Esprimiamo soddisfazione - commenta Parrino - per aver tutelato la dignità ed i diritti della lavoratrice oggetto della vertenza, ma esprimiamo preoccupazione, a prescindere dal caso in esame per quanto vediamo nel settore turistico, dove sono frequenti casi di contratti a termine con periodi di prova non sempre corretti».

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incidenti Coppia di motociclisti vittima di un frontale a Fossalta di Piave



### Tre morti in meno di 24 ore sulle strade del Veneto

Un uomo di 76 anni di Cinisello Balsamo (Milano) è morto sul colpo ieri pomeriggio a causa di un incidente frontale contro un camion, avvenuto sulla strada regionale Feltrina a Quero, frazione di Setteville (nella foto). Nel corso della notte altri due lombardi, i bresciani Maurizio Re, 66 anni, e Barbara Brighenti, 59 anni, che viaggiavano in sella alla loro moto, sono morti sul colpo a causa di un incidente frontale con un'auto avvenuto a Fossalta di Piave (Venezia). Solo ferito invece il conducente dell'auto, residente in provincia di Treviso.

# Lavoratore stagionale malato di cuore «Medicine gratis solo sotto contratto»

più di due anni, quando nel 2017 il quarantenne decide di tornare in Italia. A Venezia cerca casa e lavoro. Dopo qualche tempo dalla firma di un contratto a tempo indeterminato in una bottega del vetro di Murano, Marian però ha un collasso sul posto, vie-

**«VENEZIA È LA PATRIA DELLA STAGIONALITÀ A SETTEMBRE MI TROVERÒ SENZA SOLDI E SENZA FARMACI SALVAVITA»**

ne portato in ospedale e scopre di avere una patologia cardiaca già aggravata da una lunga serie di complicazioni. Marian è un cittadino comunitario e in quel momento non lavora con regolarità in Italia da almeno 5 anni ma conosce le regole per avere assistenza sanitaria. Non si tratta di un servizio definitivo: almeno fino al 2028, quando diventerà ufficialmente registrato all'anagrafe, dovrà rinnovare la tessera ogni anno. Per il momento però la copertura c'è, almeno finché continua ad avere un lavoro stabile. Le sue condizioni però peggiorano, quando i medi-

ci lo visitano dopo un anno dall'attacco di cuore che ha avuto, gli consigliano di cambiare lavoro.

Il vetro, i fumi, la polvere di gesso non gli fanno bene. «Prima hanno provato a spostarmi in un altro reparto, ma continuavo a peggiorare», spiega il quarantenne. «Poi alla fine mi sono dovuto licenziare. Non potevo fare altro, ma non pensavo che le conseguenze sarebbero state tanto gravi. Appena dopo il licenziamento, passato il periodo della liquidazione, tutti i benefici sono scaduti. Non solo non avevo più un lavoro, ma

proprio per questo non potevo accedere alle medicine. Una scatola, senza la ricetta, costa circa 2 mila euro. Sono pressoché gratis quando sono coperto» continua l'uomo. «Mi sono rimboccato le maniche e ho cercato un lavoro che potesse fare al caso

**«QUANDO SMETTERÒ DI PRENDERLI NON SO COSA SUCCEDERÀ IL MEDICO MI HA DETTO CHE DOVRÒ ESSERE IN LISTA TRAPIANTI»**

## Lago di Vico

## Telecamere e droni per cercare Cavallari

**ROMA** Droni, immagini di telecamere di videosorveglianza, robot subacquei e squadre di esperti sommozzatori. Si sta scandagliando giorno e notte il fondo del lago di Vico, nel viterbese, per individuare Luigi Cavallari, il marito della ministra Eugenia Roccella disperso da sabato pomeriggio. Al momento, però, non ci sono tracce dell'84enne che si è tuffato tre giorni fa scomparendo in quelle acque. La macchina dei soccorsi si è mossa immediatamente quando la ministra ha lanciato l'allarme. A quanto ricostruito, la coppia era da poco salita su una piccola imbarcazione presa a noleggio quando Cavallari si è tuffato per rinfrescarsi. Dopo essere riemerso per qualche istante avrebbe detto di non sentirsi bene ma la barca, che non era ancorata, si è allontanata e la moglie non sarebbe riuscita a raggiungerlo in tempo. Non si esclude un malore legato a uno sbalzo termico nel passaggio dalle alte temperature degli ultimi giorni all'acqua più fredda del lago. Da quel momento le ricerche sono andate avanti senza sosta fino a oggi pomeriggio, quando si sono dovute momentaneamente interrompere a causa di un violento nubifragio che ha colpito la zona. Ieri si sono sollevati in volo due droni per perlustrare dall'alto l'area e si stanno analizzando anche le immagini delle telecamere di un rimessaggio delle barche che inquadrano lo specchio d'acqua per poter localizzare il punto esatto dell'incidente. In campo sofisticati strumenti a supporto dei sommozzatori come Rov telecomandati che, utilizzando telecamere e sistemi sonar, hanno battuto palmo a palmo la zona e un drone sottomarino.

mio. Ho fatto tutto nella mia vita, il mio problema è fisico, ho bisogno di un luogo che venga incontro alle mie esigenze di salute»

## LO STAGIONALE

«Venezia è la patria della stagionalità» continua Marian. «È stato il primo e unico lavoro che ho trovato. Sapendo che senza non avrei potuto accedere ai farmaci, non ho esitato. Mi hanno fatto un contratto che dura sei mesi. Questo significa che a settembre di quest'anno mi troverò di nuovo nella stessa situazione, senza soldi, senza farmaci salvavita. La mia situazione di salute è peggiorata moltissimo da quando mi sono licenziato, avrei dovuto essere regolare e invece ho smesso di prendere la terapia che mi deve salvare la vita. Quando smetterò di prenderla, non so cosa possa succedere. Ho il timore che questa volta non ce la farò. Il medico mi ha detto che dovrò farmi inserire in una lista per il trapianto. Quando scadrà la copertura sanitaria, al termine del lavoro da stagionale, tutto questo sarà un problema. Io però voglio rimanere a Venezia, qui è la mia vita. Non ho più nulla alle spalle, voglio vivere e lavorare qui».

Matilde Biciatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

ROMA Estate, il lungo calvario di chi deve spostarsi per le vacanze o per lavoro. Aeroporto di Fiumicino, ore 16: il volo AZ 2080 di Ita diretto a Milano Linate viene cancellato. Quello successivo parte in ritardo. Su Flightradar24, l'app che consente di monitorare il traffico aereo in tempo reale, c'è una sfilza di pallini rossi verso molte destinazioni e non va meglio per gli arrivi. Quel colore indica i ritardi. Nella prima parte del mese di giugno, secondo Eurocontrol, la percentuale dei voli in Europa in orario si attesta al 76 per cento. In Italia, però, una proiezione parziale ipotizza quel dato al 63 per cento. Certo, contano a volte gli scioperi o le condizioni meteo avverse, ma in generale il nostro Paese comincia a pagare un problema di infrastrutture ma anche di organizzazione delle compagnie aeree e di gestione. E chi pensa che c'è sempre un'alternativa migliore - i treni - resta deluso. Altro flash. Nel tardo pomeriggio di ieri c'è stata la solita raffica di disagi. A essere puntuali sono solo i ritardi. A Roma Termini, alle 19, erano anche di 90 minuti. Su Instagram il senatore Pier Ferdinando Casini ha pubblicato una foto dalla stazione Termini con alle spalle il tabellone che mostrava la lista dei ritardi e il commento ironico: «Siamo a buon punto... miglioramenti evidenti!!!». Era un sequel di un'altra foto pubblicata dalla stazione di Bologna Av il 22 giugno. Anche lì tabellone con elenco dei ritardi e commento: «Solita bella puntualità...».

## CALVARIO

Ma cosa ha causato l'ennesima giornata di ritardi? Spiega il sito di Trenitalia alle 16,55: «La circolazione è rallentata in direzione Roma per un inconveniente tecnico alla linea nei pressi di Orte. I treni Alta Velocità possono registrare un maggior tempo di percorrenza fino a 40 minuti». Dopo due ore: «La circolazione permane rallentata. I treni Alta Velocità possono registrare un maggiore tempo di percorrenza fino a 60 minuti». Dagli «inconvenienti tecnici» al «treno fermo sulla linea che blocca la circolazione»: sono formule che i passeggeri conoscono bene. L'Alta Velocità, un tempo fiore all'occhiello dell'Italia, si è trasformata in un incubo. Il sito treniamo.it nella giornata di ieri, che pure non è stata tra le peggiori, mostrava che in tutto il sistema ferroviario (dunque non solo l'Alta velocità) solo il 20 per cento dei treni è arrivato in orario. Va detto che si utilizza un criterio più restrittivo da quello ufficiale che considera ritardo ciò che va oltre ai 15 minuti. Comunque sia, tornando all'Alta Velocità, i dati ufficiali del 2025 parlano di una puntualità dell'80 per cento. Sembra un dato alto, ma c'è un altro modo per raccontare questa storia: il 20 per cento dei treni dell'Alta Velocità, uno su cinque, non è puntuale. Sulla Roma Termini-Milano Centrale - di nuovo fonte treniamo.it - il ritardo medio è stato di 12,3 minuti, il massimo di 103. In generale, non aiutano la rete ferroviaria le alte temperature di questi giorni.

Perché aeroporti e stazioni stanno diventando il punto debole del sistema paese con conseguenze inevitabili anche per l'economia? Altri dati: tra Roma e Milano ogni anno usano i treni dell'Alta Velocità 4

**LA TESTIMONIANZA DI UN PASSEGGERO: «SUL TABELLONE VEDO RITARDI DI 120 MINUTI NON È L'ECCEZIONE MA LA REGOLA»**



# Treni e Aerei

## Un Paese bloccato

► Nuovi disagi nei trasporti: forti ritardi sull'Alta velocità Roma-Firenze  
E a giugno è arrivato in orario soltanto il 63% dei voli in Italia

milioni di passeggeri; se invece consideriamo l'intera tratta, dunque anche chi va a Torino o Napoli, o chi si muove tra Firenze e Bologna, quel dato raddoppia. La crescita così importante di passeggeri non è stata accompagnata da investimenti infrastrutturali. E se un tempo i quotidiani stranieri dedicavano reportage al buon funzionamento dell'Alta Velocità italiana, adesso faccia-

mo i conti con un sistema inadeguato. Prima di tutto, per i treni siamo di fronte a un sistema misto, in cui sulla stessa linea corrono quelli dell'Alta Velocità e i regionali, dove non ci sono stazioni dedicate (con l'eccezione di Bologna). Nel 2027 è annunciato l'arrivo di un terzo operatore che si affiancherà alle Freccie di Trenitalia e a Italo. La concorrenza è sempre positiva, ma una rete già

sotto stress potrà reggere a un aumento degli operatori? Alessandro Cafagna, vicepresidente dell'associazione di consumatori Adoc, ieri sera era tra coloro che sono rimasti bloccati a Milano Centrale: «Sul tabellone vedo ritardi anche di 120 minuti. Questa non è l'eccezione, ma la regola. Nonostante il cambio di AD di Ferrovie, continuano a esserci i guai. Quello di cui i consumatori

hanno bisogno sono corrette informazioni per prendere decisioni consapevoli. Noi abbiamo visto aumentare notevolmente il numero di cittadini che si rivolgono ad Adoc per i disagi nelle stazioni e negli aeroporti, lasciati senza assistenza e informazioni».

La situazione è peggiorata anche sul fronte dei voli: gli scali italiani, negli ultimi anni, hanno ri-

cevuto riconoscimenti per la qualità del servizio, ma basta ad esempio partire dal Leonardo da Vinci in una giornata di grandi spostamenti per accorgersi che il sistema comincia a barcollare, i terminal sono super affollati e, banalmente, non c'è neppure un posto dove sedersi mentre si aspetta il proprio aereo.

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Italia spezzata, flop del piano Ferrovie per l'estate: 6 ore per raggiungere la capitale da Milano o Venezia



**IL POST DI CASINI DA TERMINI: «MIGLIORAMENTI EVIDENTI...»**

Il senatore Pier Ferdinando Casini ieri ha pubblicato una foto dalla stazione Termini: il tabellone mostra i ritardi dei treni, anche di novanta minuti. Commento ironico: «Miglioramenti evidenti». Una settimana prima, dalla stazione di Bologna, aveva pubblicato una foto simile.

## L'EMERGENZA

ROMA A luglio spostarsi in treno sarà come viaggiare indietro nel tempo. Per andare da Roma a Milano saranno necessarie sei ore quando normalmente con l'Alta Velocità sono sufficienti 3 ore e 40 minuti, addirittura 3 ore e 10 minuti se si opta per l'offerta senza soste. Addirittura all'altezza di Firenze sarà necessario scendere a Campo di Marte, prendere un autobus e risalire a Santa Maria Novella. Altro esempio: la Roma-Bologna, tratta percorsa anche in poco più di due ore, richiederà fino a 4 ore e 50 minuti. Con ovvie conseguenze per i collegamenti con Venezia: più di 6 ore. E non sarà il problema di un solo giorno. A luglio, uno dei mesi dell'anno più importanti per chi va in vacanza e per i viaggi dei turisti che scelgono l'Italia, la paralisi dell'Alta Velocità avverrà tra il mattino del 5 e la sera del 10 e tra la sera del 26 e la mattina del 30.

## RALLENTATORE

Come mai l'Alta Velocità rallenta proprio durante l'esodo dei vacanzieri? Spiega il sito di Rfi: «Proseguono gli interventi di Re-

te Ferroviaria Italiana (RFI), Gruppo FS, per la sostituzione del cavalcavia ferroviario stradale «Ponte al Pino», nel nodo ferroviario di Firenze. Le attività richiederanno due distinte finestre di interruzione della circolazione ferroviaria, necessarie per consentire, in una prima fase, la rimozione dell'impalcato esistente e, successivamente, il varo della nuova struttura. L'intervento rappresenta una tappa significativa nel percorso di rinnovo e potenziamento della sicurezza di un'infrastruttura strategica per la mobilità cittadina, che collega il centro di Firenze con l'area di Campo di Marte. Le attività sono state pianificate con largo anticipo e condivise con le istituzioni e le amministrazioni competenti, con l'obiettivo di gestire in modo coordinato gli impatti sulla mobilità ferroviaria e urbana. Per le operazioni di rimozione dell'attuale ponte e di posa del nuovo impalcato sarà impiegata una gru da 1.600 tonnellate, alta circa 70 metri, mezzo speciale necessario per la complessità delle lavorazioni. La gru raggiungerà il porto di La Spezia dagli Stati Uniti, a bordo di una nave cargo partita da Portsmouth, in Virgi-

nia, e sarà successivamente trasferita a Firenze mediante trasporti eccezionali». Certo, i lavori sono importanti, resta sempre la riflessione di fondo sull'opportunità di scegliere il periodo più caldo delle vacanze per programmare un intervento così significativo che comporterà «una riduzione di circa il 50 per cento dei treni programmati nel nodo di Firenze». Aggiunge Rfi: «La circolazione dei treni a lunga percorrenza sarà comunque garantita attraverso la linea Tirrenica, sulla quale saranno instradati due treni ogni ora della relazione Roma-Milano/Torino. Per questi collegamenti sono previsti incrementi dei tempi di viaggio fino a circa due ore e trenta minuti, già inseriti nei sistemi di vendita. Saranno inoltre assicurati quattro treni ogni ora con origine o destinazione Firenze Santa Maria Novella e

**LA SOSTITUZIONE DI UN CAVALCAFERROVIA A FIRENZE IMPONE LA RIPROGRAMMAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE: TRENI SULLA TIRRENICA**

collegamenti verso il Nord (Milano, Brescia, Bolzano e Venezia), nonché tre treni ogni ora con origine o destinazione Firenze Campo di Marte e collegamenti verso il Sud (Roma, Napoli, Salerno, Reggio Calabria, Bari e Taranto). Per una parte dei treni sarà attivo un collegamento con autobus tra le stazioni di Firenze Santa Maria Novella e Firenze Campo di Marte, al fine di garantire la continuità del viaggio. In questi casi l'allungamento dei tempi di percorrenza sarà di circa un'ora e trenta minuti».

Ma non è finita qui: tra il 10 e il 17 agosto la linea dell'Alta Velocità Milano-Bologna vedrà la chiusura di otto giorni tra Piacenza Est e Melegnano per rinnovo degli scambi, con la necessità di instradare i treni sulla linea storica Milano-Bologna. Lo stesso succederà all'altezza di Chiusi, in Toscana, tra il 10 e il 28 agosto. Qualche giorno fa l'ad di Fs, Stefano Donnarumma, si è dimesso. Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha giustificato così l'estate di cantieri delle ferrovie: «Se non facessimo i lavori, ci sarebbe il collasso. Il prossimo ministro incasserà i risultati di questi lavori».

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

120

I minuti di ritardo registrati ieri alla stazione di Milano

1.097

I chilometri della rete ferroviaria Alta Velocità in Italia



51,3

I milioni di passeggeri nel 2025 a Fiumicino: è il primo aeroporto italiano

123

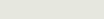
Testo a misura lo spazio che equivale a 001 righe cartella. Testo a misura

|                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                              |               |          |                                                                                                        |               |          |                                                                                                              |               |          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------|
| <div><br/></div> <div><b>Borse</b><br/>del 29/6/2026</div> | VAR%                                                                                                         |               |          | VAR%                                                                                                   |               |          | VAR%                                                                                                         |               |          |
|                                                                                                                                                                                                                              |  Milano<br>(Ftse/Mib)      | <b>51.163</b> | -0,20% ▼ |  Londra<br>(Ft100)  | <b>10.484</b> | -0,23% ▼ |  NewYork<br>(Dow Jones)*  | <b>52.229</b> | +0,68% ▲ |
|                                                                                                                                                                                                                              |  Zurigo<br>(Index SWX-SMI) | <b>14.223</b> | +0,36% ▲ |  Parigi<br>(Cac 40) | <b>8.367</b>  | -0,21% ▼ |  NewYork<br>(Nasdaq)*     | <b>25.778</b> | +1,10% ▲ |
|                                                                                                                                                                                                                              |  Francoforte<br>(Dax)      | <b>24.636</b> | -0,14% ▼ |  Tokio<br>(Nikkei)  | <b>69.468</b> | +0,15% ▲ |  Hong Kong<br>(Hang Seng) | <b>23.026</b> | +1,57% ▲ |
|                                                                                                                                                                                                                              | *ore 21.00                                                                                                   |               |          |                                                                                                        |               |          |                                                                                                              |               |          |
| Withub                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                              |               |          |                                                                                                        |               |          |                                                                                                              |               |          |

economia@gazzettino.it



Martedì 30 Giugno 2026  
www.gazzettino.it

| TASSI | <div><div><div></div><div>Spread Btp-Bund</div></div><div><div>72,3</div><div>↓</div></div></div> |  |                                                                                                                                              | CAMBI (euro) |                                                                                                                                                     |         |           | TITOLI DI STATO | Scadenza | Rendimento | METALLI |              | Gr    | MONETE D'ORO |              | €          | MATERIE PRIME |  | Prezzo |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-----------|-----------------|----------|------------|---------|--------------|-------|--------------|--------------|------------|---------------|--|--------|
|       |                                                                                                                                                                                    |  |                                                                                                                                              |              | <div><div></div>Dollaro</div> <div>1,14</div> <div>▲</div>         | 1 m     | 2,297%    |                 | Oro      | 113,01 €   |         | Sterlina     | 855   |              | Petr. Brent  | 73,69 \$ ▼ |               |  |        |
|       |                                                                                                                                                                                    |  |                                                                                                                                              |              | <div><div></div>Sterlina</div> <div>0,86</div> <div>▼</div>        | 3 m     | 2,306%    |                 | Argento  | 1,64 €     |         | Marengo      | 683   |              | Petr. WTI    | 70,61 \$ ▼ |               |  |        |
|       |                                                                                                                                                                                    |  |                                                                                                                                              |              | <div><div></div>Yen</div> <div>185,06</div> <div>▲</div>           | 6 m     | 2,403%    |                 | Platino  | 44,68 €    |         | Krugerrand   | 3.655 |              | Energia (MW) | 153,14 € ▼ |               |  |        |
|       |                                                                                                                                                                                    |  |                                                                                                                                              |              | <div><div></div>Franco Svizzero</div> <div>0,92</div> <div>▼</div> | 1 a     | 2,536%    |                 | Litio    | 19,60 €/Kg |         | America 20\$ | 3.542 |              | Gas (MW)     | 42,61 € ▲  |               |  |        |
|       |                                                                                                                                                                                    |  | <div><div></div>Renminbi</div> <div>7,76</div> <div>▲</div> | 3 a          | 2,799%                                                                                                                                              | Silicio | 1,071 €/t | 50Pesos Mex     | 4.406    |            |         |              |       |              |              |            |               |  |        |
|       |                                                                                                                                                                                    |  |                                                                                                                                              | 10 a         | 3,596%                                                                                                                                              |         |           |                 |          |            |         |              |       |              |              |            |               |  |        |

# Icop-Trevi, via all’Ops per creare un leader da oltre 1 miliardo

►Offerto un premio del 20%: obiettivo delisting e integrazione  
L’azienda friulana “campione” in ingegneria del sottosuolo

L’OFFERTA

UDINE «L’ambizione è quella di creare un campione nazionale dell’ingegneria del sottosuolo, nel solco di una tradizione molto gloriosa italiana. È un progetto che guardavamo da tempo: oggi ci sono le condizioni per valorizzare le risorse umane e tecniche di Icop e Trevi e creare un’impresa di grande stabilità e continuità per i territori». Così Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop, sintetizza il senso industriale dell’operazione annunciata ieri: un’offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria su Trevi Finanziaria Industriale, con l’obiettivo di integrare completamente le due società e costruire un nuovo colosso italiano delle fondazioni speciali e dell’ingegneria del sottosuolo.

L’Ops riguarda il 100% delle azioni Trevi, pari a 65,5 milioni di titoli, e prevede un corrispettivo di 0,133 azioni Icop per ogni azione portata in adesione. Sulla base del prezzo Icop del 26 giugno (31,3 euro), la valorizzazione implicita è di 4,163 euro per azione Trevi, con un premio del 20,1% rispetto al prezzo ufficiale e del 35,4% rispetto al Terp dell’aumento di capitale appena concluso.

REAZIONE

Il mercato ha reagito immediatamente: il titolo Trevi Fin Ind ha chiuso a +11,31%. L’operazione punta a creare un gruppo con ricavi pro forma superiori al miliardo di euro (Trevi, spa con sede a Cesena, ha fatturato lo scorso anno 624 milioni di euro, Icop 503) e un portafoglio ordini combinato di oltre 2,2 miliardi, una scala che consentirebbe al nuovo soggetto industriale di competere stabilmente nei grandi programmi infrastrutturali internazionali.

Icop sottolinea che l’Ops «non costituisce un’acquisizione in senso tradizionale, bensì la creazione di un polo industriale che valorizza e sviluppa le competenze dell’ingegneria italiana di eccellenza», dal microtunneling alla geotecnica avanzata, proiettandole su scala globale. L’operazione è interamente volontaria e si inserisce in un percorso industriale già avviato da Icop, che negli ultimi anni ha trasformato la propria dimensione: da operatore europeo consolidato



AD DI ICOP Piero Petrucco

a player globale grazie anche alle acquisizioni di Agh negli Stati Uniti e Palingeo in Italia.

L’integrazione con Trevi rappresenta, spiega l’azienda, «il passo successivo e naturale» per costruire un gruppo capace di scalare nuovi mercati, esportare tecnologie italiane e rafforzare la competitività nazionale in un settore strategico. Il razionale in-

65,5

L’Ops riguarda il 100% delle azioni Trevi, pari a 65,5 milioni di titoli, e prevede un corrispettivo di 0,133 azioni Icop per ogni sottoscrizione

Il bilancio

## Db a Group, produzione a 130 milioni

L’assemblea di Db a Group approva la proposta di bilancio del Cda con un valore della produzione di 129,8 milioni, (rispetto ai 115,8 milioni del 2024), un ebitda reported a 13,7 milioni, (rispetto ai 2 milioni di un anno prima) e un risultato netto di gruppo in crescita di oltre il 60% a 4,9 milioni (erano 3 milioni nel 2024). La Pfn rimane a debito e cala a 3,8 mln contro i 9,2 del 2024. Il dividendo deciso in assemblea arriva quindi a 0,14 euro per azione, in crescita rispetto agli 0,13 dell’anno precedente.

dustriale è forte: Icop è radicata in Europa e in espansione negli Stati Uniti; Trevi ha una presenza consolidata in Asia-Pacifico e Nord America, con relazioni di lungo periodo difficilmente replicabili. La complementarità geografica è quasi perfetta e permetterebbe un accesso immediato a nuovi mercati e una maggiore continuità nella partecipazione ai grandi progetti globali. Sul fronte delle sinergie, Icop stima che dal quarto anno successivo al perfezionamento dell’operazione il nuovo gruppo potrà generare tra 55 e 75 milioni di euro di Ebitda aggiuntivo annuo, grazie alla condivisione del parco macchine, all’ottimizzazione dei costi, alla razionalizzazione delle funzioni corporate e alla valorizzazione delle tecnologie proprietarie. Petrucco sottolinea anche il valore territoriale dell’operazione: «È importante avere imprese di una certa dimensione, gruppi del territorio che portano stabilità, continuità e investimenti. Il Nordest ha filiere che permettono di farlo». L’Ops prevede il delisting di Trevi da Euronext Milan una volta raggiunta la soglia minima di adesioni del 90% del capitale. Contestualmente, Icop ha avviato il processo per trasferire le proprie azioni dal mercato Euronext Growth Milan al mercato regolamentato Euronext Milan, con assemblea convocata per il 28 luglio. Il perfezionamento dell’offerta è atteso nella seconda metà del 2026.

Elena Del Giudice  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’assemblea ha anche nominato il nuovo Cda di Db a con Francesco De Bettin presidente e consiglieri Raffaele De Bettin, Paolo Costa, Palma Caruso e Luigi Pompanin Dimai eletti dalla lista presentata da DB Partecipazioni. Assieme a loro nel Cda di Db a Group anche Marco Lo Sardo eletto dalla lista presentata da Mare Engineering Group. Il nuovo resterà in carica fino all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMMINISTRATORE DELEGATO Giuseppe Paronetto, di Alia Mentis

# Alia Mentis, esordio in Borsa con il botto Chiude a +29,25%

►L’ad Paronetto: «La differenza tra un successo e un insuccesso sta nella qualità della spiegazione e nella relazione con gli investitori»

LA QUOTAZIONE

MONTEBELLUNA Montebelluna porta una deep-tech in Borsa. E il mercato risponde con un +29%. Alia Mentis, società specializzata in materiali compositi avanzati, ha debuttato ieri su Euronext Growth Milan chiudendo la prima seduta a 4,2005 euro per azione rispetto al prezzo di collocamento di 3,25 euro, con 300.685 azioni scambiate e una capitalizzazione salita a 125,1 milioni di euro.

COSA FA

Numeri che raccontano di un’operazione preparata con cura: il collocamento aveva già raccolto circa 35 milioni di euro con una domanda tre volte superiore all’offerta. Fondata nel 2012 da Giuseppe Paronetto — che resta presidente e amministratore delegato anche dopo la quotazione — Alia Mentis è quello che nel gergo finanziario si chiama una IP company: un’azienda che costruisce tecnologie proprietarie, le brevetta e le porta sul mercato.

«Di lavoro inventiamo, conferiamo, educiamo il materiale a fare cose speciali», spiega Paronetto. In quattordici anni ha venduto tecnologie a Bosch, sviluppato soluzioni per i caschi dei piloti di F-35 per conto dell’esercito americano, e oggi presidia con due piattaforme proprietarie — Koridion per la formatura automatica di componenti in fibra di carbonio e Xelion per l’assorbimento di energia — la filiera di grandi Oem nei settori automotivo, aerospazio, difesa e sport tec-

nico. I numeri della crescita sono concreti: nel 2025 i ricavi hanno raggiunto 14,7 milioni di euro, quasi il doppio rispetto ai 7,4 milioni del 2024, con un Ebitda di 8,5 milioni (margine al 57,9%) e un utile netto di 4,1 milioni. I 35 milioni raccolti serviranno a industrializzare ulteriormente le tecnologie, rafforzare la capacità produttiva e allargare le applicazioni sui mercati internazionali. Il debutto arriva in controtendenza rispetto a un segmento EGM che negli ultimi anni ha registrato più uscite che nuove ammissioni. Paronetto non si sottrae alla domanda e spiega così la sua idea propositiva: «La differenza tra un successo e un insuccesso sta nella qualità della spiegazione e nella relazione con gli investitori. Abbiamo espresso con chiarezza l’elemento distinti-

Veneto Sviluppo

## Plauso di Azione al ritorno delle banche

VENEZIA «Ritorno delle banche in Veneto Sviluppo e basket bond, bene la riforma. Ora serve una visione per la politica industriale veneta». Arriva dall’opposizione, per la precisione dal capogruppo di Riformisti Veneti in Azione, Nicolò Rocco, il plauso alla riforma anticipata dall’assessore Massimo Bitonci: «Quando vengono adottate misure utili alla crescita del Veneto, non abbiamo difficoltà a sostenerle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vo del nostro modello di business». Un modello che non ha rete vendita né agenti: dopo la validazione tecnica, sono i brand stessi a diffondere le soluzioni Alia Mentis nelle proprie supply chain. «Ci pensano loro ad applicarci». Ed anche il radicamento a Montebelluna non è casuale. «Il distretto dello sport system è stata la nostra culla», racconta Paronetto, che lì ha maturato la formazione professionale negli anni Novanta. Oggi quella culla ha generato anche un interlocutore diretto: Innovation Tech di Montebelluna, tra i principali trasformatori europei di materiali compositi, è già tra i partner che adottano le tecnologie Alia Mentis. Una filiera corta che contribuisce a un fenomeno più ampio: il reshoring di commesse dall’Asia verso l’Europa, reso possibile non dal costo del lavoro ma dalla leva tecnologica. Alia Mentis non insegue i mercati asiatici sul prezzo — li batte sul brevetto. Koridion, la tecnologia di punta, vuole diventare uno standard globale nella lavorazione dei compositi: un processo che oggi è ancora in gran parte manuale, lento, impossibile da scalare, e che la piattaforma montebellunese promette di moltiplicare per trenta, quaranta volte in termini di capacità produttiva. «La tecnologia vince», dice il Ceo. «Non è necessario inseguire il lavoro a basso costo». Una frase che, pronunciata da Montebelluna — distretto che per vent’anni ha perso produzione proprio su quel fronte — suona come qualcosa di più di una strategia aziendale.

Paolo Colombo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Borsa

|                  | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                 | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                        | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|-----------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|------------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|
| FTSE MIB         |               |         |          |          |                 | NORDEST         |               |         |          |          |                 |                        |               |         |          |          |                 |
| A2a              | 2,267         | -0,66   | 2,184    | 2,597    | 6401400         | Italgas         | 10,315        | -1,43   | 9,612    | 11,166   | 2014328         | Asciopave              | 2,950         | -1,34   | 2,952    | 3,910    | 70609           |
| Azimut H.        | 35,370        | -1,01   | 31,888   | 38,356   | 278233          | Leonardo        | 46,060        | -0,42   | 45,372   | 64,484   | 2369602         | Banca Ifis             | 12,220        | -9,21   | 13,617   | 27,464   | 4823042         |
| Banca Generali   | 64,100        | -1,00   | 49,862   | 65,636   | 96493           | Mediobanca      | 25,650        | -1,08   | 15,310   | 26,310   | 511697          | Carel Industries       | 29,900        | 0,67    | 20,222   | 32,193   | 268397          |
| Banca Mediolanum | 21,430        | -0,79   | 16,510   | 22,021   | 733396          | Moncler         | 51,120        | -0,39   | 47,861   | 58,539   | 394429          | Danieli                | 65,800        | -3,02   | 51,214   | 76,406   | 180190          |
| Banco Bpm        | 14,945        | -0,63   | 11,177   | 15,761   | 2372718         | Monte Paschi Si | 10,732        | -0,78   | 6,985    | 10,977   | 9552377         | De' Longhi             | 36,700        | -0,05   | 28,846   | 39,269   | 123855          |
| Bper Banca       | 13,324        | -1,04   | 10,568   | 13,845   | 5919740         | Piaggio         | 1,606         | -1,41   | 1,476    | 1,852    | 292661          | Eurotech               | 1,268         | -1,25   | 0,834    | 1,489    | 329997          |
| Brembo           | 10,140        | -0,69   | 7,494    | 11,943   | 179441          | Poste Italiane  | 28,560        | 0,35    | 19,753   | 29,075   | 1663581         | Fincantieri            | 9,806         | -1,31   | 9,848    | 20,181   | 2853942         |
| Buzzi            | 43,480        | -4,84   | 41,931   | 54,025   | 739991          | Recordati       | 51,500        | 0,00    | 44,293   | 51,832   | 178720          | Geox                   | 0,277         | 0,54    | 0,245    | 0,319    | 116521          |
| Campari          | 5,474         | 0,22    | 5,334    | 6,721    | 4355915         | S. Ferragamo    | 10,960        | 1,39    | 5,869    | 10,702   | 509399          | Gpi                    | 14,560        | -1,62   | 14,401   | 18,281   | 13035           |
| Enel             | 10,102        | 0,04    | 8,866    | 10,197   | 18008418        | Saipem          | 4,249         | 1,80    | 2,476    | 4,742    | 17235158        | Hera                   | 3,668         | 0,00    | 3,631    | 4,421    | 1775319         |
| Eni              | 20,500        | 1,41    | 15,742   | 24,835   | 6879954         | Snam            | 6,330         | 0,67    | 5,650    | 6,796    | 5225450         | Italian Exhibition Gr. | 13,850        | 6,54    | 8,663    | 14,634   | 9940            |
| Ferrari          | 323,950       | 0,56    | 274,300  | 327,459  | 593711          | Stellantis      | 4,883         | -2,76   | 5,003    | 9,684    | 31315948        | Ovs                    | 6,080         | -1,54   | 4,286    | 6,417    | 288252          |
| FinecoBank       | 21,550        | -0,83   | 18,366   | 22,963   | 1564398         | Stmicroelectr.  | 63,590        | 1,58    | 23,105   | 68,616   | 4663988         | Safilo Group           | 1,697         | -1,16   | 1,521    | 2,165    | 359099          |
| Generali         | 41,890        | -1,41   | 32,767   | 42,819   | 2675878         | Tenaris         | 24,600        | -0,28   | 16,470   | 27,590   | 1149415         | Sit                    | 2,120         | 0,47    | 2,047    | 2,925    | 2650            |
| Intesa Sanpaolo  | 5,900         | -0,87   | 5,024    | 6,176    | 44420044        | Terna           | 10,280        | 0,15    | 8,945    | 10,345   | 3217683         | Somec                  | 23,700        | 1,72    | 12,495   | 23,211   | 12775           |
|                  |               |         |          |          |                 | Unicredit       | 76,760        | -0,43   | 59,700   | 80,127   | 2965410         | Zignago Vetro          | 7,060         | -0,28   | 6,459    | 8,073    | 50879           |
|                  |               |         |          |          |                 | Unipol          | 23,690        | -1,70   | 18,458   | 24,583   | 1101690         |                        |               |         |          |          |                 |

In collaborazione con  
INTESA SANPAOLO  
Fonte dati Radiocor



MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

## Confindustria

### “Alchimie culturali”, artisti e poeti nelle fabbriche

La permanenza di artisti dentro i luoghi di lavoro per unire creatività e produzione industriale: è questo l'obiettivo del progetto «Alchimie Culturali», iniziativa già sviluppata in passato che entra ora in una nuova fase «in loco» presso l'azienda Ici Caldaie di Verona. Il progetto, promosso da Confindustria Veneto e dalla Fondazione Bevilacqua La Masa di

Venezia, evolve quest'anno, grazie alla collaborazione con l'Accademia Mondiale della Poesia di Verona. Il percorso di residenza, programmato tra giugno e novembre 2026, vedrà il team di artisti visivi e poeti operare direttamente all'interno dei reparti dello stabilimento veronese. «Un vero processo di 'contaminazione' che quest'anno si

arricchisce della forza evocativa della poesia. Portare la parola poetica e il segno artistico direttamente nel cuore della produzione significa riconoscere alla cultura il ruolo di driver strategico per la crescita sociale ed economica», dice Mariacristina Gribaudo, Advisor di Confindustria Veneto per la Cultura (nella foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

In sala il 16 luglio la trasposizione firmata dal premio Oscar Christopher Nolan. Negli Stati Uniti in questi giorni è partito il tiro al bersaglio contro la produzione, in particolare per la scelta di far interpretare Elena alla keniota Lupita Nyong'o. Tra i primi a colpire c'è Elon Musk: «Si tratta di un “sacrilegio”, il regista ha del talento, tecnicamente, ma è un codardo»

# Una Odissea sotto attacco

## CINEMA

Manca poco alla prima proiezione mondiale dell'atteso blockbuster estivo “Odissea” diretto dal premio Oscar Christopher Nolan (è prevista per il 16 luglio). Negli Stati Uniti però, sui social sono già scoppiate violente polemiche contro il film.

### L'ATTACCO

Il bersaglio è l'attrice di colore di origine keniota Lupita Nyong'o nel ruolo di Elena di Troia, ma anche contro l'attore transgender Elliot Page nel ruolo, pare, di Achille o di Elpenore (nulla si sa di certo). L'imprenditore americano Elon Musk, che ha definito il film un “sacrilegio”, su X rincara la dose: “Nessuno sulla Terra pensa che Lupita Nyong'o sia la donna più bella del mondo. Ma Nolan sa che lo chiamerebbero razzista se desse il ruolo della donna più bella del mondo a una donna bianca. Nolan ha talento, tecnicamente, ma è un codardo”. Per il regista di “Interstellar” e “Dunkirk” la metamorfosi del personaggio di Elena è al passo coi tempi e, a ben vedere, in qualsiasi caso, è pur sempre un adattamento filmico di un poema epico in versi composto in greco più di duemila ottocento anni fa: difficile sostenere quale debba essere la trasposizione fedele.

Il cinema di questioni filologiche se n'è sempre bellamente disinteressato e ha usato il testo omerico perché c'è bella materia da raccontare: il ciclope Polifemo, gli incantesimi della maga Circe, i canti ammaliati delle sirene, Penelope e i Proci, tutti elementi ideali per racconti fantastici.

### I PRECEDENTI

Il primo a portare sullo schermo le avventure dell'Odissea è, non a caso, Georges Méliès che nel 1905 gira “L'île de Calypso: Ulysse et le géant Polyphème” e si cura così poco della fedeltà al testo che unisce due parti completamente separate: l'isola di Ogigia, situata

forse nel mar Ionio o nell'arcipelago maltese, e la grotta di Polifemo vicina all'Etna. Sei anni più tardi tocca a tre registi italiani: è l’“Odissea” di Giuseppe De Liguoro, Francesco Bertolini, Adolfo Padovan, che per l'epoca era un vero lungometraggio di ben quarantatré minuti. Nonostante vi siano trucchi di effetto, come l'accecamento di Polifemo, la tempesta ottenuta rigando direttamente la pellicola, l'invenzione di Scilla e Cariddi come mostri a più teste, la qualità della trasposizione è modesta. Nel 1954, Dino De Laurentiis e Carlo Ponti decidono di produrre un'Odissea di grande successo. Scritturano attori all'epoca molto famosi: Kirk Douglas nei panni di Ulisse, Silvana Mangano (aveva ventiquattro anni ed era già moglie da cinque di De Laurentiis) in quelli di Penelope e della maga Circe, e poi Anthony Quinn, Rossana Podestà e Jacques Dumesnil, e affidano la regia a Mario Camerini. L’“Ulisse” divenne il maggiore incasso della stagione cinematografica 1954-1955, e ancora oggi è all'ottavo posto nella classifica dei film italiani più visti di sempre con più di tredici milioni di spettatori paganti. Camerini, regista navigato, si addentra con coraggio e una buona dose di superficialità nel portare sullo schermo l'opera omerica, ma grazie a un credibile Ulisse-Douglas riesce a costruire forse una delle migliori trasposizioni.

Alla fine degli anni Cinquanta stava diventando una moda di successo il film-peplum ambientato in un'antichità generica dove tutti indossavano la tunica che permetteva di mostrare, in un'epoca dove la censura era molto rigida e moralista, le gambe delle donne e anche qualche altra porzione scoperta del corpo. Nel 1962, Mario Caiano dirige “Ulisse contro Ercole” nel quale Giove ordina ad Ercole di catturare Ulisse e di consegnarlo a Polifemo. Dopo vari inseguimenti i due vengono catturati da strani es-seri metà uomini e metà uccelli. Entrambi riescono a fuggire e diventare ottimi amici. Non è l'unica rilettura fantasiosa del classico perché nel 2011 c'è anche una versione in chiave gangster nel surreale “Keyhole” del canadese Guy Maddin nel quale Ulisse lotta per tornare dalla fedele moglie Hyacinth (Isabella Rossellini).

Nel 1968 si ritorna al testo omerico, sicuramente con più rispetto filologico anche se con qualche licenza, nello sceneg-



IL FILM  
È partito il conto alla rovescia per la proiezione di “Odissea”, il 16 luglio. Sotto Matt Damon e Zendaya



STATI UNITI  
In alto Anne Hathaway. Nel mirino sono finiti Lupita Nyong'o nel ruolo di Elena di Troia, ma anche l'attore transgender Elliot Page nel ruolo di Achille o di Elpenore



giato Rai in otto puntate diretto da Franco Rossi con Bekim Fehmiu e Irene Papas che portò nelle case di tutti gli italiani l'Odissea. La voce del prologo, che parla fuoricampo mentre viene mostrata l'area archeologica di Troia, è di Giuseppe Ungaretti, mentre Polifemo venne realizzato da Carlo Rambaldi.

### IL RECORD

Lo sceneggiato, che alterna avventura, melodramma, horror, mistero e fantasy, procede con frequenti salti temporali, alternando scene dal Palazzo di Itaca, ai viaggi di Telemaco per avere notizie del padre, al regno dei Feaci, dove Ulisse racconta le sue avventure. L’“Odissea” di Rossi ottenne in Italia un record storico di ascolti stimato tra i sedici e i diciassette milioni di telespettatori, un risultato che ha reso lo sceneggiato uno dei programmi di maggior successo nella storia della televisione pubblica italiana. Tutt'altra versione del poema è firmata nel 1989 da Franco Piavoli: “Nostos – Il ritorno”, nel quale i dialoghi sono limitati a poche parole incomprensibili “ispirate a suoni di antiche lingue mediterranee”. Troppo astratto e sconcertante per lo spettatore comune e il successo in sala fu piuttosto modesto.

L'Odissea appare anche in film che sembrano lontani dal testo come nel “Disprezzo” di Jean-Luc Godard del 1963 con Brigitte Bardot e Michel Piccoli, nel quale il regista Fritz Lang (che interpreta se stesso) difende strenuamente l'opera di Omero, vedendo nell'Odisseo omerico un eroe diviso tra la ricerca della patria e il desiderio di conoscere il mondo. O in “Fratello, dove sei?” dei fratelli Coen con George Clooney in viaggio nel Sud degli Stati Uniti fra indovini ciechi, strani cicli e giovani sirene del Mississippi e, nel 2003, in “Troy” di Wolfgang Petersen, con l'epico scontro fra Achille (Brad Pitt) ed Ettore (Eric Bana).

### FUMETTI

Infine, il poema omerico è stato più volte adattato per il cinema di animazione (come “Ulysse 31” e nel 2012 “Ulisse. Il mio nome è Nessuno” prodotto dalla Animation Band e disegnato da Massimo Rotundo) e ha avuto anche molte versioni nei fumetti: da Hugo Pratt a Clotilde Bruneau e Giovanni Lorusso e quella di Roy Thomas per la Marvel.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO L'AUTORE  
DI “INTERSTELLAR”  
LA METAMORFOSI  
DELLA PROTAGONISTA  
SAREBBE AL PASSO  
CON I NOSTRI TEMPI

# Biennale, la preapertura sarà dedicata a Tinto Brass

## MOSTRA DEL CINEMA

Un singolare omaggio al regista Tinto Brass, genio anticonformista del cinema. Si tratta di "Col cuore in gola" (1967) - thriller pop da lui diretto e montato, girato a Londra e interpretato da Jean-Louis Trintignant ed Ewa Aulin, con la consulenza grafica di Guido Crepax - il film della serata di Preapertura di martedì 1 settembre dell'83. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, in Sala Darsena.

"Col cuore in gola", che rientra nel programma di Venezia Classici dell'83. Mostra (2-12 settembre), sarà presentato in prima mondiale in versione restaurata digitale 4K. Il restaurato di "Col cuore in gola", realizzato dal CSC-Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma con il decisivo supporto di Netflix e utilizzando i materiali degli aventi diritto Compass Film, è un omaggio al maestro Tinto Brass, grande protagonista del nuovo cinema italiano degli anni Sessanta.

### IL PERCORSO

Presentato fuori concorso al-

la Mostra del Cinema di Venezia del 1967, prodotto da Ermanno Donati e Luigi Carpentieri, il film è liberamente ispirato al romanzo "Il sepolcro di carta" di Sergio Donati, è sceneggiato da Tinto Brass, Francesco Longo e Pierre Lévy-Corti, ed è realizzato con la fotografia di Silvano Ippoliti, la scenografia di Carmelo Patrono e le musiche di Armando Trovati. "Col cuore in gola" fa parte del gruppo di film girati nella capitale britannica dal regista nel suo periodo londinese, seguito da "Nerosubianco" (1969) e "Dropout" (1970) e, come quelli, ricchi di riferimenti



MOSTRA DEL CINEMA Una scena di "Col cuore in gola" (1967)

alla pop-art e al fumetto. Come consulente grafico, Brass si avvale di Guido Crepax, allora popolarissimo cartoonist, per esprimere la sua visione del

pop. «Mi sono addirittura fatto disegnare da Guido Crepax - aveva detto Brass - tutta una serie di tavole per i momenti d'azione, e sono una cosa abba-

stanza rara perché costituiscono uno dei pochi lavori di Crepax a colori e, oltre a essere molto belli, mi servivano come story-board».

La pellicola è la storia di uno strano breve incontro tra un uomo deluso e una ragazza priva d'illusioni. Strano perché avviene davanti al corpo di un morto, breve perché non dura che un giorno e una notte. Questo piccolo intervallo di tempo è però sufficiente a ridar vita in lui al meccanismo arrugginito delle illusioni, e ammazzare in lei ogni altro sentimento che non sia quello puramente biologico della sopravvivenza. Ciò è favorito dalle circostanze oggettive in cui Jane e Bernard si trovano a vivere la loro storia d'amore: la Londra con tutte le sue contraddizioni più tipiche. Sicché la realtà che li circonda incombe con tutta la sua fatalità sulla loro vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barbara Bouchet, star della commedia sexy degli Anni '70 e '80, fresca vincitrice del Nastro d'Argento per "Finale: Allegro". «Per farmi prendere sul serio ho accettato di girare con rughe e capelli bianchi»

## L'INTERVISTA

«È stato duro scrollarmi di dosso l'etichetta di sex symbol. In questi anni ho accettato di farmi riprendere con le rughe, i capelli bianchi - in ruoli anche piccoli - pur di essere presa sul serio come attrice». È lo sfogo appassionato di Barbara Bouchet, che racconta con orgoglio del Nastro d'Argento Speciale - «del tutto inaspettato», dice divertita - che ha ricevuto per il suo ultimo film da protagonista, *Finale: Allegro* di Emanuela Piovano, dopo il riconoscimento ottenuto al Bif&st di Bari. Protagonista è l'ottantenne Karina, ex pianista di successo che vive sola e vuole ricorrere al suicidio assistito presso una struttura specializzata di Ginevra. Ma alcuni incontri improvvisi cambieranno tutto e il finale sarà sorprendente.

### Cos'ha in comune con Karina?

«Come lei sono forte e indipendente. Io a 15 anni ho lasciato San Francisco, dove la mia famiglia si era trasferita dalla Cecoslovacchia, per cercare fortuna a Los Angeles».

### Sua madre non la tratteneva?

«Mi spine lei, voleva salvarmi. I litigi fra i miei erano terribili. Mio padre venne a cercarmi, ma lo mandai via piangendo. Ebbi lo stesso dilemma con mio figlio, Alessandro Borghese (*cuoco e conduttore Tv avuto dal marito, Luigi Borghese*, ndr), che a 18 anni mi disse di voler lavorare sulle navi da crociera».

### Come si comportò?

«Lo lasciai andare, anche se nel 1994 finì sull'Achille Lauro, nave che si inabissò. Rimase tre giorni su una zattera di salvataggio».

**Il film parla di un nuovo inizio quando tutto sembra finito. È successo anche a lei?**

«Sì, se parliamo della carriera. Non mi avevano mai offerto ruoli seri perché venivo dalla commedia. E non ero amica dei registi che contavano».

### Vuole continuare a recitare?

«Non ci penso proprio a smettere, basta che siano ruoli adatti alla mia età. Come quello di *Gioia Mia*, per cui Aurora Quattrocchi è stata premiata con il David. Mi nascondo le rughe io».

### Un altro tema è il suicidio assi-

**«INTERPRETO UN'EX PIANISTA CHE VUOLE SUICIDARSI. ANDARE IN PENSIONE? SE MI OFFRONO RUOLI ADATTI CONTINUO A LAVORARE»**

# «Ritirarmi alla mia età? No, il bello inizia adesso»



Nella foto grande, Barbara Bouchet, nome d'arte di Barbara Gutscher, classe 1943. A sinistra, nel 2021 con il figlio Alessandro Borghese, popolare chef e conduttore tv. A destra, l'attrice d'origine ceca in una foto scattata negli Anni Ottanta

### stito, che ne pensa?

«Sono favorevole per esperienza diretta. Quando mia sorella stava morendo, i medici le hanno praticato l'accanimento terapeutico. La vidi soffrire in maniera terribile».

**La protagonista è un'anziana lesbica, non trova sia raro al cinema?**

«Si parla sempre di uomini gay, mai di donne. Il tema non è certo affrontato in maniera pruriginosa, come quando girai *Alla ricerca del piacere* (72). I tempi sono cambiati, qui c'è un personaggio a tutto tondo».

Negli Usa recitò in film di gran-

**de successo come, nel 1967, "Casino Royale": cosa ricorda?**

«Il cast incredibile. C'era anche Woody Allen, che poi nel 2012 mi chiamò per il suo *To Rome with love*, girato nella Capitale. Purtroppo tagliò la mia scena e quelli di altri colleghi. Ci ingaggiò solo per fare pubblicità al film».

**Essere bella a Hollywood: mai molestata?**

«I maschi sono maschi, con tutto quel testosterone... Quando hanno una bella ragazza davanti, cosa puoi aspettarti?».

### Brutti episodi?

«Un agente prima di iniziare un colloquio mi disse di andare in

toilette a bagnarmi la maglietta. Me ne andai sbattendo la porta».

**Ebbe storie d'amore con qualche collega?**

«Sì, Warren Beatty. Finì presto, perché lui voleva fare sesso a tre».

### Perché venne in Italia?

«Ero corteggiata dall'avvocato della Paramount, che si diceva fosse mafioso. Mi regalava diamanti pacchiani, che rifiutavo: non ci pensavo proprio a vendermi. Minacciò di distruggere la mia carriera e io scappai dagli Usa».

Da noi divenne subito una star?

«Sì. Mi specializzai in horror e commedie erotiche che con il loro incassi hanno mandato avanti per anni la macchina produttiva del cinema italiano, anche se a noi non pagavano i contributi. Ora ho la pensione minima (511 euro, ndr), qualcosa di simile a Stefania Sandrelli. Sono fiera soprattutto di un film che è sparito: *Valeria dentro e fuori* del '72».

### Di cosa parlava?

«Impersonavo una pazza ninfomane e mi feci anche imbruttire. Per la prima volta si videro le mie doti da attrice».

**Faceva provini anche per ruoli in film d'autore?**

«Capitò con Vittorio De Sica per *Il Giardino dei Finzi Contini* (71) ma ero talmente insicura e agitata che mi impappinai».

### Un altro ruolo che le piacque?

«*L'anatra all'arancia* (79) di Luciano Salce. Monica Vitti non voleva bionde che la oscurassero e io dovettero mettere la parrucca. Dissero lo stesso che le rubai la scena».

### I paparazzi la tormentavano?

«Non più di tanto. Ricordo uomini, però, che mi invitavano a cena dopo aver chiamato i fotografi per spartirsi con loro la vendita degli scatti».

### Fece anche tv?

«Lascia il cinema a 39 anni, stanca di fare sempre lo stesso ruolo. Accettai l'offerta di Berlusconi, che pagava molto bene, per fare *Beauty Center Show*, in cui ballavo e cantavo. Edwige Fenech, considerata la mia eterna rivale, fece uno show simile dopo il mio, ma non ebbe successo».

**"Finale: allegro" piacerebbe al suo fan di sempre, Quentin Tarantino?**

«No. Ma gli sono grata perché ha fatto rivalutare i miei film».

### C'è mai stato un flirt tra di voi?

«No! Lui è da sempre innamorato dei miei bellissimi piedi, che si vedono nella famosa scena del ballo in *Milano: Calibro 9* (72). Ancora adesso non ho un callo e ho le dita perfette».

Andrea Palazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A Udine Vasco chiude il tour da tre milioni di biglietti

## IL BILANCIO

«Vado al massimo. Vado a gonfie vele». È il bilancio più semplice, ma anche il più efficace, di Vasco Live 2026, che si è chiuso ieri a Udine con due date sold out al Bluenergy Stadium. Con oltre tre milioni di biglietti venduti, Vasco Live è diventato uno dei più importanti progetti di musica dal vivo in Europa. Tutto è iniziato a Rimini, il 29 e 30 maggio, da quel momento il tour è diventato un lungo racconto collettivo. Ogni città ha aggiunto un capitolo, ogni concerto ha rafforzato un legame. È questo il fenomeno Vasco: trasformare un concerto in una tribù, con grandi canzoni che, pur appartenendo al passato, continuano a parlare al presente. «Finalmente è la nostra festa»: sul palco Vasco appare ogni sera in forma straordinaria. Sorride, scherza, si emoziona e dialoga con una band che oggi sente definitivamente sua. «C'è un affiatamento pazzesco».

## SONORITÀ

Gli arrangiamenti firmati da Vince Pastano hanno dato nuova energia a un repertorio immenso, mantenendone intatta l'identità. Vasco Rossi ha aperto la stagione dei grandi eventi musicali con uno spettacolo unico, si dice in giro che sia la scaletta più bella degli ultimi anni, e totale. Uno show internazionale, di elevata tecnologia. I numeri del tour: 504 persone al seguito, due giorni per smontare il ferro e tre per rimontarlo. La vera magia del 2026 è stata il ritorno in stadi e location più «raccolte» (fatta eccezione per il parco urbano di Ferrara). Dopo Ferrara, dove è tornato dopo circa 40 anni, un'altra tappa storica è Olbia, dove ha fatto i suoi primi concerti nell'87, e dove è venuto Salmo a dargli il benvenuto in terra sarda. Vasco Live 2026 si conclude. Ma la storia no. Perché il prossimo capitolo è già scritto.

Nel 2027 Roma ospiterà il Giubileo di Vasco: dieci concerti allo Stadio Olimpico, un mese di festa. La più grande residency mai realizzata in Italia per celebrare cinquant'anni di carriera. Un progetto destinato a segnare una nuova pagina nella storia della musica dal vivo italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la prova annuale delle auto full electric in reali situazioni di utilizzo. Più di 10 modelli di vari segmenti si confrontano a parità di condizioni sul Raccordo Anulare della Capitale. Un modo di scoprire la vera autonomia e, soprattutto, i costi di utilizzo



## IL CONFRONTO

**L**e auto elettriche, oltre a salvaguardare l'ambiente, danno un contributo importante per migliorare lo stile di guida. Un'impostazione più finalizzata ai consumi, riducendo quindi i costi ed aumentando, indirettamente, la sicurezza. Un effetto decisamente non trascurabile. In verità, è sempre stato così perché anche le vecchie termiche pure, guidando in modo più razionale, risparmiavano carburante e quindi costi. Ma con la mobilità zero emission, l'approccio energetico è diventato prioritario sotto la spinta dell'"ansia da autonomia". Soprattutto le prime generazioni di vetture a batteria avevano poca capacità di accumulo e, la scarsità all'epoca di colonnine, invitavano a procedere con delicatezza per andare più lontano possibile.

### ALTO RENDIMENTO

I tempi cambiano in fretta. Gli accumulatori hanno aumentato la loro potenza e i punti di ricarica non sono più merce così rara. Rispetto ad una vettura a combustione, che non vanta capacità di recupero come invece hanno le varie forme di elettrificazione, l'auto totalmente ad elettroni è in grado di muoversi per un buon numero di chilometri con energia del tutto "riciclata". Ben di dio che un tempo andava del tutto sprecato. Il vantaggio che garantiscono le BEV, oltre ad utilizzare fonti pulite, è l'alto rendimento del pro-

# Il test dell'efficienza



**PROTAGONISTE**  
Sopra, la carovana sul Raccordo Anulare di Roma. A fianco, la Mercedes CLA e, sotto, la Ford Puma Gen-E risultate le più efficienti

pulsore stesso (vicino al 100%) e la capacità di recuperare al massimo attraverso il software o l'e-pedal che rendono quasi superfluo l'utilizzo dell'impianto frenante classico. Come ogni anno, più o meno in questo periodo, c'è il tradizionale test di Motori che mette sotto i riflettori, ormai da oltre un lustro, esclusivamente le vetture ad elettroni. La prova si è affinata col tempo, seguendo in parte l'evoluzione dei veicoli. In questo caso l'abilità di guida, o almeno lo stile adottato, non sono una variabile attiva perché tutte le vetture sottoposte a verifica vengono utilizzate nello stesso identico modo, sulla stessa strada ed al medesimo momento in maniera che ci siano meno interferenze possibili. Arrivato alla sesta edizione, il test ha anche tarato il nome. All'inizio al centro del villaggio c'era l'autonomia, la distanza che riuscivano a coprire i singoli modelli. Ora, al vaglio della lente d'ingrandimento, c'è soprattutto l'effi-

cienza, il modo in cui viene utilizzata l'energia, quindi quanti chilometri si percorrono con un kWh o quanti kWh servono per coprire 100 km.

La prova è identificata con "Da 100 al 5%", cioè le protagoniste partono tutte con il "pieno" ed effettuano più giri dei 68 km della carreggiata esterna del Raccordo Anulare di Roma girando in sen-

**LA MERCEDES CLA E LA FORD PUMA GEN-E SONO RIUSCITE A PERCORRERE CENTO CHILOMETRI CON 14 KWH D'ENERGIA**



so antiorario. Quando il display indica il 5%, l'auto esce dalla "pista".

### INCIDONO PESO E COSTI

La percorrenza non stop rimane un aspetto importante, ma non assoluto perché può avere una valenza rilevante posizionare a bordo un accumulatore più capiente dalla prospettiva del peso e, soprattutto, dei costi. In Cina, dove le auto elettriche sono molto diffuse e le colonnine sul territorio hanno superato i 20 milioni, le batterie non sono mai esagerate.

Quest'anno sono state selezionate 12 vetture che però, per la prima volta, sono state divise in 2 gruppi in base alla loro tipologia legata in gran parte alle dimensioni.

Nel primo ci sono le vetture fondamentalmente cittadine, nel secondo le "viaggiatrici". I due raggruppamenti sono stati utilizzati con una velocità massima diversa, 110 km/h le "citycar", 130 i modelli da viaggio. Confrontando i dati dei due gruppi, la differenza non è trascurabile, in particolare per il raffronto con i risultati del

ciclo wlpt che invece è uguale per tutti. Veniamo alle conclusioni dal punto di vista dell'efficienza sulla quale non incide la grandezza dell'accumulatore, ma molti altri parametri come l'aerodinamica, la sezione frontale, il peso, il software di gestione ed ancora.

### LE PRIME DELLA CLASSE

Le più efficienti sono state due che hanno richiesto meno energia per percorrere 100 km. È bene ricordare che appartenevano a gruppi diversi, quindi sono state utilizzate a velocità differente pur raggiungendo lo stesso risultato. Si sono accontentate di soli 14 kWh/100 km la Mercedes CLA e la Ford Puma Gen-E. Subito alle spalle altre due vetture sempre appartenenti a gruppi diversi: la piccola Leapmotor T03 (è anche, in assoluto, la dominatrice della classifica delle vendite di BEV in Italia) e la grande Tesla Model Y, rispettivamente con 14,4 e 14,8 kWh/100 km. Anche la BYD Dolphin Surf è stata molto efficiente con 15,3 kWh/100 km. Nessun'altra vettura è scesa sotto i 16 kWh/100 km.

Ford, Leapmotor e BYD hanno in parte sfruttato la loro agilità dovuta soprattutto al peso contenuto, mentre Mercedes e Tesla, per raggiungere certe performance, hanno messo in campo senz'altro un'eccellente aerodinamica ed un ottimo sistema di gestione dell'energia.

**Giorgio Ursicino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi va più lontano: da Roma a Milano senza fermarsi mai

### LA TRANQUILLITÀ

**E**fficienza sì, ma anche l'autonomia resta un aspetto particolarmente importante per le vetture elettriche. Anche se questa dote perderà col tempo rilievo sotto la spinta del progresso tecnologico che ha reso l'innovazione delle batterie veramente sorprendente. In fondo, fra tutte le caratteristiche di un'auto, dalla velocità all'accelerazione, dalla potenza al consumo, nessuno inseriva tra le priorità dei vecchi veicoli solo termini la percorrenza no-stop. Ma per il momento non è ancora del tutto così e la capacità di avere tanta energia a bordo resta un

plus che può fare la differenza. Il test "Da 100 al 5%" valuta senza dubbio lo scenario anche da questa angolazione. E, nel particolare caso, i due gruppi in cui sono state divise le vetture da sottoporre a prova restano ben separati.

### VICINI I DATI WLPT

Nella parte alta della classifica figurano tutti i modelli pensati per viaggiare, nella seconda orbitano, invece, le citycar o almeno le vetture di dimensioni più contenute. Fra queste ultime, però, ci sono gioielli che hanno avvicinato molto nel consumo reale i dati del ciclo WLPT. La Leapmotor T03 ha percorso sul Raccordo Anulare di Roma, alla

non trascurabile velocità di 110 km/h traffico permettendo, 3,4 giri di 68 km per un totale di 236 chilometri, mentre nel ciclo omologativo risultano essere 265.

Ciò lascia pensare che, muovendosi nel traffico urbano, si possa fare addirittura meglio di quanto dichiarato. Fondamentalmente i modelli che hanno macinato maggiore distanza sono quelli con la batteria più grande, con più kWh, ma ci sono svariate eccezioni alimentate dall'efficienza. La BMW iX3, che monta un accumulatore da 108,7 kWh, ha percorso 8,6 giri prima di arrivare al 5%, per un totale 586 km. Un ottimo risultato: significa che, con questo tipo



**VIAGGIATRICE**  
In alto, la BMW iX3 l'auto che ha percorso più chilometri senza ricaricare. A lato la piccola Leapmotor best seller T03

**SIGNIFICATIVO AUMENTO DELLA PERCORRENZA SENZA EFFETTUARE SOSTE. GLI SPORT UTILITY SI DIFENDONO**

di auto, si può andare da Roma a Milano, a velocità consentita, senza fermarsi mai. Pratica impensabile fino a poco tempo fa.

Può collegare le due principali città italiane no-stop anche la Mercedes CLA dotata di batteria più piccola, da 85 kWh. Questa Stella è risultata la più effi-

ciente (14 kWh/100 km) sicuramente per merito della sua tipologia e per la cura di realizzazione. Non è un SUV, ma una filante berlina-coupé con aerodinamica record caratterizzata da un cx di appena 0,21.

### AMERICANA CONTRO TEDESCHES

La CLA ha percorso 8,5 giri per 577 km, mentre il suo WLPT è 792. Molto bene anche la Tesla Model Y ha una batteria ancora più piccola (77 kWh) ma, per essendo un SUV, ha confermato un'eccellente efficienza (14,8 kWh/100 km) riuscendo a viaggiare per 7,2 giri del Raccordo corrispondenti a 495 km. A differenza delle due tedesche, la vettura di Elon Musk è riuscita a contenere la differenza fra il chilometraggio della prova reale ed il suo WLPT in meno di 200 km. Da questo punto di vista ha fatto meglio la Smart #5 che è rimasta al di sotto dei cento chilometri: 493 contro 590. L'efficienza dell'ammiraglia tedesco-cinese, però, è stata di 18,1 kWh/100 km.

**G. Urs.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

METEO

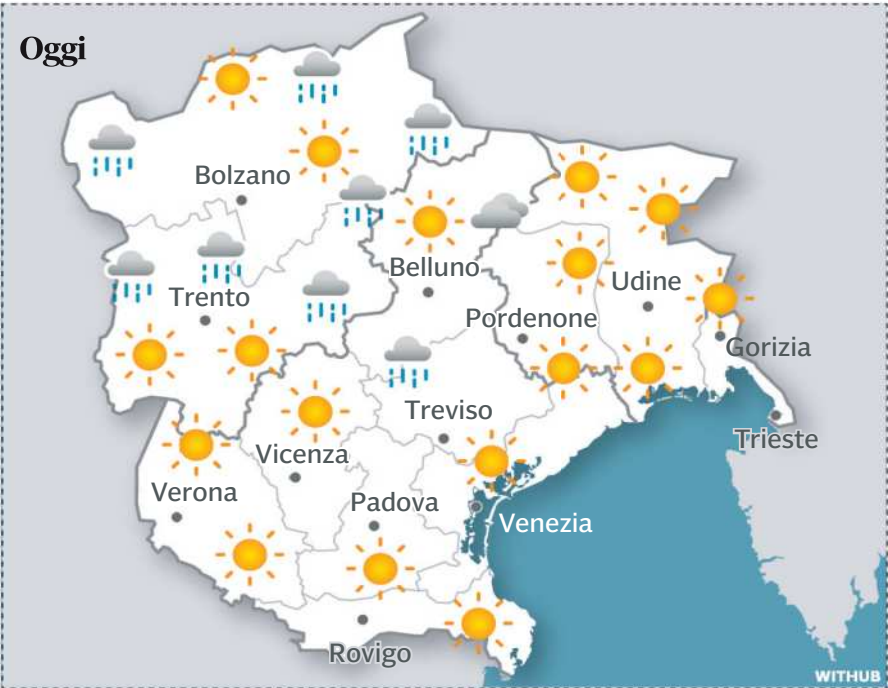
Temporal​i in transito su parte del Nord, poche novità altrove.

DOMANI

**VENETO**  
Inizialmente soleggiato, salvo addensamenti in montagna. Dal pomeriggio rovesci e temporali sulle Alpi, in estensione a pianure e coste entro sera, anche forti e con grandine.

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Instabile già al mattino con rovesci sull'Alto Adige, ulteriore peggioramento dal pomeriggio con rovesci e temporali diffusi e localmente forti.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Inizialmente soleggiato, salvo addensamenti in montagna. Dal pomeriggio rovesci e temporali sulle Alpi, in estensione a pianure e coste.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 18  | 32  | Ancona          | 26  | 32  |
| Bolzano   | 20  | 31  | Bari            | 26  | 30  |
| Gorizia   | 24  | 36  | Bologna         | 23  | 36  |
| Padova    | 24  | 36  | Cagliari        | 25  | 34  |
| Pordenone | 22  | 36  | Firenze         | 24  | 35  |
| Rovigo    | 22  | 37  | Genova          | 27  | 32  |
| Trento    | 21  | 32  | Milano          | 26  | 34  |
| Treviso   | 22  | 36  | Napoli          | 27  | 32  |
| Trieste   | 23  | 30  | Palermo         | 26  | 33  |
| Udine     | 23  | 35  | Perugia         | 23  | 33  |
| Venezia   | 26  | 35  | Reggio Calabria | 24  | 31  |
| Verona    | 25  | 37  | Roma Fiumicino  | 24  | 32  |
| Vicenza   | 22  | 35  | Torino          | 24  | 32  |

Programmi TV

| Rai 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Rai 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Rai 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Rai 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Rai 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 1Mattina News Attualità<br>8.00 TGI Informazione<br>8.35 UnoMattina Attualità<br>11.20 Italia A/R Viaggi<br>11.50 Camper Osteria Italia Viaggi. Condotto da Peppone Calabrese<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.05 Le stagioni dell'amore Società. Condotto da Mara Venier<br>15.00 La Porta Magica Società. Condotto da Andrea Delogu<br>16.00 TGI Informazione<br>16.10 Vita in diretta Attualità. Condotto da Manuela Moreno<br>18.40 Reazione a Catena Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.30 Affari Tuoi Mundiat Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino<br>21.55 Notti Mondiali Calcio. Condotto da Alessandro Antinelli<br>22.40 Sedicesimi di Finale. Coppa del Mondo FIFA 2026 Calcio | 8.30 Tg 2 Informazione<br>8.45 The Beach Serie Tv<br>10.00 Tg 2 Dossier Attualità<br>10.55 Tg2 - Flash Informazione<br>11.00 Tg Sport Informazione<br>11.10 Un'estate sul fiume Molda-va Film Commedia<br>13.00 Tg2 - Giorno Informazione<br>13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità<br>13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità<br>14.00 Dribbling Mondiali Calcio<br>14.55 N.C.I.S. Serie Tv<br>16.30 S.W.A.T. Serie Tv<br>18.00 Rai Parlamento Telegiorna-le Attualità<br>18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità<br>18.15 Tg 2 Informazione<br>18.35 Italia chiama America Calcio<br>19.45 Blue Bloods Serie Tv<br>20.30 Tg 2 20.30 Attualità<br>21.00 Tg2 Post Attualità<br>21.20 Storie al bivio di sera At-tualità. Condotto da Monica Setta. Di Giacomo Necci<br>0.50 I Pionieri Film Commedia | 10.30 Spaziolibero Attualità<br>10.40 Elisir Estate Attualità<br>12.00 TG3 Informazione<br>12.15 Quante storie Attualità<br>13.15 Passato e Presente Doc.<br>14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TG3 Informazione<br>14.50 Piazza Affari Attualità<br>15.00 TG3 - L.I.S. Attualità<br>15.05 Rai Parlamento Telegiorna-le Attualità<br>15.10 Italian Genius Documentario<br>15.55 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>16.50 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentario<br>17.45 Geo Magazine Attualità<br>19.00 TG3 Informazione<br>19.30 TG Regione Informazione<br>20.00 Blob Attualità<br>20.20 Via dei Matti Numero Zero Show<br>20.50 Un posto al sole Soap<br>21.15 Che ci faccio qui Attualità. Condotto da Domenico Iannaccone<br>23.15 Onore al merito Documen-tario. Condotto da Laura | 6.35 Il Commissario Rex Serie Tv<br>7.20 Scorpion Serie Tv<br>8.45 Wild Cards Serie Tv<br>10.15 Fast Forward Serie Tv<br>11.00 Il Commissario Rex Serie Tv<br>12.40 Criminal Minds Serie Tv<br>14.10 Darkness of man Film Azione<br>16.00 70x70 - Vol. 2 ... - Un raro Carmelo Bene Varietà<br>16.05 70x70 - Vol. 2 ... - Gran finale per Odeon Varietà<br>16.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv<br>17.00 Scorpion Serie Tv<br>18.20 Wild Cards Serie Tv<br>19.50 Criminal Minds Serie Tv<br>21.20 La casa dei misteri Serie Tv. Di Herve Hadmar. Con Marie Dompnier, Merwane Tajouiti, Yannick Choirat<br>21.55 La casa dei misteri Serie Tv<br>23.10 The Debt Collector - Il ritorno Film Azione<br>0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>0.55 Fire Country Serie Tv<br>2.25 Coroner Fiction<br>3.05 In the dark Serie Tv | 6.00 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Viaggi<br>6.55 Giornata Internazionale degli Asteroidi Attualità<br>7.25 Overland 21 Documentario<br>8.15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br>10.05 Newton Documentario<br>11.15 Geo Magazine Attualità<br>13.30 Serre calabresi Doc.<br>13.50 Overland 21 Documentario<br>14.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br>16.30 Formula Biancorossa Doc.<br>17.25 Na passione Documentario<br>18.25 Maps - Musica, Arte, Poesia, Spettacolo Documentario<br>19.25 Rai News - Giorno Attualità<br>19.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>20.30 Overland 21 Documentario<br>21.20 Allacciate le cinture Film Commedia<br>23.10 Simple Women Film Dram-matico<br>0.30 Bob Marley. La leggenda del reggae Documentario<br>1.25 Rai News - Notte Attualità |

| Rete 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Canale 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Italia 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Iris                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Cielo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.10 Movie Trailer Show<br>6.15 4 Di Sera News Attualità<br>7.10 La promessa Telenovela<br>7.35 Terra Amara Serie Tv<br>8.40 Segreti di famiglia Serie Tv<br>10.40 Tempesta D'Amore Telenove-la<br>11.55 Tg4 Telegiornale Info<br>12.20 Meteo.it Attualità<br>12.25 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Att.<br>15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Att.<br>15.40 Diario Del Giorno Attualità<br>16.35 Catlow Film Western<br>19.00 Tg4 Telegiornale Informazio-ne<br>19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro<br>19.45 Meteo.it Attualità<br>19.50 La promessa Telenovela<br>20.30 4 Di Sera News Attualità. Condotto da Costanza Calabrese<br>21.35 Lo squalo Film Azione. Di Steven Spielberg. Con Robert Shaw, Murray Hamilton, Carl Gottlieb<br>0.10 L'esorcista Film Horror | 11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.30 Meteo Informazione<br>13.35 Beautiful Soap<br>14.10 Forbidden Fruit Telenovela<br>14.45 Far Away Telenovela<br>15.45 Far Away Telenovela<br>16.45 Tutto per la mia famiglia Telenovela<br>17.45 Tutto per la mia famiglia Telenovela<br>18.45 Avanti Un Altro Story Quiz-Game show<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Info<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.35 Meteo Informazione<br>20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti<br>21.20 Un amore come te Film Drammatico. Di A. Taner Elhan. Con Burak Özçivit, Fahriye Evcen, Selim Bayrak-tar<br>22.55 Tg5 Notte Attualità<br>23.35 Meteo Informazione<br>23.45 Un Amore Senza Fine Film Drammatico | 6.35 Macgyver Telefilm<br>8.30 Chicago Med Serie Tv<br>10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>13.00 Meteo.It Attualità<br>13.05 Sport Mediaset Informazione<br>13.50 Sport Mediaset Extra Informazione<br>14.15 The Simpson Cartoni<br>14.40 Magnum P.I. Serie Tv<br>16.35 Person of Interest Serie Tv<br>18.20 Studio Aperto Live Attualità<br>18.25 Meteo.It Attualità<br>18.30 Studio Aperto Attualità<br>18.55 Studio Aperto Mag Attualità<br>19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv<br>20.40 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.30 Vi presento i nostri Film Commedia. Di Paul Weitz. Con Robert De Niro, Ben Stiller, Owen Wilson<br>23.35 A casa con i suoi Film Com-media<br>1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità<br>1.35 Ciak New Rubrica<br>1.40 Sport Mediaset Informazione<br>2.00 Camera Café Serie Tv | 6.25 Nonno Felice Serie Tv<br>6.45 Ciak News Attualità<br>6.50 Kojak Serie Tv<br>7.35 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>8.20 Donatella Film Commedia<br>10.30 Jane Eyre Film Drammatico<br>12.50 Tgcom24 Breaking News Attualità<br>12.55 Invasion Film Fantascienza<br>15.05 Non fidarti di nessuno Film Thriller<br>17.05 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico<br>19.10 Kojak Serie Tv<br>20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>21.15 Far West Film Western<br>23.40 Gli uomini della terra selvaggia Film Western<br>1.30 Non fidarti di nessuno Film Thriller<br>2.55 Ciak News Attualità<br>3.00 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico<br>4.30 L'ultimo agguato Film Drammatico<br>5.30 Nonno Felice Serie Tv | 6.00 Tg24 Pagine Attualità<br>6.30 TG24 Preview Attualità<br>6.35 TG24 Buongiorno Attualità<br>7.00 Affari di famiglia Reality<br>7.30 Fratelli in affari Reality<br>9.45 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>9.50 Fratelli in affari Reality<br>10.40 Friends Serie Tv<br>12.40 Celebrity MasterChef Italia Talent<br>13.55 MasterChef Italia Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli<br>16.40 Cucine da incubo Cucina<br>17.55 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese<br>19.00 Cucine da incubo Cucina<br>20.20 Friends Serie Tv<br>21.20 Outlander Serie Tv. Di Metin Hüseyin. Con Caitriona Bal-fe, Sam Heughan, Graham McTavish<br>22.35 Outlander Serie Tv<br>23.50 Girl Film Drammatico<br>1.45 50 primavere Film Comme-dia<br>3.35 House of Gag Varietà |

| Telenuevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | La 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | TV 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NOVE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17.00 Studionews Rubrica di informazione<br>18.15 Informazione locale<br>19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato<br>20.05 Studionews Rubrica di informazione<br>20.20 L'Opinione di Mario Zwiner<br>20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu<br>21.00 Fantasmi - Film: horror, Usa 1979 di Don Coscarelli con A. Michael Baldwin e Bill Thornbury<br>23.00 TgVeneto - Notte<br>23.25 Film di seconda serata<br>1.00 TgVeneto - Notte | 10.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Società<br>11.20 Border Security: acque di confine Documentario<br>13.10 Affari al buio Documentario<br>14.05 Affari a tutti i costi Reality<br>16.00 Storage Wars Canada Reality<br>17.50 I Pionieri dell'oro Doc.<br>19.45 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Reality<br>21.40 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario<br>22.45 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario<br>23.50 L'occhio del ciclone Docu-mentario | 8.00 Omnibus - Dibattito Att.<br>9.40 Coffee Break Attualità<br>11.00 L'Aria che Tira Attualità<br>13.30 Tg La7 Informazione<br>14.00 Eden - Un Pianeta da Salva-re Documentario<br>17.00 La Torre di Babele Attualità<br>18.00 Grantchester Serie Tv<br>20.00 Tg La7 Informazione<br>20.35 In Onda Attualità<br>21.15 Destini incrociati Film Drammatico. Di Sydney Pollack. Con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas<br>23.50 Don Juan De Marco maestro d'amore Film Commedia | 9.45 Quattro matrimoni Reality<br>11.05 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>11.10 Foodish Cucina<br>12.25 4 ristoranti Cucina<br>13.45 Il passato dimenticato Film Thriller<br>15.30 Un matrimonio da ricordare Film Commedia<br>17.15 I tulipani dell'amore Film Drammatico<br>19.00 4 ristoranti Cucina<br>20.20 Foodish Cucina<br>21.40 Money Road - Ogni tenta-zione ha un prezzo Reality<br>23.35 Money Road - Ogni tenta-zione ha un prezzo Reality | 6.55 Ombre e misteri Società<br>7.50 Comunicazione politica Att.<br>8.05 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire Reality<br>8.40 Alta infedeltà Reality<br>11.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>13.45 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show<br>16.00 Torbidi delitti Documentario<br>17.55 Little Big Italy Cucina<br>19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>21.30 Sinceramente Persia Show<br>23.45 Svalvolati on the road Film Commedia |

| 7 Gold Telepadova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Rete Veneta                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Antenna 3 Nordest                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Tele Friuli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | TV 12                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 13.30 El Beker Rubrica<br>14.00 Casalotto Rubrica<br>15.00 Stadio news Rubrica sportiva<br>15.30 Tg7 Nordest Informazione<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>17.00 Le Avventure di Shirley Holmes Telefilm<br>17.50 Tg7 Nordest Informazione<br>18.00 Supermercato Rubrica sportiva<br>19.00 Tg7 Nazionale Informazione<br>19.30 Tg7 Nordest Informazione<br>20.00 Casalotto Rubrica<br>20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva<br>23.00 Calciissimo Rubrica sportiva | 9.00 Sveglia Veneti<br>12.00 Focus Tg<br>15.30 Santo Rosario<br>16.30 Ginnastica<br>18.00 Santa Messa<br>18.45 Meteo<br>18.50 Tg Bassano<br>19.15 Tg Vicenza<br>20.30 Tg Bassano<br>21.00 Tg Vicenza<br>21.20 Focus<br>23.25 In Tempo<br>23.30 Tg Bassano<br>24.00 Tg Vicenza<br>0.15 In Tempo | 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione<br>14.45 Consigli per gli acquisti Televendita<br>16.45 Film: Il profumo dell'erba selvatica<br>18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 TG Regione Informazione<br>19.00 TG Venezia Informazione<br>19.30 TG Treviso Informazione<br>20.20 Tg Veneto Informazione<br>20.45 Ring - La politica alle corde Talk show<br>23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione | 14.30 Bianconero XXL<br>16.30 Tg flash - diretta Informazio-ne<br>16.45 Family Salute e Benessere<br>17.45 Telefruts - cartoni animati<br>18.50 Vaghe frontiere<br>19.00 Telegiornale FVG - diretta<br>19.30 Sport FVG - diretta<br>19.35 Meteo<br>20.15 Telegiornale FVG<br>20.45 Gnovis<br>21.00 Lo Scrigno - diretta<br>22.30 Effemotori<br>23.00 Start<br>23.15 DZ Show<br>23.45 Telegiornale FVG | 16.05 Udinese Tonight - R<br>17.55 Anziani In Movimento<br>18.10 Tg Pordenone Informazione<br>18.30 Tg Regionale Informazione<br>19.00 Tg Udine Informazione<br>19.30 Tg Regionale Informazione<br>20.00 Tg Udine Informazione<br>20.30 Tg Pordenone Informazione<br>20.45 Tg Regionale Informazione<br>21.10 A Tutto Campo Fvg<br>22.10 Storia Mundial<br>23.00 Tg Udine Informazione<br>23.30 Tg Pordenone Informazione<br>23.45 Tg Regionale Informazione<br>0.10 Tg Friuli In Diretta - R Informazione |

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Continua a farsi sentire l'effetto della Luna Piena, che enfatizza l'importanza del tuo impegno nel **lavoro** generando un coinvolgimento emotivo nei cui confronti non sempre è facile per te sapere come comportarti. La paura di sbagliare potrebbe frenarti aumentando la vulnerabilità. Ma da oggi interviene un nuovo elemento a tuo favore e ti trasmette una fiducia che ti fa sentire molto più a tuo agio.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il cielo è in una fase di transizione in cui le forze si ridistribuiscono. Ma per il momento per te la situazione è ancora ibrida, anche se la nuova posizione di Giove ti trasmette fiducia in te stesso e ti rassicura. Nel **lavoro** si apre adesso una stagione molto interessante, che dà maggiore eco al tuo operato e che potrebbe aumentare il tuo potere personale. In arrivo settimane molto stimolanti.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

L'arrivo di Marte nel segno rappresenta per te un'iniezione di energia e vitalità: sarà bene evitare di lasciarti condizionare dalla fretta. C'è tempo per portare a termine quello che hai in mente, lascia che le decisioni finiscano di maturare in modo da mantenere un certo livello di serenità. Se vuoi ottenere risultati durevoli, inizia lavorando su di te, mettendo al centro il corpo e la **salute**.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna ti invita a dare precedenza all'**a-more** sul resto. Per te specie in questo momento è fondamentale avere un punto di riferimento esterno, che ti aiuti ad avere una visione più distaccata e oggettiva, sia di te stesso che di quello che stai portando avanti. Con l'uscita di Giove dal tuo segno puoi sentirti inizialmente più sguarnito, ma la fiducia in te stesso la misuri in quello che realizzi.

Leone dal 23/7 al 23/8

Ora che hai Giove nel segno godi anche di una bella carica di vitalità, che unita al desiderio di sentirti al centro di una vita sociale che sei impaziente di condividere, trasforma la percezione stessa delle vicende di cui sei protagonista. Improvvisamente hai le soluzioni a portata di mano, tu sei pronto a individuarle e applicarle. La sorgente non così segreta di tutto questo ha un nome: **amore**.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La dimensione legata al **lavoro** assorbe buona parte dell'attenzione in questo momento, gli equilibri si sono trasformati e diventa urgente stare dietro agli eventi, attento a ogni dettaglio per rendere rapido il processo di cambiamento. Per altri versi questa accelerazione potrebbe impensierirti, creando una tensione che non sai bene come scaricare. Per ritrovarti predisponi momenti in cui sparire.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Per certi versi la nuova configurazione alleggerisce un po' il peso delle responsabilità legate al **lavoro** che ricadono sulle tue spalle. Oggi prende fine una fase piuttosto espansiva, di apertura e maggiore visibilità personale, da adesso il tuo compito diventa quello di riordinare il raccolto e valorizzarlo. Fai un tuo personale inventario e metti ogni cosa a suo posto migliorando la funzionalità.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La nuova configurazione apre una fase fortunata e positiva nel **lavoro**, nel corso della quale possono presentarsi opportunità piuttosto prestigiose e che aumentano la tua visibilità personale.

Adesso si tratta di capire bene come interfacciarti con questa carica di euforia che lo zodiaco ha deciso di regalarti. Tu che spesso prediligi mantenerti nell'ombra ora dovrai valutare se cambiare strategia.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione cambia e aggiunge un ulteriore mattoncino positivo, che ti fa sentire particolarmente a tuo agio e che tende a rendere le tue iniziative più facili e fortunate. Un crescente buonumore cambia la prospettiva con cui vedi le cose, adesso individui soluzioni semplici che possono essere applicate subito. Ma oggi concentrati sulle questioni legate alla gestione del **denaro** e alle spese.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Sei immerso nel clima particolare della Luna Piena, che è stata la notte scorsa nel tuo segno. Hai allentato un po' il livello di autocontrollo e sei più incline a rilassarti e lasciarti andare al tuo lato più istintivo, dimenticando per un momento i calcoli. L'**amore** potrebbe essere il tuo nuovo metro di misura, osserva che effetto fa. Ora che Giove ha cambiato segno ti senti meno sotto pressione.

Acquario dal 21/1 al 19/2

L'arrivo di Giove nel tuo segno complementare sarà quasi un lasciapassare per l'**amore**. La nuova configurazione ti rende più ottimista e bendisposto nei confronti degli altri, pronto ad aprirti e a condividere con entusiasmo le proposte che potrai ricevere. Il buonumore ti prende per mano, magari in certi momenti potrà sembrarti eccessivo quello che ti suggerisce, ma hai un anno per farci amicizia.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Nel gioco dei pianeti oggi il passaggio di Giove, che ti governa, dà un segno d'acqua a uno di fuoco ti porta una carica di passione difficile da tenere a bada. Enthusiasmo e trasformazione colorano la tua vita di tinte calde ora che entrambi i pianeti che ti governano si trovano in questo elemento. La configurazione fa già convergere queste energie nel **lavoro** e nell'aspetto più pratico e concreto.

| LOTTO                    |           |           |           |          |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------|----------|
| IRITARDATARI             |           |           |           |          |
| XX NUMERI                |           |           |           |          |
| XX ESTRAZIONI DI RITARDO |           |           |           |          |
| Bari                     | 67<br>121 | 66<br>109 | 10<br>100 | 48<br>81 |
| Cagliari                 | 19<br>52  | 38<br>47  | 62<br>45  | 54<br>41 |
| Firenze                  | 17<br>65  | 53<br>57  | 9<br>53   | 16<br>51 |
| Genova                   | 4<br>75   | 45<br>71  | 82<br>69  | 63<br>62 |
| Milano                   | 63<br>70  | 26<br>68  | 65<br>66  | 39<br>59 |
| Napoli                   | 40<br>133 | 1<br>112  | 84<br>70  | 45<br>60 |
| Palermo                  | 61<br>61  | 47<br>59  | 53<br>58  | 86<br>57 |
| Roma                     | 77<br>76  | 51<br>64  | 45<br>52  | 66<br>52 |
| Torino                   | 49<br>110 | 88<br>106 | 28<br>72  | 37<br>57 |
| Venezia                  | 31<br>79  | 39<br>78  | 4<br>68   | 25<br>68 |
| Nazionale                | 58<br>81  | 49<br>78  | 52<br>56  | 78<br>53 |



LA SFIDA

C'è Gyökeres, la Francia pronta al test Svezia

La difesa francese alla prova Gyökeres. L'attaccante dell'Arsenal proverà a lanciare la sua Svezia oltre i sedicesimi contro una Francia favorita per la conquista della Coppa del Mondo, e a punteggio pieno nel girone con 10 reti segnate e appena due incassate. Assente con

la Norvegia, per i funerali della madre, Deschamps è l'unico insieme a Zagallo e Beckenbauer ad aver vinto i Mondiali da calciatore e da allenatore. Dovrà gestire l'assenza per infortunio di Thuram ma può contare su Mbappé e Dembélé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martedì 30 Giugno 2026  
www.gazzettino.it

Carletto Ancelotti che porta la Seleção agli ottavi dei Mondiali con le sue mosse da condottiero, in rimonta per 2-1 con gol al 95' oltre le paure e oltre il Giappone, è ormai già trasfigurato in *Carlão do Brasil* dopo essere stato *Carlos el madridista*, del resto è un uomo di mondo come pochi, un camaleonte del calcio e della vita, un grande italiano che ebbe l'intuizione di mollarci ormai 17 anni fa perché aveva capito che qua eravamo alla frutta e tornò solo per un annetto, sbagliando, al Napoli (ma fuggì appena possibile a gambe levate, e riprese il volo). E ora eccolo lì, questo vanto italico cresciuto a culatello e carbonara sull'asse Parma-Roma, poi folgorato sulla via di Milanello che gli rivoluzionò la vita e la testa, che canta l'inno brasiliano e le rive placide dell'Iripanga con trasporto emotivo (lo stesso con cui cantava "Hala Madrid" al Bernabeu dopo i trionfi del suo Real: tra l'altro si picca di essere intonatissimo). Ed eccolo indossare giacca, cravatta e panciotto come nessun ct verdeoro prima di lui, soffrire le sue pene per tutto il primo tempo e andare persino sotto nel punteggio contro i nipponici. Ma poi sa cavare il sangue dalle rape e con la sua maestria, magari su imbeccata del figlio Davide che siede con lui in panchina (ah, le belle famiglie italiane di una volta) conduce il Brasile agli ottavi di finale, grazie a un gol all'ultimo respiro di Gabriel Martinelli, che aveva mandato lui in campo nella ripresa. E l'immensa nazione da 220milioni di abitanti, grande quasi quanto l'Europa intera, può rilassarsi insieme alle sue leggende sedute in tribuna a soffrire, a nome di tutto il popolo: Ronaldo, Ronaldinho, Bebeto e Roberto Carlos ora sorridono, ma è stata dura, come non si pensava, e ora sotto con l'ottavo di finale, domenica, contro la vincente di Costa d'Avorio-Norvegia.

**PRIMO TEMPO MOLTO DELUDENTE E SENZA OCCASIONI**  
**AL 30' IL GOL DI SANO DOPO UN ERRORE DI DANILO**



ALLA FINE ARRIVA IL BRASILE

► La Seleção va sotto col Giappone ma rimonta con Casemiro e Martinelli: è 2-1 al 95' La svolta con i cambi di Ancelotti: Endrick dà vivacità, l'attaccante dell'Arsenal decisivo

Perché l'amara verità che sta raccontando il Mondiale è che trattasi di un Brasile dal talento non eccelso, il solo Vinicius può essere l'uomo del destino ma intorno ha poco. E l'insipienza di questo Brasile viene evidenziata dall'arrocco del Giappone, che si piazza a 5-4-1 per imbrigliare tutta la manovra auriverde, che non ha sbocchi e nemmeno un centravanti di grande livello: Cunha delude ancora. Zero occasioni e ritmo basso nel primo tempo, e per giunta arriva anche

una katana tra le scapole brasiliane appena Danilo sbaglia un disimpegno: Sano, un mediano da zero gol finora, affetta la tre quarti avversaria e spara in porta l'1-0 al 30', con un rasoterra dal limite da destra a sinistra che fa venire in mente il gol del nordcoreano Pak Doo Ik all'Italia, al Mondiale inglese del 1966. All'intervallo si pensa che dovrà uscire Casemiro, che nell'azione del gol (e non solo) ha mostrato i suoi limiti atletici, ma Ancelotti non rinuncia al suo pretoriano e

fa uscire invece Paquetà, infortunato, per inserire Endrick, l'attaccante che non aveva mai fatto giocare, al punto che la cosa era diventata quasi una barzelletta in Brasile. Invece i grandi allenatori conoscono il momento giusto per intervenire e anche per correggere i propri errori: del resto la formazione del primo tempo, Carletto l'aveva cananata di brutto. Così nella ripresa, con Endrick vicino a Cunha (poi rilevato da Martinelli) è un altro Brasile, mette il Giappone alle

corde, squadra subito tre occasioni e trova il pareggio proprio col vituperato Casemiro al 10', di testa su assist al bacio del difensore Gabriel. La partita ha già cambiato la sua inerzia e il Giappone se ne rende conto ma arretra troppo per difendere il prezioso pareggio con vista sui supplementari, ma questo è un peccato che nel calcio moderno si perdona poco. Infatti il Brasile la sfanga in dirittura d'arrivo, dopo tanto possesso palla e tanta pazienza per cerca-

re di infilare la cruna dell'ago. Ci riesce Bruno Guimaraes al 95', con un passaggio filtrante per Martinelli in area, controllo rapido e destro sul palo opposto. In Brasile esplodono. A Houston, in campo, Carlão do Brasil esulta composto nel suo panciotto, e dentro di sé sa di essere un uomo fortunato, perché tante volte gli è capitato di farcela all'ultimo istante, e anche dannatamente capace. Ma per portare questo Brasile a vincere addirittura la Coppa ci vorranno sforzi sovrumani. O la resurrezione di Neymar. Ma per i miracoli ci stiamo attrezzando.

Andrea Sorrentino  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CALCIO MERCATO

Se il Calciomercato si declina sul tema del sogno e quello del grande circo tra affari e illusioni, il Grand Hotel di Rimini - amatissimo da Federico Fellini - non poteva che essere la sua casa. Per il settimo anno consecutivo, le terrazze e i giardini dell'hotel romagnolo tengono a battesimo il 'Gran Galà del Calciomercato', avvio ufficiale della sessione estiva delle trattative pallonare che si protrarranno, per il 'piacere' di appassionati e addetti ai lavori, per 64 lunghi giorni. L'appuntamento, promosso da Adise e Master Group Sport in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e oramai un grande classico in questo lembo di Romagna, ha preso il via con l'assemblea ordinaria dei Direttori Sportivi, primo contatto tra i manager del calcio e antipasto del tradizionale talk

**LINEA VERDE PER IL VENEZIA DA PESCARA ARRIVA BERARDI: CONTRATTO FINO AL 2031 PER IL CLASSE 2006**

# Trattative al Grand hotel di Rimini Kolo Muani nel mirino della Juve



**CALCIO MERCATO**  
Il Venezia ha acquistato a titolo definitivo dal Delfino Pescara 1936 il centrocampista Lorenzo Berardi

show 'Colpi da Maestro', occasione per ascoltare direttori sportivi di serie A, B e C e protagonisti del settore.

Nella sale del Grand Hotel sono stati visti tra gli altri, fin dal pomeriggio, il direttore sportivo del Sassuolo, Francesco Palmieri e quello della Juve Stabia, Stefano Stefanelli; il direttore sportivo del Vicenza,

neopromosso in Serie B, Giorgio Zamuner e Guido Angelozzi, direttore sportivo dello Spezia oltre a Davide Mandorlini direttore sportivo di quel Ravenna sulla bocca di tutti - di qua e di là dell'Oceano Atlantico - per il Ronaldinho 46enne atteso a calcare l'erba dello stadio 'Benelli' vestito di giallorosso. Nell'hotel, anche il neo-am-

ministratore delegato della Juventus, Giovanni Carnevali che, a margine dell'evento si è concesso ai microfoni delle televisioni toccando vari tasti del mercato bianconero. «Stiamo portando avanti i discorsi per Kolo Muani ma non è facile», ha osservato mentre sul nuovo guardiano della porta torinese «Martinez e Vicario non sono gli unici due portieri che stiamo seguendo». Quanto a Vlahovic, ha spiegato, «personalmente non ho mai parlato con lui». Intanto, lontano da Rimini è vicina la risoluzione del contratto di Massimiliano Allegri con il Milan. Il tecnico toscano ha un contratto in scadenza al 30 giugno 2027 e avrebbe in serata trovato l'accordo per liberarsi e poter firmare con il Napoli.

## Udinese

## Insulti razzisti a Davis, il giudice sportivo archivia

Il giudice sportivo, Gerardo Mastandrea, archivia la vicenda sulle presunte frasi razziste rivolte dal calciatore del Cagliari Alberto Dossena nei confronti del giocatore dell'Udinese Keinan Davis durante la partita di Serie A che si è disputata lo scorso 9 maggio nel capoluogo sardo. L'episodio contestato era avvenuto nel finale di gara, con la punta dei friulani aveva denunciato all'arbitro di aver ricevuto

insulti discriminatori da parte del difensore avversario. «Questo razzista codardo mi ha chiamato scimmia durante la partita - aveva poi scritto Davis sui social -. Spero che la Serie A faccia qualcosa a riguardo, ma vedremo». Il giudice sportivo ha optato per l'archiviazione «vista la documentazione, dalla quale non emergono elementi che chiariscano il contenuto delle frasi».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

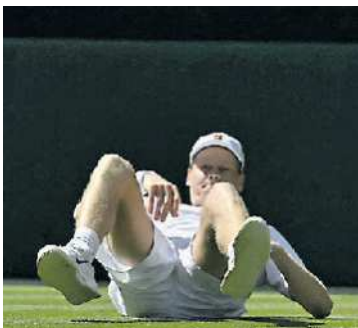
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TENNIS

Coraggio, Italia, la paura è passata. Jannik Sinner, il nuovo eroe massimo del nostro sport italiano, il primo azzurro di sempre ad aprire le danze a Wimbledon, da campione uscente e favorito per il bis, si salva al quinto set. Dopo due ore e mezza di sofferenza per mezzo paese che soffre con lui davanti alla tv, per la sua aria afflitta, per la scarpa insanguinata per colpa di un'unghia. La liberazione e il saluto a Kecmanovic

## UN POMERIGGIO COMPLICATO

Immagini di un debutto sofferto: la caduta in spaccata con stress sull'anca; la scarpa insanguinata per colpa di un'unghia. La liberazione e il saluto a Kecmanovic



# SINNER COL BRIVIDO



**AL RIENTRO DOPO IL MALORE DI PARIGI L'ALTOATESINO LOTTA PER DUE ORE E MEZZO E RIESCE A TENERSI A GALLA COL SERVIZIO**

## STILE DJOKOVIC

«È un grandissimo onore iniziare il torneo, essere il primo sul Centrale, mi inorgoglisce. Non era una partita come le altre. Ero molto teso mentre scendevo le scale. Tornare qui da campione uscente è importantissimo per me, sono contento di aver vinto. Non ho mai giocato al mio meglio ma per essere il mio primo match su erba ufficiale quest'anno non è andata così male», dice a caldo il 24enne di San Candido che, dopo 31 giorni senza partite, passando pure dalla terra rossa all'erba, è legittimamente ingolfato nelle gambe e nella testa. Per tre-quarti gara è passivo e negativo: fino al 4-6 6-3 6-7, arranca nervoso e brilla solo con la prima di servizio (31 ace, 89% di punti) - Djokovic docet -, sbagliando tanto (52 gratuiti). «Ho commesso tanti errori nei pri-

► Jannik si salva al debutto a Wimbledon: battuto Kecmanovic in rimonta al quinto set. Tanti errori, una caduta, un piede sanguinante per via di un'unghia: «È stata durissima»

mi due set, è normale, la prima partita in un torneo non è mai semplice. Il terzo è stato durissimo, Miomir ha fatto grandissimi punti. Ma questo è il tennis», racconta dell'ex promessa juniores dal rovescio magico che aveva già battuto 4 volte su 4 e stavolta lo tiene in scacco tenendo in mano lo scambio. Finché, stremato di testa e di gambe dopo la rimonta del tie-break, salvando un set point e aggiudicandosi a rete il punto del match, non rincula di un metro, torna ai suoi su e giù da fantastico perdente, da numero 50 del ranking, e viene sopraffatto dal 6-2 6-3 decisivo. «Ho cercato di alzare il livello quando ne avevo

bisogno», sintetizza Jannik in nome dei 72 vincenti finali che fotografano solo due set. «La caduta? È stata pericolosa ma sono cose che succedono sull'erba. Sono stato fortunato ad evitare che le cose peggiorassero e contento che non sia successo nulla perché può succedere in un attimo. Ci sono movi-

**«ERO MOLTO TESO SONO FELICE DI AVER VINTO. ALLA FINE NON È ANDATA COSÌ MALE» DOMANI AFFRONTERÀ IL PORTOGHESE BORGES**

menti che non puoi controllare e bisogna stare sempre molto attenti ma la cosa importante è muoversi senza paura». Sinner segna il nuovo record degli azzurri negli Slam, 94-22, superando ancora Nicola Pietrangeli. E promette: «Ci sarà qualcosa da migliorare, chiaramente, per la prossima partita». Sforando l'esperienza maturata aggiudicandosi 4 Majors da due anni in qua che certamente Kecmanovic sconta a partire dal fisico. E spiegando che non ha fermato il gioco per il piede insanguinato: «Mi sono meravigliato che mi abbiano fatto continuare, non volevo portare via tempo a Miomir, dato che ave-

vamo un ottimo ritmo». Anche se forse è stata una tattica per non far più coraggio ancora all'avversario in trance agonistica. Così come quando i piedi slittano, le gambe da stambecco quasi si incrociano su un maligno contropiede, la famosa anca tiene in modo eroico, e Jannik recupera magicamente l'assetto quasi senza battere ciglio, alla Bjorn Borg. Ma il corpo di Sinner, il delicato corpo di Sinner, come esce da questa maratona, la settima su 12 che vince negli Slam dopo le tante preoccupazioni post-Parigi?

**Vincenzo Martucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli altri match

## Oggi Cobolli e Berrettini Il gran ritorno di Serena

Cadono subito, ma senza grande sorpresa, sia Luciano Darderi per 7-6 7-5 6-2 contro Quinn, finalista sabato a Maiorca, che Elisabetta Cocciaretto, per 6-3 2-6 6-2, per mano della cinese Wang Xinyu. Oggi dopo quasi 4 anni torna in campo Serena Williams, con sei italiani: grande attesa per i due romani, Berrettini contro Wawrinka e Cobolli con Navone, che partono favoriti, mentre sarà durissima per Arnaldi contro Halys, ed è aperta fra Sonego ed Etcheverry. Rischio azzurre: Paolini-Montgomery e Grant-Boulter. Giornataccia per gli eroi locali già bersagliati a lungo dagli infortuni: rinunciano Emma Raducanu per la frattura da stress a un piede e Jack Draper per una ricaduta dell'edema osseo

**FLAVIO AFFRONTA NAVONE, MATTEO TROVA WAWRINKA SUBITO FUORI DARDERI E COCCIARETTO**

all'omero sinistro che già l'ha stoppato per 8 mesi. Subito eliminato Cameron Norrie, per 10-4 al super tie-break del quinto set dal numero 144 del mondo, il 22enne statunitense Michael Zheng, qualificato. Sfortunatissima la finalista del Roland Garros, la polacca Maja Chwalinska: sul match point, sul 6-2 5-2, scivola, si fa male al piede destro, non abbandona, ma poi si aggiudica solo due punti contro la thailandese Mananchaya Sawangkaew. Drammatico derby russo: Safiullin lo strappa a Rublev per 14-12 al super tie-break del quinto set. Shapovalov si fa male al braccio e si ritira.

**V.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«MBAPPÉ E MESSI SONO SENZA  
DUBBIO GIOCATORI CHE  
TRASCENDONO LE STATISTICHE E  
MERITANO DI ESSERE I MIGLIORI  
MARCATORI DI SEMPRE DEI  
MONDIALI»  
Ronaldo il Fenomeno

La frase del giorno

G

Martedì 30 Giugno 2026  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Politica e strategie

# La Lega tra il Nord e Vannacci: per il partito più vecchio d'Italia è giunta l'ora di un altro cambiamento

Roberto Papetti

Caro Direttore,  
fallito il progetto di Salvini di fare della Lega un partito nazionale. Rimane ancorata al territorio e il suo compito è storicamente finito.  
Grazie.

Enzo Fuso  
Lendinara (Rovigo)

Caro lettore,  
il dibattito interno alla Lega segue dinamiche molto particolari: lo scontro è reale e direi totale, perché investe prima ancora che la figura del segretario e del gruppo dirigente, l'idea stessa del partito, la sua strategia, la sua organizzazione, la sua identità. Ma questo dibattito ha un andamento carsico e si arricchisce quotidianamente più di retroscena e di messaggi trasversali che di prese di posizioni chiare e

nette. Tuttavia c'è una considerazione da fare: la Lega è nata nel 1984, più 40 anni fa quindi ed è di gran lunga il partito più vecchio tra quelli presenti in Parlamento. Gli altri sono nati dopo o hanno cambiato nome, dna, simboli, posizionamento, riferimenti ideologici e culturali. La Lega è rimasta invece per molti aspetti, interni ed esterni, quella delle origini. Nell'organizzazione, più simile a quella di un partito leninista che a una forza politica del nuovo millennio. Nella simbologia, basti pensare ai raduni di Pontida o alla figura di Alberto da Giussano nel simbolo del partito. Nella presenza sul territorio (almeno al Nord) con la reti di sezioni che presidiano comuni e comunità locali. Salvini ha cercato alcuni anni fa di trasformare la Lega tradizionale e territoriale

assegnandogli un ruolo e un posizionamento nazionale e introducendo il proprio nome nel simbolo accentuando così la connotazione leaderistica del movimento. Una svolta che ha portato la Lega a livelli di consenso mai visti e lo stesso Salvini ad occupare il centro dello scenario politico. Dal famoso discordo del Papeete in poi però quella spinta propulsiva si è progressivamente dissolta e oggi la Lega arranca a livello nazionale intorno al 6%: un consenso che è in larga garantito dal voto di alcune regioni del Nord (Veneto, Friuli Vg e Lombardia in partcolare) e in misura sempre più marginale da altri territori. Un dato che evidenzia come il progetto di partito nazionale coltivato dal segretario sia ormai nei fatti tramontato. A ciò si aggiunge che

l'irruzione sulla scena di Vannacci (peraltro decisivo nel puntellare i consensi della Lega alle ultime elezioni Europee) ha tolto spazio a destra a Salvini, la cui leadership non è mai apparsa in discussione come accade oggi. Tutto ciò fa pensare che forse anche per il partito più vecchio d'Italia sia giunta l'ora di un cambiamento e di una nuova svolta. Ma in quale direzione? E soprattutto: Salvini sarà in grado, avrà la forza politica e i consensi necessari per gestirlo e guidarlo? Se accadrà il segretario potrà realisticamente guidare il partito per altri tre anni come ha annunciato l'altro ieri a Milano Marittima. In caso contrario il cambiamento investirà inevitabilmente anche lui. Il prossimo raduno di Pontida potrebbe essere in questo senso un momento decisivo.

## Il caso Moretti Una sentenza e le leggi

Egregio direttore,  
il sig. Campagner nel suo breve scritto insinua che nella condanna all'amministratore delegato Moretti vi siano aspetti di "giustizialismo", diciamo la solita moda di puntare il dito contro la giustizia, fenomeno che a seconda delle convenienze a volte si evidenzia in particolari settori tra cui la politica.  
Lei si esprime con cautela, del resto una sentenza di questo genere non mi pare possa essere oggetto di semplicistiche affermazioni, che necessiterebbe invece di una approfondita valutazione: per esempio, se nel caso di specie siano state violate norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. A questo proposito interessante è la sentenza Corte di Cassazione 2024 che afferma la responsabilità penale di un intero Consiglio di amministrazione - quindi anche dell'ad - anche in presenza di deleghe a soggetti preposti alla sicurezza.  
Giuliano R.  
Cittadella

economica. Un dato che invita a non abbassare la guardia.  
Le micro e piccole imprese, cuore del tessuto produttivo veneto, continuano a fare i conti con costi elevati, difficoltà nel reperire personale qualificato e mercati sempre più incerti. Eppure il Veneto ha dimostrato negli anni una straordinaria capacità di reagire grazie alla cultura del lavoro, all'innovazione e alla vocazione all'export.  
Ora, però, resistere non basta più. Servono politiche capaci di favorire investimenti, semplificazione burocratica, accesso al credito, digitalizzazione e formazione, sostenendo anche il ricambio generazionale nelle imprese familiari. La fiducia è il primo motore della crescita, ma deve essere accompagnata da scelte concrete.  
Il Nordest ha tutte le potenzialità per tornare protagonista. È il momento di trasformare la prudenza in coraggio e la resilienza in sviluppo.  
Paolo Bonafé  
Venezia

## Viareggio Disgrazie e responsabilità

Anni fa i grillini, arrivati finalmente al governo, abolirono la povertà. Con il famoso reddito di cittadinanza, che però sappiamo che fine ha fatto, e la povertà è rimasta. La settimana scorsa la Corte di Cassazione, confermando sentenze di altri magistrati riguardo alla strage ferroviaria di Viareggio, che hanno condannato non solo i responsabili diretti ma anche l'amministratore delegato delle Ferrovie, ha stabilito un

principio: in questo Paese le disgrazie non esistono, qualunque tragedia dev'essere per forza colpa di qualcuno, è solo questione di trovarlo.  
Se c'è qualcuno che in teoria avrebbe potuto fare qualcosa per evitarle, anche solo ipoteticamente, anche violando la legge, ecco pronto il capro espiatorio. I parenti delle vittime esultano, ma di disgrazie ce ne saranno ancora e anche tante: solo che avranno un altro nome.  
Alberto Bellio  
Paese (Treviso)

## Trasporti Competenze del ministro

Lo scontro del ministro titolare con la direzione delle Ferrovie dimostra l'incapacità del ministro a svolgere il suo lavoro. Idem per il ponte sullo Stretto, per targhe e casco su monopattini elettrici e chi più ne ha più né metta.  
Le leggi sono predisposte dai tecnici e dovrebbero essere loro i veri responsabili, ma il fatto il ministro fermi e convalidi il loro lavoro lo rende responsabile quanto essi.  
Alcide Tonetto  
Pieve di Sacco

## La casa occupata Come far valere i propri diritti

Al decesso di mia madre, io e mia sorella abbiamo ereditato un appartamento a Sottomarina di Chioggia, con relative pertinenze di garage e altre stanze. Un anno prima del decesso, mia mamma ospitava il figlio di mia sorella,

assieme alla fidanzata e un cane di grossa taglia simil amstaff. Doveva essere una situazione provvisoria in attesa si liberasse un posto a San Patrignano per una possibile disintossicazione da sostanze. Successivamente alla scomparsa di mia madre, non siamo più stati in grado di far uscire dalla casa il figlio di mia sorella, il quale si opponeva con minacce sia nei miei confronti, di sua mamma e dei famigliari che co-abitano nella palazzina di famiglia. Auto rigate, gomme bucate, escrementi del cane nelle aree comuni e non raccolte ecc. Nel frattempo, visto che non lavora, ha sub-affittato l'appartamento anche a delle prostitute che esercitano all'interno dell'appartamento. Da qui, io e mia sorella abbiamo denunciato la cosa alle forze dell'ordine, e come risposta, ci hanno detto che la prostituzione è del tutto legale. Anzi, essendo proprietari dell'immobile, potremmo ricevere una denuncia formale per complicità. Sono rimasto senza parole.  
S.G.

## Italia-Usa I rapporti tra Stati: economici e militari

La costosa difesa Usa all'Italia è stata adeguatamente ricompensata e continua (ad esempio) tutt'ora con le forniture di gnl al costo di 3 volte rispetto ad altri fornitori. Ovviamente non credo che l'intervento militare dei laboratori nel 1945 sia un debito a vita e la nostra giusta costituzione parla chiaro in tema di interventi bellici, diretti o indiretti soprattutto quando non informati.  
Fabrizio Pascotto  
Pordenone

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

EDIZIONI LOCALI:  
Antonello Calia (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 29/6/2026 è stata di 34.485

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare  
il codice QR del social che preferisci

L'analisi

# Se cresce la pressione fiscale dell'Europa

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

Una procedura che presenta un doppio vizio di origine: l'unanimità e la naturale propensione dei governi a tener stretto il borsellino non possono che provocare una corsa al ribasso rispetto alle aspirazioni. Si tratta di una spesa complessiva di poco meno di 300 miliardi l'anno, che rappresenta un incremento di circa il 60 per cento rispetto ai circa 190 miliardi attuali. La crescita è destinata a far fronte a nuove spese, indirizzate prevalentemente alla sicurezza e alla competitività. Tuttavia, sebbene sia rilevante in quota percentuale, nella sostanza non muta la natura alquanto marginale del bilancio comunitario. Infatti, il bilancio dell'Unione equivale a circa l'uno per cento del Pil complessivo dei Paesi europei. Una somma modestissima rispetto a quanto spendono i singoli Stati membri, che impegnano somme che variano tra il 40 e 50 per cento del prodotto di ciascuna nazione. D'altronde, l'Unione Europea non è, allo stato attuale, altro che una confederazione, cioè una sorta di aggregazione tra Stati, e non una vera e propria federazione, come è il

caso degli Stati Uniti, dove il governo di Washington dispone di funzioni di carattere generale, come ad esempio la difesa, ed ha un bilancio proprio che tocca circa il 22 per cento del Pil americano. Come era facile prevedere, gli interessi in campo, in molti casi confliggenti tra loro, hanno provocato una secca divisione tra i Paesi cosiddetti frugali e quelli che si sono dichiarati amici della coesione. Mentre i primi rappresentano un gruppo prevalentemente costituito da contributori netti, cioè da quelli che pagano più di quanto ricevono, i secondi si troverebbero a poter guadagnare di più nel caso in cui il bilancio destinasse maggiori risorse ai tradizionali canali di spesa, come la coesione, cioè lo sviluppo dei territori, e l'agricoltura. Di fronte a questo scontro, la presidenza cipriota non ha potuto fare altro che rinviare il tema alla prossima presidenza irlandese dell'Unione. Questo scenario si svolge secondo i canoni di una tradizione ben conosciuta e rappresenta lo specchio di una triste realtà. In primo luogo, malgrado la fase storica drammatica che stiamo attraversando imponga di per sé la

necessità che le istituzioni comuni assumano un più elevato livello di responsabilità, nessuno è disposto a rinunciare ad un grammo di sovranità per attribuirlo al livello istituzionale superiore, cioè all'Europa. Se il bilancio è lo specchio della volontà dell'intervento di un organo politico, le sue dimensioni rappresentano in modo incontrovertibile il suo potere reale. Così, mantenere il livello della spesa collettiva europea entro il valore di un punto e mezzo percentuale del Pil complessivo significa semplicemente che nessuno in verità crede nelle potenzialità effettive della Istituzione-Europa. Il che, oggi, può essere sconvolgente, ma è la realtà. Ma non basta. A rappresentare la cifra dell'incertezza in cui si muove l'Europa sta il fatto che si va proponendo un incremento di spesa senza contemporaneamente individuare con chiarezza le fonti del suo finanziamento. In argomento, si brancola nel buio. A cominciare dal tipo di imposta e dai soggetti percossi. Le varie proposte vanno dall'incremento dei contributi percepiti dall'Unione sul gettito delle imposte statali, alla istituzione di una fonte propria europea, passando per la tassazione dei rifiuti elettronici, delle emissioni di carbonio o il fumo. Il tutto senza chiarire preventivamente a cittadini e imprese quali saranno gli effetti economici a livello macro che ciascuna nuova tassazione potrà

La vignetta

CAOS AL CUBO

produrre. Bisognerebbe assolutamente evitare, infatti, che, ancora una volta, si provochino ulteriori danni all'ormai fragile sistema produttivo del vecchio continente a causa di un'impostazione caparbiamente ideologica. Infine, non va trascurato il carattere di "addizionalità" che assumerebbe una nuova tassazione rispetto al livello di imposizione fiscale già presente nei singoli Stati. Oggi, pur con le ovvie differenze nazionali, la media del carico fiscale

viaggia a poco più del 40 per cento del Pil. Ciò significa che, rispetto ai circa 18 trilioni di Pil dell'Unione, i contribuenti del nostro continente pagano già oggi una cifra imponente, che, divisa per i 450 milioni di abitanti, è pari a poco meno di 17 mila euro a testa, ricchi e poveri, vecchi e bambini. In questo quadro, la logica del "tassa e spendi" non può funzionare. Servirebbe solo a rendere ancora più invisibile e lontana l'Unione Europea, proprio nel momento in cui è più necessaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

www.moltoeconomia.it

**Lo stile di tutta  
la famiglia,  
da sempre.**

***Rizzatocalzature®***



WWW.RIZZATOCALZATURE.COM



24°C 37°C

Il Sole Sorge 5:17 Tramonta 21:00  
La Luna Sorge 21:53 Cala 5:10

**AFFILAUTENSILI NATISONE**

LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE

z.a.Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700

info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

**IL PREMIO CRÉDIT AGRICOLE "LA STORIA IN UN ROMANZO", ALL'ISRAELIANO ESHKOL NEVO**

A pagina XIV



**Blues in villa Gospel e spirituals con Bowman all'Aldo Moro**

A pagina XIV



**Talk show in castello**

**Gianluca Gatto: «Il karma ci aiuta nella sofferenza»**

«Credo che l'interpretazione corretta del concetto di "karma" possa permetterci di vivere meglio la nostra quotidianità».

Rossato a pagina XIV

# Electrolux, sciopero fino al vertice al Ministero

►Oggi nuovo tavolo e clou della protesta C'è l'appello a Meloni

La protesta dei lavoratori Electrolux si intensifica in vista del nuovo confronto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Dopo l'assemblea di ieri pomeriggio, gli operai dello stabilimento di Porcia hanno deciso di prolungare lo sciopero fino al termine del turno e oggi incroceranno nuovamente le braccia dalle 13, in concomitanza con l'apertura del tavolo romano. I sindacati chiedono all'azienda di abbandonare il piano di rior-

ganizzazione. Dall'assemblea è arrivata anche una richiesta esplicita al Governo: la premier Giorgia Meloni venga coinvolta direttamente nella vertenza per favorire una soluzione condivisa. Intanto, dal convegno promosso dalla Cisl Fvg è arrivato un messaggio che va oltre il caso Electrolux: da Pordenone è quindi partito un appello alle istituzioni italiane ed europee affinché venga definita una strategia comune per difendere industria, occupazione e filiere produttive, con l'obiettivo di rilanciare la competitività del sistema manifatturiero europeo.

Del Giudice e Loconsole alle pagine II e III



ASTENSIONE I lavoratori Electrolux durante la mobilitazione

**Sanità**

**Farmacie, ecco i nuovi servizi: arriva anche l'elettrocardiogramma**

Le farmacie del Friuli Venezia Giulia ampliano i servizi a disposizione dei cittadini: via libera a elettrocardiogrammi, holter, spirometrie e alla distribuzione di nuovi farmaci oggi ritirati in ospedale. La Regione investirà 250mila euro nel 2026 e un milione nel 2027 per rafforzare la rete territoriale.

Lanfrat a pagina V



LA SVOLTA In farmacia più servizi

# Rischio sismico, 7 milioni ai Comuni

►La Regione stanZIA fondi per finanziare interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e infrastrutture strategiche

**Le emergenze**

**Via alla campagna antincendi e subito 4 roghi**

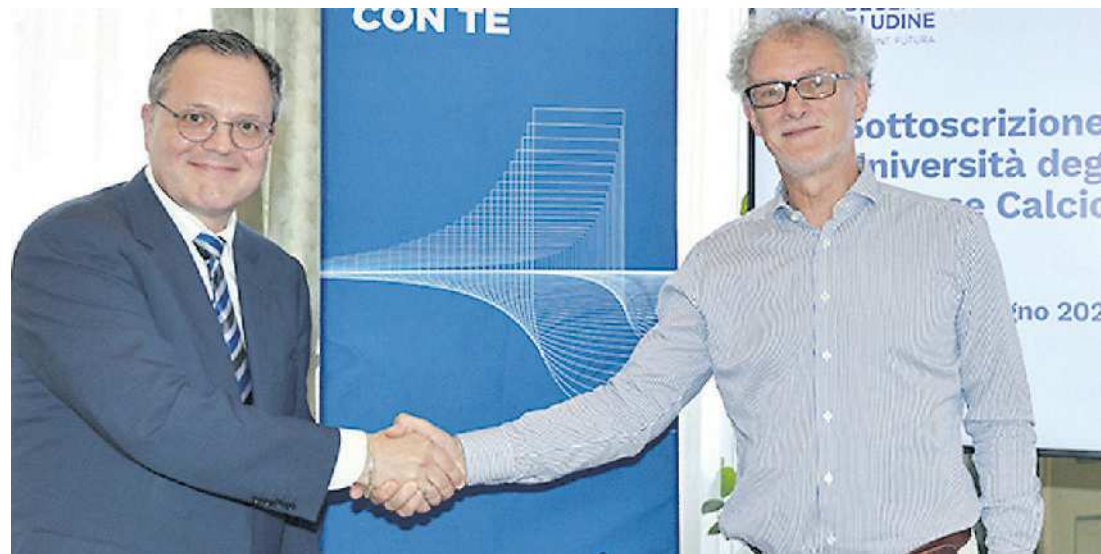
Esordio intenso per la campagna antincendio boschivo 2026. Nel pomeriggio di ieri vigili del fuoco, Protezione civile e Corpo forestale sono intervenuti per quattro incendi di vegetazione tra Remanzacco, Majano, San Daniele, Duino Aurisina e lungo l'autostrada A23. Tutti i roghi sono stati domati senza conseguenze per persone o abitazioni. Fino al 23 agosto sarà operativa una squadra straordinaria dei vigili del fuoco dedicata agli incendi di vegetazione in ogni comando del Friuli.

A pagina VII

La Regione mette a disposizione oltre 7,2 milioni di euro per finanziare interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture strategiche. I fondi, provenienti dal Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico, saranno assegnati ai Comuni attraverso una manifestazione di interesse. Ogni amministrazione potrà candidare un edificio e un'infrastruttura, come un ponte, da mettere in sicurezza con interventi di consolidamento, miglioramento sismico o ricostruzione. L'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante sottolinea che l'iniziativa rientra in una strategia più ampia di prevenzione: «Avviamo questa ricognizione tra i Comuni e valuteremo poi ulteriori sostegni per questi interventi fondamentali», ricordando come il provvedimento assuma un significato particolare nel cinquantenario anniversario del terremoto del Friuli del 1976.

Batic a pagina VI

**Il patto Il Bluenergy Stadium diventa laboratorio per ricerca**



**Università e Udinese fanno squadra**

Protocollo d'intesa per rafforzare la collaborazione tra Ateneo e club bianconero A pagina IX

**Udine**

**Rifiuti, la smart fa crescere la differenziata**

Dopo 18 mesi di sperimentazione, il sistema "Differenziata Smart" conferma risultati positivi. Nelle aree interessate aumentano la raccolta differenziata, i materiali riciclabili e la qualità delle frazioni raccolte, mentre diminuisce il rifiuto secco residuo destinato allo smaltimento. Alla luce dei dati illustrati in Consiglio comunale, il Comune e Net puntano ora ad ampliare progressivamente il servizio fino a coinvolgere circa il 20% delle utenze cittadine.

A pagina VII

## Apu Udine, colpo Sisko per la cabina di regia

L'Apu Udine affida la cabina di regia a Zan Mark Sisko, playmaker sloveno di 29 anni reduce dalla stagione al Cibona Zagabria. Ex Bayern Monaco, dove è stato allenato da Adriano Vertemati, il nuovo acquisto bianconero è un regista puro, apprezzato per visione di gioco, capacità di creare assist e intelligenza cestistica. Nell'ultimo campionato ha viaggiato a 8,8 punti e 6,5 assist di media, contribuendo al titolo croato del Cibona. Dopo aver rifiutato il rinnovo con il club di Zagabria, Sisko approda in Serie A per guidare l'Oww, che ora cerca un ultimo innesco offensivo per completare il roster.

Sindici a pagina XII



L'ARRIVO Zan Mark Sisko è il nuovo playmaker dell'Apu

**Ciclismo**

**Giro del Friuli Master nel segno dell'inclusione e degli atleti paralimpici**

Il Giro del Friuli Venezia Giulia Master, in programma dal 30 luglio al 1° agosto, conferma l'apertura agli atleti paralimpici delle categorie C4 e C5 e, nella cronometro finale, anche ai tandem. Tre le tappe previste tra San Giovanni al Natisone, Mortegliano e San Vito al Tagliamento, con iscrizioni già numerose.

A pagina XII



INCLUSIVO Il Giro del Friuli

## Zaniolo, la trattativa resta ancora in salita

Prosegue il braccio di ferro tra Udinese e Nicolò Zaniolo sul rinnovo dell'ingaggio. L'amministratore delegato Franco Collavino conferma che il dialogo è aperto e che il club lavora per trovare una soluzione condivisa, ma le parti restano distanti: l'Udinese è ferma all'offerta da 1,3 milioni di euro, mentre il giocatore ne chiede circa 2,5. Intanto si intensificano le voci di mercato, con Lazio, Juventus, Milan e Como interessate all'attaccante. Lunedì il giocatore è atteso al Bluenergy Stadium per l'inizio della preparazione estiva.

A pagina XI



L'ATTESA Il futuro di Nicolò Zaniolo resta in bilico

## Le sfide dell'economia

## LA VERTENZA

Giornata di mobilitazione allo stabilimento Electrolux di Porcia, dove ieri le Rsu hanno convocato i lavoratori in assemblea alle 14 per fare il punto sulla trattativa e definire la linea comune in vista del secondo incontro al Mimit, fissato per oggi, martedì 30 giugno. Per consentire lo svolgimento dell'assemblea è stato proclamato lo sciopero di un'ora, ma al termine del confronto tra i lavoratori e i segretari di Fim Fiom e Uilm, a dimostrazione del generale malcontento sul come sta procedendo la vertenza, i lavoratori hanno prolungato lo sciopero fino a fine giornata, e sono andati a casa.

## LA DECISIONE

«Siamo andati in assemblea alle due, poi abbiamo votato lo sciopero e la gente è andata a casa», conferma la segretaria Fiom, Simonetta Chiarotto, che ha guidato il confronto con le maestranze. La decisione più rilevante è però quella che riguarda oggi: «Abbiamo dichiarato lo sciopero dalle 13, nel momento in cui inizia la trattativa al ministero. A sostegno della discussione i lavoratori sciopereranno da quell'ora e per il resto della giornata». Durante l'assemblea è emerso un messaggio chiaro e diretto: l'azienda deve cambiare impostazione. «I lavoratori hanno detto che l'azienda deve cambiare impostazione, che se non c'è un'impostazione diversa ci si dovrà rivolgere al governo», spiega Chiarotto.

## LA RICHIESTA

Una richiesta che si traduce in un appello esplicito alla presidente del Consiglio: «Giorgia Meloni – riassume Chiarotto – deve occuparsi in prima perso-

# Electrolux, sciopero ora la protesta sale: «Se ne occupi Meloni»

►Dopo l'assemblea di ieri i lavoratori hanno prolungato l'astensione Oggi nuove quattro ore di stop in concomitanza con il tavolo al Mimit



I lavoratori Electrolux durante una delle recenti iniziative di protesta davanti allo stabilimento: al centro del confronto restano il piano industriale

na della vertenza Electrolux», una posizione che richiama quanto avvenne nel 2014, quando il governo dell'epoca intervenne direttamente nella crisi industriale del gruppo.

## MANDATO

Il mandato che i lavoratori af-

**I SINDACATI CHIEDONO UN CAMBIO DI ROTTA DELL'AZIENDA, E L'INTERVENTO DIRETTO DELLA PREMIER**

fidano alle organizzazioni sindacali resta netto: «L'azienda deve sgombrare la trattativa dal fatto che chiude lo stabilimento di Cerreto d'Esi e che porta via le produzioni», ribadisce Chiarotto. Ma non basta. «Bene sarebbe che cominciasse a dire che cosa vuole fare»,

aggiunge, sottolineando come il piano dei tagli presentato a maggio al momento risulta sospeso e non ritirato e allo stato non ci intraveda alcuna alternativa industriale. Ed è proprio da qui che il tavolo di oggi deve ripartire. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto all'azien-

da di presentare dati puntuali sui gap competitivi che, secondo Electrolux, giustificerebbero il piano di riduzione dei costi. Numeri che finora non sono stati forniti con la necessaria chiarezza. Ma soprattutto, il confronto dovrà entrare nel merito delle soluzioni alternative: l'azienda dovrà esplicitare quali interventi intenda mettere in campo per raggiungere gli obiettivi di risparmio senza ricorrere ai tagli già annunciati, che colpiscono in modo pesante gli stabilimenti italiani e in particolare Porcia.

**Elena Del Giudice**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSAGGIO  
La mobilitazione, dunque, continua e gli scioperi sia di ieri che di oggi, segnano dunque un passaggio cruciale: i lavoratori chiedono trasparenza, un cambio di rotta e un'assunzione di responsabilità politica. E attendono che il tavolo tecnico di Roma inizi finalmente a sciogliere i nodi che da settimane tengono sospesa la vertenza Electrolux.

CALENDARIO  
È vero che in calendario ci sono altri incontri, due prettamente tecnici, quello del 7 e del 14 luglio, e uno con contenuti anche politici, visto che le parti torneranno davanti al ministro Urso in un incontro esteso alle Regioni che ospitano stabilimenti Electrolux, le segreterie territoriali, le associazioni territoriali di Confindustria oltre alla delegazione trattante dell'azienda, i coordinatori nazionali di Fim Fiom e Uilm e le Rsu, ma è intuibile che proprio all'appuntamento del 21 di dovrebbe arrivare con un piano definito, se non proprio nella stesura finale, e diverso da quello da 1719 esuberi. E per farlo sarà necessario che la trattativa inizi davvero, cosa che al momento non è avvenuta.

## Usa, il gruppo svedese presenta la richiesta di rimborso dei dazi

## IL MERCATO

Electrolux batte cassa negli Usa e chiede indietro 88 milioni di dollari pagati in dazi sui prodotti importati in quel Paese. Dopo aver imposto, com'è noto, i "dazi reciproci", ecco che l'amministrazione Trump ora deve restituire quelle somme dopo la bocciatura sancita dalla Corte suprema degli Stati Uniti. La multinazionale svedese ha comunicato nella tarda serata di ieri di aver presentato le richieste di rimborso dei dazi IEEPA (acronimo di International Emergency Economic Powers Act, una legge del 1977 che conferisce al presidente il potere di dichiarare un'emergenza nazionale e imporre restrizioni commerciali in risposta a minacce esterne, cdr), per

**LA SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA HA DICHIARATO ILLEGITTIME LE TARIFFE TRUMP**

un valore complessivo di circa 88 milioni di dollari, una cifra che si tradurrà in un impatto positivo sui conti del secondo trimestre 2026. Ma per capire la portata dell'operazione bisogna tornare a un passaggio cruciale della politica commerciale statunitense recente, ovvero l'introduzione dei dazi basati sull'Ieepea.

## LA QUESTIONE

I dazi Ieepea erano stati introdotti da Trump nel febbraio 2025 e poi ampliati fino ad aprile dello stesso anno. L'amministrazione statunitense li aveva giustificati come misura emergenziale per "proteggere la sicurezza nazionale", un argomento che negli ultimi anni è diventato una sorta di passe-partout per imporre tariffe su prodotti importati. In altre parole: si prende una legge pensata per gestire crisi internazionali e la si usa per colpire lavatrici, frigoriferi e altri beni di consumo. Una creatività normativa che è stata di fatto utilizzata da Trump come strumento di pressing nei confronti di altri



Paesi, compresa la Ue. La questione, però, è arrivata davanti alla Corte Suprema che nel febbraio scorso ha stabilito che l'Ieepea non conferisce al governo il potere di imporre dazi. Una sentenza netta, che ha aperto la strada ai rimborsi per tutte le aziende che avevano pagato quelle tariffe. Subito dopo, la Court of International Trade ha ordinato al governo di restituire gli importi versati, e la U.S. Customs and Border Protection ha attivato un sistema dedicato per la presentazione delle richieste.

## LE FASI

Il processo di rimborso è stato suddiviso in due fasi: la prima,

aperta il 20 aprile 2026, riguardava una parte limitata delle importazioni; la seconda, avviata il 29 giugno 2026, copre la maggioranza delle voci rilevanti per Electrolux. E proprio ieri il gruppo svedese ha presentato le richieste relative alla fase 2. Secondo il comunicato ufficiale, Electrolux riconoscerà nel secondo trimestre 2026 un positivo non recurring item di circa 61 milioni di dollari, riferito ai dazi pagati nel 2025, che confluirà nell'utile operativo della regione Nord America. A questi si aggiungono circa 27 milioni di dollari relativi al primo trimestre 2026, che saranno contabilizzati come riduzione del costo del venduto (Cogs) nella stessa area geografica. L'azienda pubblicherà un supplemento al prospetto dell'aumento di capitale del 28 maggio 2026, necessario per aggiornare gli investitori sugli effetti finanziari del rimborso. Il documento sarà diffuso non appena riceverà l'approvazione della Finansinspektionen, l'autorità di vigilanza svedese. In sintesi,

**E.D.G.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le sfide dell'economia

L'assessore:  
«No a procedure  
che riducano  
il dialogo»

► Rosolen chiede al Governo tempi adeguati e di evitare accelerazioni dopo il 21 luglio

## L'INTERVENTO

«Non vorrei che il tempo preso con il tavolo a livello nazionale ci portasse a una rapidissima accelerazione legata alle tempistiche degli strumenti che si intendono mettere in campo dopo il 21 luglio. In questo momento dobbiamo far ritirare il piano e ricevere piena rassicurazione sul fatto che dopo il 21 luglio l'azienda non adotterà iniziative unilaterali con particolare riferimento alla procedura di cui alla legge 223/1991, che lascerebbe solo 75 giorni di tempo». Lo ha affermato l'assessore regionale al Lavoro del Friuli Venezia Giulia, Alessia Rosolen, intervenendo alla tavola rotonda organizzata dalla Cisl Fvg sul futuro del manifatturiero e sulle prospettive del settore a Palazzo Monteleone Mantica, entrando nel dettaglio del caso Electrolux. In merito all'atteggiamento dell'azienda e al rischio delle procedure unilaterali, Rosolen ha chiarito che «Electrolux non ha ritirato alcun piano e, al tavolo ministeriale, è stata molto attenta a non parlare mai esplicitamente di vendita». Rosolen ha sottolineato che per superare la dichiarazione di esuberi serve un tempo adeguato, scongiurando «il rischio che l'azienda attivi, subito dopo il 21 luglio, procedure che riducano i tempi di discussione a soli 75 giorni». L'assessore ha chiarito che non sarebbe accettabile l'avvio unilaterale di percorsi che contingentino i tempi del confronto, qualora manchi una programmazione condivisa con l'azienda che metta al centro la valorizzazione delle produzioni invece delle eccedenze di personale. In questo scenario, Rosolen ritiene indi-

spensabile che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) «si esprima immediatamente con chiarezza nei confronti di Electrolux. Il Ministero, che ha già dato prova di saper individuare gli strumenti tecnici più adatti per gestire le transizioni industriali, è chiamato - ha affermato Rosolen - a garantire uno spazio di discussione che, in questa fase, risulta essere un elemento ancor più cruciale delle risorse economiche stesse».

Sulla dimensione della crisi e il ruolo della Regione, l'esponente della Giunta Fedriga ha affermato «che quella di Electrolux non credo possa essere una battaglia da combattere solo a livello regionale. Nonostante il legame storico e ciò che l'azienda rappresenta per il territorio, è un confronto che va ricondotto ai livelli nazionale ed europeo se vogliamo davvero risolvere la situazione e non solo ridurre il danno». In merito al ruolo della Regione Rosolen ha chiarito che l'Amministrazione regionale non ha strumenti di autonomia se non quelli finanziari ed economici che può mettere in campo per accompagnare il percorso ma ha anche rilanciato sulla necessità di un nuovo paradigma per affrontare le crisi industriali. L'esponente della Giunta ha evidenziato come le strade percorse in passato per gestire le crisi industriali, concentrate principalmente su risorse finanziarie e ammortizzatori, non siano più sufficienti per rispondere a scenari complessi come quello attuale. «Dobbiamo affrontare la situazione Electrolux in modo completamente diverso rispetto alle crisi gestite finora». (E.L.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello all'Europa:  
«Salviamo l'industria»

► Al convegno della Cisl l'invito a spostare il confronto a una questione Sul tavolo il futuro della manifattura, tra il piano di tagli e la concorrenza cinese.

## IL CONFRONTO

Contro il piano "scellerato" a sostegno di una filiera intera. Un messaggio che dal pordenonese possa raggiungere il parlamento europeo: "Salviamo l'industria europea". Questo è il frutto della tavola rotonda organizzata ieri pomeriggio dalla Cisl del Friuli Venezia Giulia al palazzo Monteleone Mantica, dal titolo "Ingranaggi industriali, resistere alla pressione delle multinazionali". Allo scambio di idee hanno preso parte Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, Alessia Rosolen, assessore regionale al lavoro, Maurizio Castro, esperto di relazioni industriali, Giorgio Graziani, segretario confederale Cisl politiche del settore industria, e Pasquale Stasio, segretario generale Fim Cisl Fvg. Invitato ma non presente anche il ministro Luca Ciriaco. Gli ospiti hanno discusso di Electrolux, delle possibili soluzioni alla crisi e dell'industria europea, messa in ginocchio da molti fattori, su tutti la concorrenza della Cina.

## IL DIBATTITO

Come contrastare il piano industriale avanzato dagli svedesi? «Dobbiamo fare come gli agricoltori che protestano con i loro trattori - lancia la provocazione Michelangelo Agrusti. - gli industriali e gli operai di tutta Europa, che sono la spina dorsale dell'economia, devono mostrare le proprie istanze a Bruxelles. Non si tratta di salvare Electrolux, ma dell'intera manifattura europea». A fare gli onori di casa e a lanciare la domanda che ha avviato la discussione è stato Alberto Monticco, segretario generale regionale Cisl Fvg: «In che modo - ha chiesto - la regione Fvg può



Un momento del convegno dedicato al futuro di Electrolux

usare la leva dell'autonomia per stringere una nuova alleanza tra i grandi industriali e il territorio?». L'assessore Rosolen, portando la voce dell'amministrazione, non ha lasciato dubbi: «La Regione ha già messo in campo tutti gli strumenti possibili. La questione ora va ripensata, non si tratta di una situazione come le altre. Dobbiamo rendere la crisi da territoriale a europea. Non si sta difendendo solo un'azienda specifica ma l'intera filiera industriale che parte dalla siderurgia e arriva al microchip».

## L'ALTRO FRONTE

Dell'idea opposta è Maurizio Castro, il quale invece invocherebbe l'ingresso dello Stato o della Regione per salvare gli stabilimenti. «Nazionalizzare - sono le parole di Castro - questo pezzo di Electrolux. Si può ipotizzare la costituzione di una coalizione per la parziale nazionalizzazione. Spesso capita che nelle grandi crisi ci siano scelte di politica industriale for-

te. Pasquale Stasio ha parlato di situazione congelata, spiegando che la multinazionale non ha fatto alcun passo indietro: «Domani (oggi) ci sarà un altro incontro con le parti - riporta il segretario Fim -. Ciclo di audizioni che terminerà il 21 luglio. Noi combatteremo contro gli esuberanti e allo stesso tempo premeremo affinché la politica tolga le difficoltà che rendono difficile il fare impresa».

Di azioni che la politica può mettere in campo ne ha parlato Giorgio Graziani. Su tutti il problema del costo dell'energia, più cara in Italia del 30-40 per cento rispetto agli altri partner europei. «Quello presentato è un piano per una progressiva chiusura - ha spiegato Graziani -. L'esecutivo deve agire da intermediario per costituire un piano di rilancio. No casse integrazioni ma lavoro: siamo il secondo Paese manifatturiero in Europa, e dobbiamo restare tali».

Enrico Loconsole

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Presidente Agrusti: «La vera sfida della Pa è investire sulle persone»

## IL FORUM

«La trasformazione della Pubblica amministrazione non coincide con la semplice introduzione dell'intelligenza artificiale o di nuove tecnologie digitali: riguarda prima di tutto il modo in cui organizziamo il lavoro, sviluppiamo le competenze e ripensiamo i processi. Possiamo disporre degli strumenti più avanzati, ma senza persone in grado di comprenderli, governarli e interpretarli, il loro potenziale rischia di rimanere inutilizzato». Con queste parole Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e del Lean Experience Factory, centro di formazione, innovazione e consulenza di San Vito al Tagliamento, ha concluso il forum "Servizi in evoluzione. Sfide, traiettorie e opportunità oltre il Pnnr e l'intelligenza artificiale", dedicato all'evoluzione della Pubblica amministrazione e dei servizi pubblici.

«Quando entro in Lef, al Polo Tecnologico o negli Its - ha detto inoltre - vedo una generazione che troppo spesso viene raccontata nel modo sbagliato. I no-

stri giovani sono straordinari, hanno curiosità, talento e una naturale familiarità con il digitale. Non dobbiamo limitarci a dire che il futuro appartiene a loro: al futuro ci penseranno da soli. Il nostro compito è dare loro gli strumenti per essere protagonisti del cambiamento, metterli nelle condizioni di assumersi responsabilità e, se necessario, di fare meglio di noi. È così che si costruisce una Pubblica amministrazione e un Paese capaci di rinnovarsi davvero», ha aggiunto Agrusti, indicando nel capitale umano la vera leva della trasformazione.

## PERCORSO

Una visione condivisa da Marco Olivetto, direttore generale di Lef, che ha collocato il forum nel percorso evolutivo dell'azienda digitale modello, giunta al quindicesimo anno di attività.

Nata per accompagnare la trasformazione delle imprese manifatturiere, Lef ha progressivamente esteso la propria azione anche alla pubblica amministra-

zione, alla sanità e ai gestori di servizi essenziali. «L'intelligenza artificiale rappresenta una straordinaria opportunità, ma il suo valore dipende dalla capacità di ripensare processi e modelli organizzativi, affinché l'innovazione produca benefici concreti», ha sottolineato.

## IL COMUNE

Su questo principio si fonda anche le esperienze presentate durante il forum. Mattia Tirelli, assessore all'Innovazione del Comune di Pordenone, ha illustrato il percorso avviato con Lef per ripensare i processi dei servizi sociali, in particolare quelli dedicati alla disabilità e all'assistenza domiciliare, puntando prima alla semplificazione organizzativa e solo successivamente alla digitalizzazione.

## CAFC

Nicola De Bortoli, responsabile della Divisione Operativa Depurazione di Cafc, ha evidenziato come formazione, innovazione e digitalizzazione siano stru-



AL FORUM DI LEF CONFRONTO SUL FUTURO DEI SERVIZI PUBBLICI: AL CENTRO COMPETENZE ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE

menti indispensabili per affrontare le trasformazioni demografiche, climatiche e tecnologiche.

## ITS

Barbara Comini, direttore generale dell'ITS Academy Alto Adriatico, ha invece richiamato il ruolo strategico della forma-

zione delle competenze necessarie per governare le transizioni digitale, ecologica e sociale.

## INTERVENTI

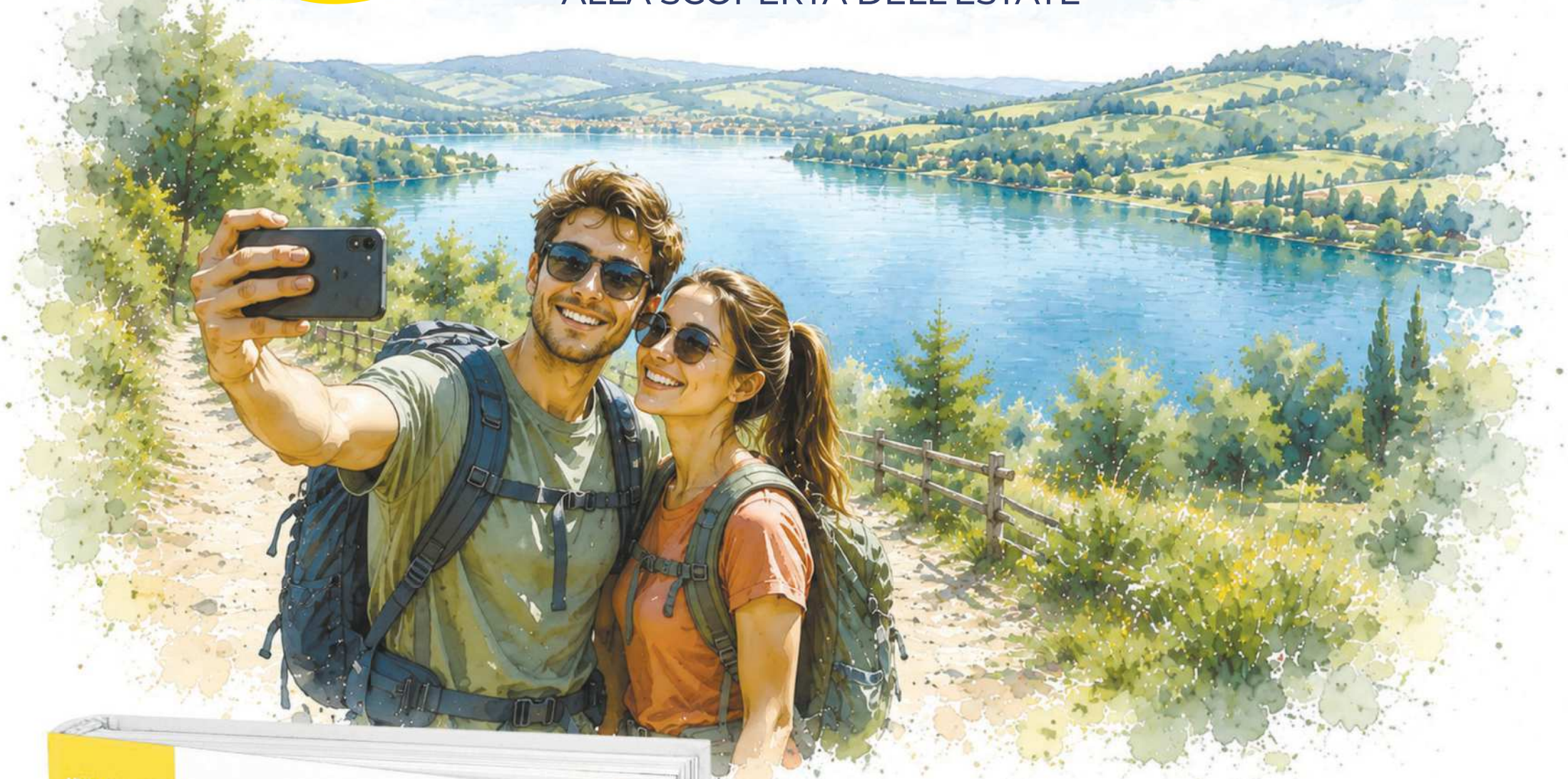
Elena Viero, manager della Divisione Pubblica Amministrazione Digitale di Insiel, ha illustrato i risultati del progetto EDIH-PAI, che ha coinvolto oltre 400 enti e imprese con più di 1.200 attività, dimostrando l'efficacia di un approccio che integra tecnologia, formazione e accompagnamento organizzativo. Alessandro Marrocu, di Sardegna Ricerche, ha infine presentato il futuro Centro di Competenze Industria 4.0 della Sardegna, sviluppato in collaborazione con Lef.

Il forum ha dedicato spazio anche alla sanità e ai servizi socio-sanitari con gli interventi di Francesca Tosolini (IRCCS Burlo Garofolo), Paolo Locatelli (Politecnico di Milano) e Fabio Di Lenardo (Asp di Spilimbergo), che hanno affrontato i temi della digitalizzazione dei percorsi assistenziali, dell'innovazione organizzativa e dell'impiego delle nuove tecnologie per migliorare qualità e sostenibilità dei servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# NORDEST *da vivere*

ALLA SCOPERTA DELL'ESTATE



## L'ESTATE A PORTATA DI MANO

Tuffati nell'estate con la guida "Nordest da vivere"! Nell'edizione estiva, tantissime idee e itinerari per tutta la famiglia dalle Dolomiti alla laguna, per una stagione all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata ed un museo, tra una nuotata ed un concerto.

**Per vivere al massimo la tua estate, scopri luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni con "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**

**NOVITÀ!  
LA MAPPA  
DEGLI  
ITINERARI**



**A soli €3,80\***

IN EDICOLA CON **IL GAZZETTINO**

\* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia

## Sanità tra luci e ombre

## Medici introvabili, Asfo corre ai ripari

► Via a un appalto da 750 mila euro per garantire i turni negli ospedali e 10mila visite che attendono sul territorio

► L'Azienda sanitaria affida all'esterno Medicina interna e Dermatologia per assicurare i servizi e ridurre le attese

## L'EMERGENZA

La difficoltà nel reperire specialisti continua a pesare sull'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, che si trova nuovamente costretta a ricorrere a un appalto esterno per garantire le attività di Medicina interna e Dermatologia. Con una determinazione ad hoc datata 29 giugno 2026 Asfo dà l'avvio ad una procedura negoziata senza bando, affidata alla società E Health, per assicurare turni medici nei presidi di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo e circa 10.000 prestazioni dermatologiche nei distretti del territorio. La motivazione è ben esplicitata nel documento: Asfo si trova da tempo in una situazione di understaffing nelle due discipline (ovvero ha in organico un numero di medici non sufficiente a garantire il servizio in modo adeguato), una condizione che non è stato possibile risolvere «malgrado le iniziative intraprese».

## LE NECESSITÀ

In Medicina interna, la dotazione teorica prevede 10 unità a San Vito, ma al 19 giugno ne risultano assegnate 8; a Spilimbergo le unità previste sono 8, ma in servizio ce ne sono 6. Le procedure concorsuali degli ultimi tre anni hanno prodotto risultati insufficienti: rinunce, graduatorie con pochi specialisti, specializzandi che accettano solo in parte i posti disponibili. Il documento ricorda che «gli specializzandi possono essere assunti solo a Pordenone», perché San Vito e Spilimbergo non sono in rete formativa, un limite che riduce ulteriormente le possibilità di copertura. La situazione della Dermatologia è persino più critica: la dotazione teorica è di 5 unità, ma al 19 giugno ne risultano assegnate 3, «delle quali due assenti per congedo di maternità presumibilmente fino alla fine dell'anno». I concorsi banditi nel 2024 e nel 2025 hanno prodotto una sola assunzione, mentre gli avvisi per incarichi libero professionali sono andati deserti. Il documento parla esplicitamente di «esito negativo» delle procedure di selezione.

## LA SOLUZIONE

Di fronte a questo quadro, l'Azienda si trova nella condizione di dover garantire la continuità dei servizi per evitare «un ulteriore aggravamento delle già critiche liste di attesa» e per tutelare la salute dei pazienti, «soprattutto anziani», particolarmente vulnerabili nel periodo estivo. Da qui la decisione di procedere con un appalto di otto mesi, del valore complessivo di 749.800 euro, che prevede turni di guardia attiva sette giorni su sette, reperibilità notturna e la copertura delle attività ambulatoriali dermatologiche nei distretti di Maniago, San Vito, Cordenons, Sacile e Spilimbergo. Il capitolato speciale dettaglia l'impegno richiesto: 152 ore settimanali di presenza attiva tra San Vito e Spilimbergo, oltre alle reperibilità, e un volume stimato di prestazioni dermatologiche che comprende biopsie, crioterapie, diatermocoagulazioni, videodermatoscopie, patch test e prime visite con priorità U, B e D (ovvero urgente, breve e differita). L'avvio del servizio è fissato per il 15 luglio 2026, con esecuzione in via d'urgenza anche prima della stipula formale del contratto. La procedura negoziata è stata possibile perché all'avviso urgente pubblicato il 16 giugno hanno risposto solo due operatori economici, ma uno dei due non possedeva i requisiti tecnici richiesti. L'unica società ammessa, E Health, sarà quindi invitata alla richiesta di formalizzare l'offerta. Il provvedimento mette in evidenza un problema ormai strutturale: la difficoltà nel reclutare specialisti. In attesa della gara più ampia già programmata, l'appalto rappresenta dunque una soluzione tampone, necessaria per evitare interruzioni nei servizi e ulteriori rallentamenti nelle liste d'attesa. Ma conferma, ancora una volta, che la questione del personale medico resta una delle principali criticità del sistema sanitario regionale e nazionale. Una criticità diventata ormai strutturale e che, come tale, andrebbe affrontata.

Elena Del Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SENZA FINE La carenza di specialisti continua a mettere sotto pressione gli ospedali, costringendo l'Asfo a ricorrere a un appalto esterno

## Il Friuli entra nell'era dello stimolatore epicranico per curare l'epilessia

## NUOVA FRONTIERA

All'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine è stato impiantato il primo stimolatore epicranico per il trattamento dell'epilessia focale farmaco-resistente nel Friuli Venezia Giulia. L'intervento è stato eseguito con successo il 19 giugno dal dipartimento testa-collo e neuroscienze, ed è il risultato della consolidata collaborazione tra il centro epilessia di Udine e la Soc di neurochirurgia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) in particolare dal dottor Stanislao D'Auria e dalla dottoressa Giada Pauletto insieme al gruppo multidisciplinare di neurologi, neurochirurghi, neurofisiologi, tecnici di neurofisiopatologia e personale sanitario. Una sinergia che ha consentito la nascita e il consolidamento di un Centro epilessia di II livello riconosciuto su scala nazionale e ha

favorito lo sviluppo di competenze altamente specialistiche nella gestione integrata delle epilessie farmaco-resistenti. Secondo i dati raccolti dalla Lega italiana contro l'epilessia (Lice) l'epilessia è una delle patologie neurologiche croniche più frequenti: in Italia ne sono affette circa 600mila persone. Un terzo dei casi è farmacoresistente.

## LA PROCEDURA

L'Italia ha inaugurato l'era dello stimolatore epicranico ad agosto 2025 a Padova, con un primo storico intervento su un ragazzo di 28 anni eseguito dall'equipe dei professori Denaro e Landi. Il successo della procedura ne ha favorito una rapida diffusione: nell'aprile 2026 la metodica è sbarcata nel mezzogiorno al policlinico di Palermo e in Puglia all'ospedale di Taranto, per poi raggiungere anche il Friuli Venezia Giulia. Il successo dell'intervento è di peso dall'e-

sperienza maturata dall'equipe del Centro udinese, che ha permesso di implementare percorsi diagnostico-terapeutici avanzati non solo per l'epilessia, ma anche per altre condizioni neurologiche come gli interventi di neuromodulazione nei disturbi del movimento, la gestione delle neoplasie cerebrali associate o meno a crisi epilettiche e il trattamento dei disordini della circolazione del liquido cerebrospinale. Il dispositivo impiantato è un piccolo apparecchio elettrico posizionato sotto la cute del cranio, in grado di inviare impulsi mirati al focolaio epilettogeno, cioè la zona del cervello da cui partono le crisi. Questa zona viene individuata in precedenza con studi neurofisiologici e di neuroimaging, gli esami che permettono di registrare l'attività elettrica del cervello e di vederne la struttura. La tecnologia consente di scegliere diverse modalità di stimolazione, adat-

tandole alle caratteristiche cliniche e alle necessità di ogni singolo paziente. L'introduzione di tecnologie sempre più avanzate conferma l'evoluzione della medicina verso modelli di cura personalizzati. L'esecuzione del primo impianto di stimolatore epicranico in Friuli Venezia Giulia «rappresenta un traguardo significativo per il nostro territorio e per tutta l'Azienda», ha sottolineato il dott. Lorenzo Verriello, direttore della Soc di neurologia, frutto «di un percorso di crescita condiviso tra neurologia e neurochirurgia. Negli ultimi anni abbiamo sviluppato competenze specifiche nell'ambito della chirurgia funzionale e delle tecniche di neuromodulazione, con l'obiettivo di offrire ai pazienti le migliori opzioni terapeutiche disponibili», ha aggiunto il dottor Marco Vindigni, direttore della Soc di neurochirurgia. Per la professoressa Mariarosaria Valente, direttrice della clinica neurologica e della scuola di specializzazione in neurologia dell'Università di Udine, il risultato «conferma il valore della stretta integrazione tra attività assistenziale, ricerca e formazione universitaria».

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Più servizi nelle 400 farmacie in Fvg: arrivano nuovi esami e prestazioni

## L'ACCORDO

Le quasi 400 farmacie diffuse capillarmente in Friuli Venezia Giulia crescono ulteriormente in termini di servizi strategici per i cittadini: d'ora innanzi la gamma degli esami che possono erogare sarà più ampia, così come l'elenco dei dispositivi medici a bassa complessità. Inoltre, ed è un'ulteriore novità, sarà possibile andare a prendere in farmacia alcuni medicinali per i quali ora è necessario recarsi in ospedale. Il rafforzamento di questi «punti salute» sul territorio è stato confermato ieri con la sigla del nuovo Accordo integrativo tra la Regione e le organizzazioni di settore. Un documento che elenca il potenziamento dei servizi erogabili e assicura alle farmacie ulteriori stan-

ziamenti rispetto a quelli che l'amministrazione regionale ha varato nell'ultimo triennio: 250mila euro per il 2026 e un milione per il prossimo anno, cifre che fanno diventare strutturali alcuni supporti, anche a favore delle farmacie rurali a basso reddito.

## ALLEANZA

«L'Accordo integrativo regionale conferma e rafforza un'alleanza fondamentale per la sostenibilità del servizio sanitario regionale e per il contrasto all'inappropriatezza, che resta uno dei principali avversari del sistema», ha affermato ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. Il documento prevede che in farmacia siano attivabili servizi collegati alla telemedicina, tra i quali elettrocardiogrammi, holter cardiaci, spirometrie e altre prestazioni che saranno da defini-

re dopo una ricognizione con le Aziende sanitarie. Naturalmente, questi esami si sommano a quelli che sono già erogati dalle farmacie, come le prenotazioni tramite Cup, vaccinazioni, screening, distribuzione per conto di medicinali e dispositivi per il monitoraggio della glicemia nei pazienti diabetici.

## NOVITÀ

E a proposito di medicinali e dispositivi, l'Accordo siglato ieri e presentato a Udine nella sede della Regione amplia l'elenco dei medicinali del Prontuario della distribuzione diretta che potranno essere erogati attraverso le farmacie territoriali. Sono comprese anche alcune categorie di farmaci finora distribuiti direttamente dalle strutture ospedaliere, con l'obiettivo di migliorare il servizio ai cittadini. Riguardo al-

la distribuzione di dispositivi medici, anche in questo caso si amplia l'elenco a favore del territorio, includendo lancette, aghi e altre tipologie monouso. Il percorso informatizzato di prescrizione - avviato nel 2024 ed entrato a regime nel settembre 2025 - permette al cittadino di recarsi in farmacia con la sola tessera sanitaria. L'alleanza Sistema sanitario regionale e farmacie ha portato a compimento anche un altro processo avviato negli anni scorsi, cioè il Portale regionale farmaceutica Fvg, che chiude la fase sperimentale per entrare a regime. Ciò significa che il sistema permette la gestione delle ricette dematerializzate, il monitoraggio in tempo reale della distribuzione per conto e gli obblighi informativi verso le altre amministrazioni.



ACCORDO La firma con la Regione potenzia l'offerta in farmacia

## MODELLO

«Il Friuli Venezia Giulia è riconosciuto come una delle realtà più avanzate in questo ambito - ha sottolineato l'assessore Riccardi -. Abbiamo anticipato scelte poi maturate anche a livello nazionale, investendo su un modello che rende il sistema sanitario più vicino, più solido e più aderente ai bisogni delle persone». Un modello che per il quale la Regione ha investito e continua a investire risorse significative. I 250mila euro di quest'anno e il milione del prossimo anno sono

risorse destinate in parte al sostegno delle farmacie rurali e a basso fatturato, attraverso il Fondo regionale di solidarietà previsto da una legge regionale del 1981, una misura introdotta nel 2025 e ora resa strutturale. La restante quota copre la remunerazione per la distribuzione dei medicinali: per le farmacie rurali l'aggio resta quello già previsto, per le realtà più grandi la remunerazione è ridefinita in base all'ampliamento dell'elenco dei medicinali.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le manovre della Regione

# Edifici più sicuri: arrivano 7 milioni contro il sisma

► Si apre il bando per gli interventi di prevenzione rischio su immobili

► Amirante: «Questo è un impegno ancora più significativo nel 50esimo del terremoto»

## GLI INTERVENTI

Un pacchetto di oltre 7,2 milioni di euro per mettere in sicurezza gli edifici pubblici strategici e le infrastrutture essenziali del territorio. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, ha approvato la manifestazione di interesse finalizzata alla formazione del Piano degli interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico. L'iniziativa dà attuazione al decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, mettendo a disposizione dei Comuni l'esatta cifra di 7.224.349,98 euro, stanziamenti che derivano direttamente dal Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico.

## LA STRATEGIA

Questa manovra si inserisce in una strategia più ampia di pianificazione urbanistica, volta a ridurre l'esposizione al pericolo dell'intero patrimonio pubblico regionale attraverso una mappatura capillare e interventi mirati di ingegneria strutturale. «Il Governo ha chiesto di atti-

vare una manifestazione di interesse per accedere ai fondi destinati sia agli studi di microzonazione sismica che agli interventi strutturali» spiega l'assessore. Dunque aggiunge: «Avviamo questa ricognizione tra i Comuni e valuteremo poi ulteriori sostegni per questi interventi fondamentali, un impegno che assume ancora più rilievo nell'anno in cui ricorre il cinquantesimo anniversario del terribile terremoto del 1976». La ricognizione è rivolta esclusivamente ai Comuni proprietari di immobili o infrastrutture strategiche che rientrano nell'elenco regionale dei territori

considerati a rischio sismico.

## LE RISORSE

Per garantire un'equa distribuzione delle risorse ed evitare la dispersione dei fondi, la delibera fissa un limite preciso: ogni ente locale avrà la facoltà di candidare un solo edificio e una sola opera infrastrutturale (come ad esempio un ponte) la cui funzionalità sia ritenuta cruciale e indispensabile per le finalità di protezione civile in caso di emergenza, assicurando così la continuità dei soccorsi. Tre sono le tipologie di intervento ammesse al finanziamento. La prima riguarda il "raffor-

zamento locale", che prevede opere mirate come il consolidamento di pilastri, travi, pareti e la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. La seconda categoria è il "miglioramento sismico", che richiede un incremento della sicurezza strutturale di almeno il 20% e il raggiungimento di specifici indici. Infine, la terza opzione prevede la "demolizione e ricostruzione", con la possibilità di delocalizzare l'opera in casi particolari, laddove il sito originario presenti un rischio idrogeologico o geotecnico non superabile. Il contributo massimo concedibile sarà calcolato in base alla ti-

## Servizio idrico integrato, Avs chiede l'intervento della Corte dei Conti

## LA VERIFICA

«Abbiamo depositato una segnalazione alla Procura regionale della Corte dei Conti perché l'assenza del Piano d'Ambito regionale del servizio idrico integrato non può più essere trattata come una questione rinviabile. Da quasi dieci anni il Friuli Venezia Giulia ha un Ambito territoriale unico, ma non ha ancora lo strumento che dovrebbe guidare programmazione, investimenti, modello gestionale e controllo del servizio». Lo

dichiara Serena Pellegrino, consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, in una nota congiunta con Elisa Moro e Tiziana Cimolino di Avs Trieste. «La legge è chiara, il Piano d'Ambito deve precedere le scelte di affidamento. Procedere verso la scadenza della concessione triestina senza questo atto - spiega - significa costruire decisioni fondamentali su un vuoto di pianificazione. È per questo che abbiamo chiesto alla Corte dei Conti di verificare se siano stati esercitati correttamente i poteri di vigilanza e, dove necessario, quel-



ACQUA La consigliera di Avs Serena Pellegrino scrive alla Corte

li sostitutivi previsti. Chi governa la Regione non può restare spettatore mentre Ausir non approva il Piano. Se un ente pubblico non adempie, la Regione deve intervenire. Se non interviene, deve spiegare perché». «Troviamo grave che qualcuno continui a presentare la gara co-



ASSESSORE Cristina Amirante ha portato in Giunta l'iniziativa

pologia di intervento e al livello di rischio del territorio. Per gli edifici i massimali variano tra i 165 e i 330 euro al metro cubo, mentre per i ponti la forbice oscilla tra i 495 e i 990 euro al metro quadro. I contributi statali andranno così a coprire quote significative dei quadri economici dei singoli cantieri,

alleggerendo i bilanci comunali.

## SELEZIONE

I criteri di selezione delle domande terranno conto della vulnerabilità della struttura, della pericolosità della zona e dello stato della progettazione, premiando i progetti già in fase avanzata al fine di garantire una rapida cantierabilità delle opere. I Comuni dovranno inviare le istanze tramite Pec entro le 12 del 15 settembre. Per supportare i tecnici comunali nella compilazione delle schede, il Servizio edilizia tecnica della Direzione centrale infrastrutture e territorio sarà a disposizione per assistenza e informazioni. Una volta raccolte le domande, la Regione definirà la proposta di Piano da trasmettere alla Protezione civile nazionale entro il 25 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMUNI CHIAMATI A PRESENTARE PROGETTI PER CONSOLIDARE, O RICOSTRUIRE OPERE STRATEGICHE**

**OGNI ENTE POTRÀ CANDIDARE ENTRO IL 15 SETTEMBRE UN FABBRICATO E UN'INFRASTRUTTURA IMPORTANTE**

## Province elettive, scontro in Consiglio Roberti: «Costruiamo quelle del futuro»

## LA DISCUSSIONE

È stato l'intervento dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti a rovesciare la prospettiva nell'acceso scontro - ieri a Trieste in Consiglio regionale - sul provvedimento che sancisce il ritorno delle Province elettive in Friuli Venezia Giulia dal 1° gennaio 2027. Roberti ha respinto al mittente le accuse di «mancanza di visione» sollevate dalle opposizioni, liquidandole come uno «slogan logoro, ripetuto da otto anni a ogni provvedimento della Giunta Federiga». Roberti ha evidenziato inoltre una palese contraddizione politica nelle file del centrosinistra: quegli Enti di decentramento regionale (Edr) introdotti nel 2019 e allora «ferocemente osteggiati dalle minoranze, oggi vengono da loro difesi come strutture perfettamente funzionanti da non toccare».

## COERENZA

L'assessore ha rivendicato dunque la totale coerenza della maggioranza: gli Edr non sono

mai stati pensati come un punto d'arrivo, bensì come un «ponte» amministrativo necessario mentre si completava il complesso iter di revisione dello Statuto speciale, coronato dalla legge costituzionale del 2026. «Oggi abbiamo il dovere di costruire le Province del futuro» ha scandito esprimendo forte rammarico per quella che ha definito una «contrarietà pregiudiziale» e per l'assenza di una reale volontà di confronto da parte delle minoranze. Il termometro del dialogo, secondo l'assessore, è misurato dai 150 emendamenti

**L'ASSESSORE RESPINGE LE CRITICHE SULLA RIFORMA: «GLI EDR ERANO UN PONTE NON IL PUNTO D'ARRIVO»**

presentati dal centrosinistra: testi «quasi interamente soppressi o mirati a far slittare le scadenze, incapaci di migliorare il provvedimento».

## ACCUSA

Di qui l'accusa alle opposizioni di essersi autoescluse dalla scrittura delle «regole del gioco». L'emendamento 75 bis di Fdi che subordina il voto all'approvazione di sei leggi di settore per il trasferimento delle competenze, è stato rivendicato come prova di serietà: si costruiscono prima le fondamenta istituzionali per evitare il caos delle vecchie Uti. Netto il rifiuto della minoranza che ha continuato a parlare di una «scatola vuota» e di una «riformetta nostalgica» che «moltiplicherà i costi della politica e le poltrone senza migliorare i servizi», criticando il mantenimento di confini geografici ormai ritenuti «obsoleti». Per la maggioranza non



RIFORMA L'assessore Roberti in Aula per la discussione

si tratta di una semplice operazione nostalgica, bensì di una scelta politica strategica fondata sul principio di sussidiarietà.

I relatori di centrodestra hanno difeso l'architettura della riforma, definendo la cancellazione degli enti intermedi avvenuta dieci anni fa come un triplice errore: politico, amministrativo e storico. Il nuovo impianto punta su organi dotati di legittimazione democratica ed elezione diretta, «capaci di dare risposte concrete alle comunità e di offrire un supporto tecnico-amministrativo fondamentale ai Comuni di minori dimensioni in settori complessi come gli appalti, i servizi informatici e la progettazione europea». «È assolutamente normale che esistano idee diverse - ha chiosato Roberti - ma la Giunta e la maggioranza in Consiglio regionale hanno cercato costantemente una sintesi per portare a casa un provvedimento che possa ga-

rantire ai cittadini del Friuli Venezia Giulia servizi migliori e funzioni esercitate più efficacemente sul territorio».

## LE REGOLE

Dunque ha concluso: «Qui stiamo scrivendo le regole del gioco in assoluta coerenza con il nostro programma che, a partire dal 2018, ha sempre previsto chiaramente la reintroduzione delle Province elettive». A fargli eco Markus Maurmair (Fdi): «Abbiamo depositato un emendamento che punta a rendere ancora più efficace questo percorso dando sostanza alle nuove Province in termini di funzioni, risorse economiche e umane». Secondo il consigliere di maggioranza «le Province vanno ricostruite, rafforzate progressivamente con nuove competenze per arrivare poi all'elezione diretta dei loro organi».

Infine no alla proposta di referendum di Marco Putto (Patto).

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pomeriggio di fuoco: roghi a raffica

► Fiamme tra Remanzacco, Majano, Duino e lungo l'A23 nel giorno di avvio della campagna antincendio boschivo

## GLI INTERVENTI

Pomeriggio di interventi per incendi di vegetazione in Friuli Venezia Giulia, proprio nel giorno di avvio della "Campagna Aib 2026" dedicata all'antincendio boschivo. Da ieri, almeno fino al 23 agosto, in tutti i comandi dei vigili del fuoco sarà presente, dalle 8 alle 20, una squadra in servizio straordinario dedicata agli incendi di vegetazione.

La Sala operativa regionale della Protezione civile è stata attivata ieri per più segnalazioni, con squadre impegnate tra Remanzacco, l'area al confine tra Majano e San Daniele del Friuli e il territorio di Duino Aurisina. Il primo allarme è scattato alle 16.16 a Remanzacco, in località Case Cudicio, per un incendio di interfaccia sviluppatosi in un campo agricolo in un'area stimata in circa 150 metri per 60. La Sala operativa regionale ha attivato il direttore delle operazioni di spegnimento regionale della stazione forestale di Cividale del Friuli e ha informato il sindaco di Remanzacco. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, Corpo forestale regionale e squadre comunali di Protezione civile di Remanzacco e Moimacco, impegnate nello spegnimento e nella messa in sicurezza dell'area. L'incendio è stato completamente domato alle 17.37.

Alle 16.27, un'altra segnalazione è arrivata dal confine tra Majano e San Daniele del Friuli. In questo caso sono state attivate la partenza Aib del comando provinciale dei vigili del fuoco e la stazione forestale di Attimis. Una volta giunta sul posto, la Forestale ha accertato che il rogo aveva inte-

ressato un campo coltivato a orzo, per una superficie di circa mille metri quadrati. Anche in questo caso le operazioni di spegnimento si sono concluse con esito positivo, mentre sul posto è rimasta la pattuglia ispettoriale del Corpo forestale per le verifiche di competenza. Alle 17.01, la Sala operativa regionale ha ricevuto una segnalazione di incendio boschivo a Duino Aurisina, dove la squadra comunale di Protezione civile è stata attivata per un controllo sul territorio.

Alle 18, infine, i Vigili del fuoco del comando di Udine sono intervenuti con una squadra operativa e un'autobotte sull'autostrada A23 tra i caselli di Udine Sud e Palmanova dove era stato segnalato un incendio di sterpaglie nello spartitraffico centrale, spento e bonificato in circa 30 minuti.

## INCIDENTE

Rimangono gravi le condizioni del motociclista di 24 anni rimasto coinvolto nella tarda serata di domenica in un violento incidente stradale ad Aquileia, lungo la ex strada provinciale 91, l'arteria che collega il centro della cittadina con Fiumicello. Il giovane, residente a San Vito al Torre, per cause ancora in corso di accertamento ha perso il controllo della moto in località Beligna, finendo contro il guard-rail. Secondo quanto riferito dai soccorritori, il motociclista sarebbe stato sbalzato per circa quaranta metri. La moto sarebbe uscita di strada autonomamente, ma saranno i rilievi dei carabinieri a chiarire l'esatta dinamica. All'arrivo dei soccorsi il motociclista è stato trovato in arresto cardiaco. Il personale sanitario ha avviato le manovre per il recupero dei parametri vitali e la stabilizzazione. Sul posto la Sores ha inviato un'ambulanza della Croce Verde e l'automedica; vista la gravità, è stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso. Dopo le prime cure, il 24enne è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Udine. Sul posto anche i vigili del fuoco di Cervignano e i carabinieri.

## CONTROLLI

Nell'ultima settimana i carabinieri della Compagnia di Latisana hanno denunciato un 49enne che, dopo un incidente in moto, si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti su alcol e droga, e un 31enne risultato positivo all'alcoltest dopo un sinistro a Latisana, con ritiro della patente.

Altre sei persone sono risultate positive ai controlli alcolemici: tre sono state sanzionate amministrativamente, altre tre denunciate per il superamento dei limiti, con il sequestro di un veicolo ai fini della confisca. Denunciato anche un 43enne straniero che ha esibito un permesso internazionale di guida risultato falso.

David Zanirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Grave schianto sul guard rail ad Aquileia domenica sera: un motociclista di 24 anni ancora in lotta tra la vita e la morte



CAMPAGNA Uno dei mezzi dei vigili del fuoco utilizzati per combattere gli incendi boschivi

# Addio ad Angelo Marzollo, tra i padri dell'informatica all'Università di Udine

## IL RICORDO

UDINE Profondo cordoglio all'Università di Udine, e del rettore Angelo Montanari, per la scomparsa di Angelo Marzollo (nella foto), uno dei padri dell'informatica all'Ateneo friulano. Nel 1979 fu il primo direttore dell'Istituto di matematica, informatica e sistemistica, nato in concomitanza con il corso di laurea in Scienze dell'informazione, quinto corso di laurea di informatica in Italia. Nel 1980 venne eletto primo preside dell'appena attivata Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. In questi anni pionieristici fu importante la sua azione per convogliare all'Ateneo friulano docenti di elevata fama internazionale. Nel 1969, inoltre, collaborò alla fondazione del Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di



**STORICO PRIMO PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE IL RETTORE MONTANARI: «UN MAESTRO PER GENERAZIONI DI STUDIOSI»**

Udine e ricoprì la carica di vice segretario generale fino al 2013.

«Il contributo del professor Marzollo all'avvio delle scienze informatiche all'Università di Udine è stato assolutamente fondamentale – sottolinea il rettore Angelo Montanari –. Scienziato di profonda e vasta cultura, di variegati interessi e dotato di una grande curiosità intellettuale, Angelo Marzollo è stato un maestro per molti suoi allievi poi diventati professori in Italia e all'estero. Marzollo è stato anche un uomo profondamente legato al Friuli dove volle ritornare a insegnare dopo il prestigioso impegno internazionale con l'Unesco per insediare scuole di matematica e informatica nei Paesi in via di sviluppo».

Nato nel 1937 a Venezia, Angelo Marzollo, discendente della borghesia intellettuale veneziana, studiò filosofia a Oxford per

un anno e si laureò in Fisica all'Università di Padova. Dopo la nomina ad assistente alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, chiamato dal professor Antonio Lepschy, trascorse un anno all'Università della California di Los Angeles. Nel 1976 all'Ateneo giuliano ottenne la cattedra di Controlli automatici dopo di che trascorse un anno all'Università di Parigi VI.

Nel 1979 si trasferì all'Università di Udine occupando la cattedra di Ricerca operativa e fu subito nominato direttore del nascente Istituto di matematica, informatica e sistemistica. L'anno seguente, quando fu istituita la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali fu nominato preside. Nel 1982 entrò in congedo per diventare responsabile dei progetti di matematica per le nazioni in via di sviluppo dell'Unesco di Parigi. La sua attività portò alla creazione di scuole in informatica in Paesi come Cile, Cuba, Egitto, Giordania, Yemen, Nigeria, Perù, Siria e Tunisia. Nella prima metà degli anni '90 rientrò all'Università di Udine, fino alla quiescenza nel 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Rifiuti, la svolta della differenziata Smart funziona

## I RISULTATI

UDINE Più materiali riciclabili, meno rifiuto secco residuo e una qualità migliore delle frazioni raccolte. Dopo 18 mesi di sperimentazione, il nuovo sistema "Differenziata Smart" adottato in alcune aree di Udine mostra risultati positivi e prepara il terreno all'estensione del modello in altre zone della città. È quanto emerge dalla relazione tecnica trasmessa da Net al Comune di Udine e illustrata ieri in Consiglio comunale dall'assessore all'Ambiente e alla Transizione energetica Eleonora Meloni.

## IL SISTEMA

Il dato più significativo riguarda proprio l'area interessata dal nuovo sistema di conferimento con accesso controllato alle campane: qui la raccolta differenziata cresce, aumenta la presenza di materiali recuperabili e diminuisce la quota di secco residuo, cioè la parte di rifiuto non riciclabile destinata allo smaltimento.

Un risultato che, secondo l'amministrazione comunale, conferma la validità della sperimentazione e sostiene il percorso già annunciato di ampliamento progressivo del servizio. La nuova fase interesserà complessivamente circa il 20% delle utenze cittadine. «I dati che abbiamo raccolto sono positivi e le analisi condotte fino a oggi ci offrono basi solide per ritenere che l'ampliamento del sistema smart produrrà ulteriori benefici per la città», dichiara Meloni. «Sappiamo che le campane smart consentono una gestione migliore dei rifiuti nella vita di ogni giorno ed è sulle richieste dei cittadini che abbiamo avviato questa sperimentazione, ma i risultati più significativi riguardano soprattutto il riciclo: aumenta l'incidenza dei materiali recuperabili, migliora la qualità delle frazioni raccolte e diminuisce il rifiuto residuo».

## I DATI

Il quadro generale della città resta positivo, con una raccolta

differenziata complessiva superiore al 70%, considerando anche i centri di raccolta. Tuttavia, negli ultimi anni il dato cittadino mostra una flessione. La percentuale di differenziata è passata dal 73,64% del 2022 al 70,56% del 2025, mentre il secco residuo è aumentato da 13.546 a 15.769 tonnellate. Nello stesso periodo è cresciuta anche la quantità complessiva di rifiuti urbani, salita da 51.378 a 53.560 tonnellate. In questo scenario, l'area smart evidenzia invece un andamento diverso. Escludendo i centri di raccolta e concentrandosi sui rifiuti domestici, il confronto tra i dati consolidati del 2024 e quelli rilevati nel periodo 2025-2026 mostra un miglioramento della raccolta differenziata complessiva: dal 60,30% del sistema porta a porta al 65,23% del modello "Differenziata Smart", con una crescita di quasi cinque punti percentuali. A trainare il risultato sono soprattutto plastica e organico. La raccolta della plastica passa dall'8,16% all'11,39%, con un incremento di oltre tre punti.



DIFFERENZIATA Le campane "intelligenti" per la raccolta dei rifiuti

Ancora più marcato il dato dell'organico, che sale dal 21,09% al 26,30%. Cresce anche il vetro, dall'11,90% al 12,84%, pur con una lettura che deve tenere conto del diverso perimetro statistico: nei dati cittadini rientrano infatti anche le utenze non domestiche, come bar e negozi, che incidono in modo rilevante su questa frazione.

Per carta e cartone si registra invece un valore inferiore nell'area smart, dal 19,15% al 14,70%, ma anche in questo caso il confronto risente dell'assenza, nel sistema smart, delle utenze non domestiche che contribuiscono in modo significativo alla quantità complessiva raccolta. Il dato più rilevante resta comunque quello del secco residuo, che

scende dal 39,70% al 34,77%, con una riduzione di quasi cinque punti percentuali.

## RISULTATO

Significa meno rifiuto da smaltire e una maggiore capacità dei cittadini di separare correttamente le frazioni recuperabili. La relazione di Net evidenzia inoltre un miglioramento non solo quantitativo, ma anche qualitativo. Nell'area smart le frazioni conferite risultano più pulite e meglio separate, con minori impurità e una maggiore possibilità di avvio effettivo al riciclo. La qualità di carta e cartone passa dall'80,8% del sistema attuale al 90,1% del sistema smart, mentre la plastica cresce dal 50,9% al 66,7%. Sostanzialmente stabile, ma in lieve miglioramento, anche l'organico, dall'81,4% all'81,8%. Un altro indicatore importante riguarda la composizione del secco residuo: la presenza di materiali recuperabili al suo interno scende dal 51% al 44,4%.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

3

PUNTI

**sport.ilgazzettino.it**  
**E sei subito in campo.**

**IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA**

Il Gazzettino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su tablet, Smartphone e PC a partire dalla mezzanotte.

Per saperne di più vai su **shop.ilgazzettino.it** o scarica l'applicazione dal tuo app store.



# Ateneo-Udinese patto per il futuro di sport e territorio

## L'ACCORDO

UDINE C'è una squadra che non scende in campo soltanto la domenica. È fatta di ricercatori, studenti, medici, tecnici, dirigenti e atleti chiamati a giocare la partita dell'innovazione, della formazione e della valorizzazione del territorio. È dentro questa visione che Università di Udine e Udinese Calcio hanno siglato un protocollo d'intesa per rafforzare un legame storico e trasformare il Friuli in un laboratorio d'avanguardia.

L'accordo, presentato ieri a Palazzo Florio, formalizza un rapporto costruito nel tempo. Le radici affondano negli anni Novanta con il progetto "Udinese per la vita" e con le collaborazioni avviate con l'allora Policlinico, poi estese a medicina dello sport, scienze motorie, sostenibilità, tirocini, consulenze, formazione e valutazione d'impatto degli eventi. Negli ultimi anni la sinergia si è consolidata con il "Graduation Day" al Bluenergy Stadium, il "Programma studenti UniUD - Udinese Calcio" e l'"Udinese - UniUD Sport & Innovation Hub". «Questo accordo sigilla e rilancia una collaborazione di lungo corso, traducendo in azioni concrete la vocazione del nostro Ateneo legata alla Terza Missione e allo sviluppo del Friuli», ha dichiarato il rettore Angelo Montanari.

## IL PROTOCOLLO

L'Università mette a disposizione competenze trasversali, dalla medicina alla data science, con un ruolo di primo piano per il polo di Gemona e per le scienze motorie. Al centro resta la crescita dei giovani, attraverso formazione, orientamento e contatto diretto con un contesto professionale. Il protocollo guarda allo sport non solo come competizione, ma come strumento di inclusione, benessere e innovazione sociale. Uno degli assi principali riguarda l'area scientifica e medico-sanitaria, con

► Firmato protocollo che consolida collaborazione e apre nuovi progetti



ACCORDO Il rettore Montanari e il direttore dell'Udinese Collavino

► Nel progetto: formazione, innovazione, medicina dello sport, intelligenza artificiale

## La Valutazione

## L'Università di Udine nelle eccellenze della ricerca

L'Università di Udine si distingue nel bilancio finale della valutazione della qualità della ricerca (Vqr) dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur). L'ateneo udinese ha infatti raggiunto tre primi posti, un secondo, tre terzi posti e cinque piazzamenti fra i primi dieci. Il monitoraggio, riferito al quinquennio 2020-2024, ha analizzato le istituzioni, le aree disciplinari, i gruppi e i settori scientifico-disciplinari. «I risultati - sottolinea il rettore Angelo Montanari - confermano la qualità complessiva dell'Università di Udine e la sua capacità di sviluppare ricerca di livello elevato in numerosi settori disciplinari e una capacità ancora più marcata di trasformare la conoscenza scientifica in risultati concreti per la società». Positiva la qualità della formazione dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università di Udine: si

distingue con il 12esimo posto su 61 atenei statali. In particolare, ottiene il secondo posto nelle Scienze agrarie e veterinarie. Altra nota di merito anche nel giudizio nel reclutamento e progressione di carriera del personale docente, con 11 aree disciplinari sopra la media nazionale: spicca il primo posto di Architettura. A livello di Gruppi scientifico-disciplinari emerge il primo posto nel Diritto del lavoro e nelle Arti performative, musicali, cinematografiche e medial. «Il quadro descritto - continua Montanari - riconosce l'impegno costante delle ricercatrici e dei ricercatori dell'Ateneo, il rafforzamento delle collaborazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale e una crescente attenzione verso linee di ricerca innovative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



collaborazioni su prevenzione degli infortuni, riabilitazione, fisioterapia, stili di vita e nutrizione. In questo quadro rientra anche il rapporto con il polo di scienze motorie di Gemona, dove sono già state avviate esperienze come la scuola di resilienza, con attività dedicate alla cultura del rischio. Il valore dell'intesa è stato sottolineato anche dal direttore generale di Udinese Calcio, Franco Collavino. «Non è solo un atto formale, ma un impegno concreto con ricadute ampie e durature», ha spiegato, ricordando come il calcio moderno sia parte di un mercato globale nel quale progresso, scienza, tecnologia e capacità di fare rete diventano decisivi. L'Università potrà contribuire su intelligenza artificiale, analisi della performance, dati, area medico-fisioterapica e sostenibilità; Udinese offrirà una vetrina internazionale per rendere il territorio più attrattivo. Tra le macroaree strategiche ci sono innovazione tecnologica, sostenibilità e futuro professionale degli studenti. Si svilupperanno analisi sull'impatto economico degli eventi, sui flussi di pubblico e sulla mobilità. Il Bluenergy Stadium diventa così campo di sperimentazione: dalla gestione dei rifiuti alla mobilità sostenibile, dall'efficienza energetica alla governance degli eventi. Tirocini, stage, orientamento e seminari permetteranno inoltre ai giovani di confrontarsi direttamente con il mondo dello sport professionistico. A sottolineare la portata trasversale dell'accordo è stato anche Andrea Cafarelli, delegato per Gemona, che ha ricordato come il protocollo consenta di ricondurre dentro una cornice organica una collaborazione storica e già ricca di sinergie. A guidare la partnership sarà un Comitato paritetico con Franco Collavino e Giancarlo Borhy per Udinese Calcio, Andrea Cafarelli e Agostino Maio per l'Università.

David Zanirato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La sostenibilità che non va in vacanza: la CeR balneare si racconta anche in spiaggia

## L'INIZIATIVA

UDINE La società Lignano Pineta promuove la prima campagna di sensibilizzazione sul tema della Comunità energetica rinnovabile balneare di Lignano.

Nel corso dell'estate la società sosterrà e diffonderà la prima campagna di sensibilizzazione dedicata alla CeR balneare di Lignano, realizzata da Part-Energy, coinvolgendo ospiti della spiaggia, operatori economici, proprietari di seconde case e stakeholder del territorio.

## L'OBIETTIVO

L'obiettivo è trasformare la spiaggia in un luogo di divulgazione, portando il tema della transizione energetica sempre più vicino a turisti e cittadini, nei principali momenti di incontro della località dagli appuntamenti del giovedì dedicati alla cultura e al vino alle attività di infor-

mazione rivolte ai proprietari di seconde case fino ai momenti di gioco e scoperta dedicati ai bambini, attraverso attività ludico-educative curate dallo staff dell'animazione.

## LE MOTIVAZIONI

«La Comunità energetica rinnovabile rappresenta un nuovo modo di intendere l'energia: non più soltanto una risorsa da produrre e consumare, ma un valore da condividere. Significa mettere in rete persone, imprese e istituzioni affinché i benefici economici generati dall'energia rinnovabile prodotta in loco rimangano sul territorio e contribuiscano a creare nuove opportunità per la comunità.

È una visione che guarda al futuro e che come società Lignano Pineta abbiamo scelto di sostenere e promuovere con convinzione», commenta il presidente Giorgio Ardito.

## L'ATTIVITÀ

L'attività di sensibilizzazione sui temi della CeR, rappresenta il naturale proseguimento dell'impegno che la società Lignano Pineta ha assunto fin dalla nascita della Comunità energetica. Già a partire dal 2023, la società ha promosso numerosi momenti di approfondimento pubblico dedicati al tema delle Comunità energetiche, ospitando al PalaPineta uno dei primi incontri pubblici dedicati alla CeR e proseguendo

negli anni con appuntamenti che hanno coinvolto giornalisti, divulgatori ed esperti come Giuseppe Palmisano e Carlo Tomaso Parmegiani, oltre a rappresentanti di Enea, Gse e Part-Energy.

## IL PERCORSO

Un percorso di informazione e confronto che ha contribuito a diffondere una cultura dell'energia condivisa ben prima dell'avvio operativo della Comunità Energetica.

A questo impegno divulgativo si è affiancato un contributo concreto allo sviluppo del progetto. Fin dall'avvio della CeR, la società Lignano Pineta ha infatti messo a disposizione gli impianti fotovoltaici già realizzati, ampliandone successivamente la capacità produttiva con nuovi investimenti.

Ha inoltre messo a disposizio-

ne i Pod e i contratti di fornitura energetica necessari agli studi preliminari che hanno portato alla nascita della prima CeR balneare d'Italia e ad essere una case history dell'Enea, offrendo dati e infrastrutture fondamentali per la realizzazione del progetto. La CeR consente infatti di condividere i benefici economici dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, trasformandoli in opportunità di sviluppo e coesione sociale per il territorio.

## L'ESPERIENZA

Tra le persone che hanno approfondito il progetto della CeR c'è anche l'ingegnere Lorenzo Trivillin. Assistente bagnanti presso la spiaggia di Lignano Pineta durante il periodo estivo e oggi collaboratore di Part-Energy, ha avuto modo di conoscere da vicino il progetto, grazie an-

CLASSIFICA UniUd è nei primi posti per qualità della ricerca a livello nazionale

che al percorso di informazione e coinvolgimento promosso dalla società Lignano Pineta.

Da questa esperienza è nata la scelta di dedicare la propria tesi di laurea alla prima CeR balneare d'Italia, intitolata "Comunità energetiche in Italia: potenziale termico degli esuberanti elettrici immessi in rete nella prima CeR balneare", analizzandone il potenziale in termini di energy management, integrazione tra produzione e consumi e valorizzazione delle risorse energetiche.

Un risultato che testimonia come la prima Comunità Energetica Rinnovabile balneare d'Italia non rappresenti soltanto un modello innovativo di produzione e condivisione dell'energia, ma anche un'occasione di crescita culturale, formazione e innovazione per il territorio.

La campagna estiva punta così a fare della spiaggia non soltanto un luogo di vacanza, ma anche uno spazio di informazione e partecipazione, dove la sostenibilità entra nella quotidianità attraverso esempi concreti. L'obiettivo è favorire una maggiore conoscenza delle Comunità energetiche rinnovabili e stimolare cittadini, imprese e proprietari di seconde case a diventare parte attiva di un modello che coniuga innovazione, tutela ambientale e sviluppo del territorio, rafforzando il senso di comunità attorno a una risorsa condivisa come l'energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LIGNANO PINETA  
PROMUOVE  
UNA CAMPAGNA  
DI DIVULGAZIONE  
SULLA COMUNITÀ  
ENERGETICA BALNEARE**



SENSIBILIZZAZIONE Il presidente Ardito con Lorenzo Trivillin



# Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

www.moltoeconomia.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

**Europei Under 19**  
Anche il friulano  
Marello in campo  
contro la Serbia



## GIOVANILI

È iniziato con una bella vittoria l'Europeo Under 19 maschile dell'Italia che si sta disputando in Galles. Gli azzurri hanno sconfitto per 2-0 i pari età della Serbia allo stadio The Oval di Caernarfon. Tra i convocati di mister Alberto Bollini sono presenti anche i due friulani Mattia Marello e Cristiano De Paoli. Mattia è passato nella scorsa stagione dall'Udinese all'Inter, dove in questa annata ha giocato in pianta stabile nella rosa Under 20 della formazione milanese. Cristiano, invece, sempre nella scorsa sessione di mercato e sempre dalla rosa bianconera, ha iniziato a vestire la maglia del Como Under 19 togliendosi anche la soddisfazione di segnare il gol decisivo, al 94' per il 2-2 finale contro la Virtus Entella, per la vittoria del campionato di Primavera 2 girone A e la conseguente promozione nella massima serie giovanile.

## LA PARTITA

Tornando all'incontro di ieri, gli azzurri sono partiti forti riuscendo ad andare in vantaggio all'11' con Mattia Liberalli, su un calcio di rigore da lui stesso procurato. I nostri portacolori hanno poi rallentato i ritmi subendo nella seconda metà della prima frazione la pressione degli avversari. Ad inizio ripresa Federico Coletta ha sfiorato il raddoppio centrando la traversa da ottima posizione e allora ci ha pensato Jamal Id-drissou, al 76', a chiudere la gara in contropiede. Mattia Marello è subentrato a Matteo Cocchi, suo futuro compagno di squadra nell'Inter Under 23, all'89' mentre Cristiano De Paoli è rimasto in panchina.

## PROSSIMO APPUNTAMENTO

La prossima sfida dei ragazzi di coach Bollini sarà giovedì alle 15, nello stesso stadio, contro la Croazia, impegnata ieri sera con l'Ucraina. La partita, che potrebbe permettere al team di Bollini di strappare, con una giornata di anticipo, il pass per le semifinali prevederà la diretta televisiva sul canale Rai Sport Hd. Le sette squadre qualificate oltre al paese ospitante, infatti, sono divise in due gironi da quattro squadre ciascuno e in entrambi passeranno solo le prime due classificate. **Isaia Rovere**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SAMPDORIA, PRESENTATO MISTER CORRADI**  
L'ex attaccante dell'Udinese  
Bernardo Corradi ieri a Genova:  
«La Samp che nascerà dovrà mostrare  
un grande senso di appartenenza»



IL CASO In alto l'attaccante Nicolò Zaniolo, ancora in "stand-by"; a destra il procuratore Claudio Pasqualin, nato a Udine il 30 maggio 1944

(Foto LaPresse e Tiziano Graziottin)

# ZANIOLO, INTESA DA TROVARE

► Il procuratore Claudio Pasqualin è ottimista:  
«Braccio di ferro logorante, serve un accordo»

► Udinese e attaccante sono distanti sull'ingaggio:  
«Ma la società bianconera punta ancora su di lui»

## L'INTERVISTA

«Stiamo lavorando per trovare una soluzione che sia positiva per entrambi». È quanto ha dichiarato ieri l'Amministratore delegato dell'Udinese Franco Collavino per quanto riguarda la situazione tra il club bianconero e Nicolò Zaniolo. Il quale resta alla finestra limitandosi a rimanere in contatto con il suo agente, Claudio Vigorelli. Il numero dieci ha postato sul suo profilo Instagram una foto che lo ritrae seduto su un campo erboso facendo intuire di essere in attesa di novità che però non arrivano.

Le parti sono ancora al palo, l'Udinese non alza l'offerta, è ferma a 1,3 milioni di euro di ingaggio, Zaniolo chiede una cifra che si aggira sui 2,5 milioni. Il gap sembra, dunque, incolmabile. Del resto la società bianco-

nera sa di non aver alcun obbligo di rivedere l'ingaggio che è stato garantito lo scorso settembre (per iscritto) al numero dieci e che è valido anche per le stagioni 2027-2028 e 2028-2029. Un nulla di fatto che alimenta le voci di una cessione di Zaniolo. Del resto non mancano i potenziali acquirenti del giocatore. In particolare la Lazio sembra decisa a far suo Zaniolo (la richiesta di Rino Gattuso al presidente Claudio Lotito può sembrare un paradosso considerato che il tecnico quando era ct dell'Italia aveva voltato le spalle al giocatore).

Tuttavia Nicolò prima di accettare la corte del club capitolino dovrebbe vagliare i pericoli "ambientali" cui potrebbe incorrere dato che i tifosi laziali non sono mai stati teneri con lui, tutt'altro, specie quando indossava la maglia della Roma. Ma pure la Juve sta facendo un

pensierino sul giocatore spezzino, il neo dg Giovanni Carnevali si è già messo in contatto con Claudio Vigorelli, idem il Como e il Milan. La piazza friulana a questo punto è convinta che ci sarà divorzio tra Udinese e Zaniolo.

## PASQUALIN

«Io no - è intervenuto il procuratore Claudio Pasqualin -. E comunque spero che alla fine si trovi la quadra tra le parti. Che l'Udinese in questo momento sia ferma sulle proprie posizio-

**DALLA CAPITALE SONO SEMPRE PIÙ INSISTENTI LE VOCI DI UN INTERESSE DA PARTE DELLA LAZIO, MA LA TRATTATIVA RESTA COMPLICATA**

ni credo corrisponda al vero, anche se ritengo che si renda conto che così non può andare bene. Mi spiego, Zaniolo è reduce da un ottimo campionato, ci sono, dunque, i presupposti perché continui ad essere protagonista. Con Davis forma uno dei migliori binomi offensivi per cui credo che all'Udinese convenga tenerlo. Sicuramente il braccio di ferro attualmente in essere tra le parti è logorante, ma i Pozzo potrebbero anche mollare un po' la corda, anche se questa situazione è forse il frutto di un'ingenuità da parte di Claudio Vigorelli perché l'argomento ingaggio doveva essere affrontato prima; per i Pozzo vale quanto è stato firmato un anno fa. Ed è proprio questo il motivo per cui non cedono di un metro, ma alla fine qualcosa concederanno al giocatore anche se non quello che Zaniolo richiede. Ci sarà la "notte di luna

piena", saranno tutti contenti - ha detto ancora Pasqualin -. I Pozzo sanno fare calcio, lo scorso anno hanno centrato un autentico affare portando a Udine Zaniolo che in un ambiente ideale ha dimostrato tutte le sue grandi qualità. Ecco perché penso in positivo su questa vicenda, l'ingaggio garantito a Zaniolo un anno fa e che vale sino al 2029 verrà sicuramente rivisto. E ciò non comporterebbe problemi di spogliatoio, i compagni di squadra sanno perfettamente che Zaniolo merita un ritocco nella voce stipendio».

Anche se non ci dovrebbero essere sviluppi su questo estenuante braccio di ferro, Zaniolo lunedì dovrà essere a disposizione di mister Runjaic per la ripresa della preparazione al "Bluenery".

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nani in scadenza. Piacciono Unai Gomez e Traoré

## MERCATO

Il 30 giugno è una data sempre particolare, perché è quella che porta alla scadenza dei contratti, dei giocatori ma non solo. C'è, infatti, anche un'altra questione da dirimere per l'Udinese, ed è quella relativa a Gian Luca Nani. Il Group Technical Director di Udinese e Watford ha il contratto in scadenza. Nonostante Nani stia lavorando in maniera assai faticosa in questi giorni a suon di call, riunioni e viaggi per concludere trattative.

A differenza di Kosta Runjaic e Gokhan Inler, per lui non è al momento arrivato l'annuncio di un rinnovo, e quindi sarà da capire se e come arriverà nelle prossime ore. La sua figura al fianco

di Gino Pozzo è stata fondamentale in questi ultimi due anni sia per i colori bianconeri che per la squadra inglese, per questo si respira un'atmosfera di attesa per capire come evolverà la situazione. Le parti si conoscono bene e può essere anche il caso in cui basti davvero una parola o una stretta di mano senza particolari trattative.

## MERCATO

La dirigenza friulana punta, intanto, a migliorare il proprio piazzamento in classifica per tentare un assalto concreto alle zone europee. La strategia del club resta fedele alla propria filosofia storica, incentrata sulla ricerca e sulla crescita di profili futuri affidare alla guida di Kosta Runjaic. Il tecnico avrà



CLUB Il Group Technical Director dell'Udinese Gian Luca Nani

nuovamente il compito di valorizzare la linea verde, proseguendo il lavoro già ottimo svolto. Sul fronte delle trattative in entrata i fari sono puntati in Spagna per rinforzare la mediana. Secondo quanto riferito da Onda Vasca, i bianconeri avrebbero messo nel mirino il talento classe 2003 Unai Gomez, di proprietà dell'Athletic Bilbao. I friulani avrebbero già mosso i primi passi formali presentando un'offerta ufficiale al club basco; la proposta è stata però respinta al mittente, poiché ritenuta ancora distante dalla valutazione che la società fa del giovane centrocampista.

Novità sostanziali si registrano anche sulle corsie laterali, dove è in atto una vera e propria staffetta. Kingsley Ehizibue non dovrebbe rinnovare, anche se po-

trebbe non essere lo Zwolle la sua prossima squadra. Per colmare il vuoto lasciato dal cursore di origini nigeriane, l'Udinese è pronta a pescare dal massimo campionato tedesco. La trattativa per portare in Friuli Omar Haktab Traore del Heidenheim è in fase avanzata e viaggia spedita verso la fumata bianca. L'esterno, reduce da un'annata solida caratterizzata da 27 apparizioni tra campionato e Coppa di Germania, approderà a Udine con grandi motivazioni. Sebbene inizialmente partirà indietro nelle gerarchie di Runjaic, Traore è pronto a mettersi in mostra e a insidiare la titolarità di Alessandro Zanolì, attualmente sulla via del rientro dopo un infortunio.

Stefano Giovampietrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IL NUOVO PLAY È SISKO

►Dopo l'addio di Christon, l'Oww ha cambiato rotta per la cabina di regia: preso lo sloveno del Cibona  
Atleta intelligente e dotato di ottima visione di gioco, ha già lavorato con Vertemati al Bayern Monaco

## BASKET SERIE A

Per il penultimo colpo di questa estate di mercato il general manager Andrea Conti è andato a pescare in Croazia. Ha, infatti, giocato l'ultimo anno nel Cibona Zagabria il nuovo acquisto dell'Apu Udine, Zan Mark Sisko, playmaker puro, 190 centimetri di altezza, 29 anni compiuti peraltro proprio ieri (auguri!). E quale miglior regalo di compleanno se non la Serie A italiana (al via il 27 settembre)? Sisko per venire all'Oww ha rifiutato il rinnovo con il Cibona (che lo ha salutato ufficialmente ieri).

### IL PROFILO

Si tratta di uno sconosciuto per la stragrande maggioranza degli appassionati di basket di casa nostra che non seguono la Premier League croata, ma non per Adriano Vertemati che il ragazzo lo ha allenato al Bayern Monaco, quando faceva da vice ad Andrea Trinchieri. Come si diceva, Sisko è un playmaker vero e proprio, un po' vecchio stampo se vogliamo, non quello che si definisce una combo guard, profilo che va per la maggiore nell'era moderna della pallacanestro. Zan Mark ha un impatto importante sul parquet per le letture di livello superiore e perché fa giocare la squadra, disinteressandosi del tabellino personale.

Nella passata stagione ha fatto registrare 8.8 punti, 4.5 rim-



NEW ENTRY Il play Zan Mark Sisko è nato il 29 giugno 1997 a Lubiana (in Slovenia ) (Foto FB/cibona.zagreb)

balzi e 6.5 assist di media a partita, cui aggiungiamo 1.5 palle rubate, perché anche le doti difensive del giocatore vanno evindenziate. A Sisko però viene attribuito soprattutto un elevato QI cestistico. Eccelle nel pick and roll, dove riesce a innescare il lungo con un timing perfetto, oppure serve i tiratori sul lato debole. Non è un mangia-pallonni, il rapporto assist/palle perse è ottimo, non è un realizzatore,

non ricerca l'isolamento, a canestro conclude se le circostanze lo richiedono, altrimenti fa scorrere il gioco. Viene considerato dagli estimatori come una sorta di allenatore in campo, che sa far muovere i compagni e chiamare i giochi giusti a seconda del momento. L'intelligenza cestistica gli consente pure di sopperire ai limiti che presenta dal punto di vista della fisicità e dell'atletismo: legge in anticipo

le linee di passaggio degli avversari. Il senso della posizione gli consente di procurarsi dei vantaggi ed è infine puntuale nei raddoppi. Passiamo alla carriera. Sisko è partito dalle giovanili dell'Union Olimpia Lubiana e qui ha pure esordito da senior nel massimo campionato sloveno all'età di soli sedici anni. Nella stagione successiva ha giocato in seconda divisione slovena allo Skofja Loka, mentre con la

maggiore età è passato al Cibona Zagabria. A seguire, due stagioni all'Illirij, con tanto di promozione al primo tentativo nella First League slovena. Poi Koper Primorska, sempre nella A slovena, con la quale ha vinto il campionato, la coppa nazionale e la Supercoppa. Nell'estate del 2019 la firma con il Bayern Monaco e qui ha potuto cimentarsi pure in Eurolega. Nel 2023 si è trasferito al Breogan, in Spagna, ma va detto che sia nell'ultima stagione a Monaco e sia con la maglia del Breogan non ha giocato praticamente mai a causa di problemi fisici che lo avrebbero tenuto completamente fermo nella stagione 2024-2025. Nell'estate dello scorso anno il ritorno al Cibona e la completa rinascita professionale, certificata dalle prestazioni sul parquet che gli sono valse il premio di Mvp degli ultimi playoff, da trascinatore della squadra che fu di Drazen Petrovic al titolo di campione di Croazia.

Perso Semaj Christon il club bianconero si è dunque buttato su Zan Mark Sisko, che rispetto all'americano non ha la stessa pericolosità offensiva, ma è un playmaker solido e giocatore assolutamente di sistema. Certo è che qualcuno capace di buttarla dentro a questo punto Conti dovrà per forza portarlo a Udine: ricordiamo che l'Oww era la peggiore squadra per produzione offensiva nella stagione 2025-2026.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A fine luglio si correrà il Giro Fvg Master Iscrizioni aperte anche per i paralimpici

### CICLISMO

Sarà un Giro del Friuli Venezia Giulia Master nel segno dell'inclusione quello che si correrà dal 30 luglio al primo agosto prossimi. L'Asd Tutti in Pista di San Giovanni al Natisone, come del resto ha già fatto nell'edizione 2024, ha confermato la scelta di aprire la partecipazione agli atleti paralimpici delle categorie C4 e C5 e, per quanto riguarda la cronometro conclusiva, anche ai tandem. Per questi partecipanti (C4 e C5) verrà stilata anche una speciale classifica generale che sarà contraddistinta dalla maglia rossa.

«L'esperienza maturata due anni fa, seppur con numeri ridotti, si è rivelata più che positiva - ha sottolineato il vice presidente, Michele Franceschetto -. Crediamo fortemente nella forza dell'inclusione nello sport e riteniamo che il Giro del Friuli Master possa diventare un'occasione per questi atleti di gareggiare, mettersi alla prova e di prepararsi al meglio per gli appuntamenti più prestigiosi della loro stagione agonistica. Quest'anno abbiamo voluto fare di più. Oltre all'apertura dei C4 e C5, infatti, in occasione della cronometro individuale avremo al via anche gli atleti in tandem. Abbiamo predisposto ogni dettaglio per l'accoglienza dei ciclisti e dei loro accompagnatori, certi che sarà un'occasione di festa nel segno dei valori che da sempre contraddistinguono chi ama il nostro sport».

### IL PROGRAMMA

Saranno tre le tappe che compongono il programma del

Giro del Friuli Venezia Giulia Master 2026: giovedì 30 luglio si correrà con partenza e arrivo a San Giovanni al Natisone per 86 chilometri con un dislivello di circa 650 metri, caratterizzata dal Gran premio della montagna del Passo Monte Croce ad Attimis. Nel pomeriggio, all'interno del velodromo di San Giovanni al Natisone andrà in scena anche il primo evento collaterale, la "Tutti in pista Kids" che proporrà una Gimkana promozionale per i più piccoli e una gara con la formula della mountain bike Team Relay per i G4, G5 e G6. Il giorno successivo verrà proposta una frazione veloce e aperta a diverse soluzioni a Mortegliano di 91 chilometri con un dislivello totale di circa 420 metri. Nel frangente il Gpm si terrà a Premariacco

con un circuito conclusivo che offrirà ancora più spettacolo. Sabato primo agosto, infine, il gran finale si consumerà con una cronometro individuale: prova contro il tempo che si correrà su di un tracciato completamente chiuso al traffico e disegnato all'interno del Consorzio Ponterosso a San Vito al Tagliamento. Verranno coperti 13 chilometri e 300 metri completamente pianeggianti con una planimetria interessante, che andrà così a decidere le sorti della classifica generale finale.

Le iscrizioni online, già aperte da alcune settimane, hanno riscosso sin qui un buon successo che fa prevedere un gruppo piuttosto folto al via.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPIONE Il vincitore del Giro Fvg Master 2025 Nicolò Tamussi

## Impresa di Miano in Toscana Ora è in testa al campionato



RISULTATI Gara indimenticabile per il friulano Miano (Foto Zini)

### MOTORI

Risultato straordinario per Simone Miano al Rally del Casentino. Il pilota di San Giovanni al Natisone, navigato dalla moglie Daylis Santana, ha vinto la classe Rally5 nella terza tappa del campionato Irc, a cui è iscritto per la prima volta in carriera. Su Renault Clio del team Rb Motorsport di Faedis, il driver ha chiuso le otto prove speciali in programma in 1.23'31", mettendosi alle spalle tutti i rivali di classe (17) e vincendo anche la Power Stage. La gara di Bibbiena (in provincia di Arezzo) aveva coefficiente maggiorato (1,25): i 50 punti del successo diventano perciò 62,5, a cui si aggiungono i cinque previsti per il graffio nella Power Stage. Il bottino complessivo dice 67,5, grazie al quale il 38enne friulano vola in testa alla graduatoria di campionato quando manca un rally alla conclusione.

Meglio di così non poteva perciò andare la trasferta in Toscana per Miano, assistito alle note

nuovamente da Santana dopo l'esperienza con Sofia Gosgnach al Rally Internazionale del Taro.

### LA PROVA

Al Casentino il pilota comincia subito col piede giusto, firmando il secondo tempo tra le vetture di classe Rally5 nella prova spettacolo di Bibbiena. Nella prima "ps" della seconda tappa, Rosina, scivola al quinto posto, ma poi si riprende il comando sul tratto denominato Dama. Una leadership che lascia solo per il tratto successivo, Crocina, ma di cui si riappropria dalla quinta prova speciale: da lì in poi va dritto verso la vittoria, col punto esclamativo messo nella "ps" finale di Talla, la più lunga con i suoi 29,58 km: nella circostanza firma il miglior tempo e si piglia, come già evidenziato, i cinque punti assegnati al più veloce della power stage. Un weekend da sogno, con il primo avversario, l'equipaggio Ratnayake-Pellati, lasciato a 16"8.

### SODDISFAZIONE

«È andata benissimo, siamo super soddisfatti - è stato il commento di Miano -. La gara si caratterizzava per prove piuttosto complesse, ma penso che siamo riusciti a interpretarle bene, trovando il giusto passo. Nell'ultimo tratto abbiamo dato ed è uscito un grande primo posto e un grande tempo. Non potevamo davvero chiedere di più: ci godiamo questa affermazione». Il gran finale è previsto per il Rally Colline Metallifere del 24 e 25 ottobre: l'obiettivo del pilota friulano sarà chiaramente quello di conservare il primo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tahil rimane al Maccan C'è la Serie A per Minatel

### CALCIO A 5

Altra settimana e altra riconferma per il Maccan Prata calcio a 5: Taha Khalil sarà nell'organico per la prossima stagione. Classe 2005, arrivato ormai a quella che sarà la sua quinta stagione con la casacca giallonera, Khalil rimarrà un punto fisso per la nuova annata in Serie A2 Elite.

Il talentuoso laterale ha già dimostrato una maturità tecnica e una personalità fuori dal comune, elementi che lo hanno reso una risorsa preziosa nelle rotazioni della prima squadra. A confermare lo straordinario percorso di crescita è stata l'ultima e brillantissima stagione calcistica in cui Taha ha segnato cinque gol, risultando decisivo in molteplici occasioni. «Voglio continuare a crescere, settimana dopo settimana, essere più incisivo in ogni partita, migliorare i numeri della scorsa stagione e aiutare la squadra». Poche parole ma idee chiare quelle del giovane Khalil in vista della prossima stagione con il Maccan.



### QUI PORDENONE

Spostando lo sguardo sui "cugini" pordenonesi, arrivano altri due addii. Il primo è quello di David Calderone. Arrivato nello scorso mercato invernale, Calderone ha scelto di mettersi in gioco e sposare la causa nero-verde, affrontando per la prima volta la Serie A2 Elite. Il secondo giocatore che lascia la provincia friulana è Thomas Minatel. Cresciuto nel settore giovanile del Pordenone, Minatel è la dimostrazione del buon lavoro svolto per la valorizzazione dei ragazzi nella trafila dei ramarri, che ha portato il classe 2005 a conquistarsi il proprio spazio tra i grandi. Thomas dalla prossima stagione avrà l'opportunità di misurarsi con la massima categoria nazionale di calcio a 5, la Serie A.

Isaia Rovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Atletica

## Il Malignani in luce alle finali nazionali

Bilancio positivo per l'Atletica Malignani Libertas Udine alle Finali Nazionali dei Campionati di Società di Serie A Argento disputate a Modena. La società friulana ha chiuso all'ottavo posto con la squadra femminile, capace di totalizzare 122,5 punti, e al nono posto con quella maschile, con 116 punti, in una manifestazione di altissimo livello tecnico. Vittorie per Yenenesh Shimket Ademas, prima nei 1500 metri in 4'06"20 e nei 5000 metri in 15'56"95, ed Elettra Bernardis nel getto del peso con 15,11 metri. Tra gli uomini vittoria di Enrico Saccomano nel lancio del disco con 62,88 metri, misura che vale anche il nuovo record regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVANILI

**A metà luglio Tamai ospiterà il campus scuola per portieri**

L'unico campus scuola per portieri certificato dall'Associazione Italiana Allenatori Portieri si svolgerà a Tamai dal 13 al 15 luglio prossimi. In collaborazione con la polisportiva locale, per informazioni ci si può rivolgere a Francesco Gorga telefono 389 1859698.

sport@gazzettino.it

G

Martedì 30 Giugno 2026  
www.gazzettino.it



SAN VITO Sta prendendo forma la nuova rosa che verrà messa a disposizione del riconfermato Fabio Rossitto (Foto Nuove Tecniche/De Pizzol)

## SANVITESE, CINQUE USCITE SCLIPPA SARA' ROSSONERO

►Mercato in fermento per i biancorossi  
Luca Rinaldi lascia dopo nove stagioni

►Bortolin saluta il Torre e torna a Corva  
A Cordovado il ricordo di Denis Bertoia

### CALCIO DILETTANTI

Tra mercato e tornei, siamo in attesa che si apra ufficialmente la stagione 2026-2027. Apertura fissata per domani e portale delle società attivo da giovedì.

#### QUI SAN VITO

In Eccellenza, centellinati i movimenti in entrata in casa della Sanvite, ovviamente, sempre in attesa dell'ufficialità dei passaggi formato "vasi comunicanti". Alla corte del riconfermato mister Fabio Rossitto stanno, dunque, per approdare gli attaccanti Eric Lirussi, via Lme, dai trascorsi pure a Tamai e Chions che ritroverà da avversari e Yassin Msatfi (dalla Forum Julii). A centrocampo sta, invece, per vestire il biancorosso l'esperto Diego Spadera che ha salutato la Pro Gorizia. Anche per il metronomo si registrano puntate al Fiume Veneto Bannia, Tamai e Chions. Tre le entrate, raddoppio sul fronte sa-

luti. Lasciano la "truppa" Luca Rinaldi (attaccante) che con la Sanvite ha giocato 9 stagioni, le ultime tre con la fascia di capitano al braccio. Con lui ai saluti anche il difensore Lorenzo Vitore in procinto a trasferirsi a Trieste. Intanto l'attaccante Daniele Tesolat è diretto verso Corva (Promozione), mentre ignote sono le destinazioni del portiere Elias Manzoni e dell'uomo del reparto avanzato Riccardo Tumiozzo.

#### FONTANAFREDDA

Campagna rafforzamento praticamente chiusa in casa del Fontanafredda. Agli ordini del riconfermato mister, David Rispoli, stanno per arrivare gli attaccanti Riccardo Scilippa (Fiume Bannia), Souleymane Bougma e Tommaso Bortolussi (Tamai), Nico Zannier (Vittorio Veneto) e Antonio Liberati (Corva). In porta ecco il classe 2007 Dennis Agosti dal Cjarlins Muzane (Serie D). In difesa c'è il sì di Filippo Cotti Cometti dal Nuo-

vo Pordenone 2024, dai trascorsi pure nella Sanvite. In uscita entrambi gli stremiti difensori Filippo Mirolo (è interessato il Fiume Bannia) e Francesco Costalonga.

#### A TORRE

In Prima al Torre si registra una sola uscita: quella del difensore Cristiano Bortolin che rientra al Corva da dove, di contro, stanno per vestire il viola l difensore Federico Boschian e il centrocampista Alberto Tonon. Dall'Azzanese arriva, invece, il portiere Luca Brunetta. A chiudere ecco il rientro dell'attaccante Vittorio Anzovino, da mezza stagione in forza al Vallenoncello. Con lui, sempre via Vallenoncello, sarà agli ordini di mister Michele Giordano, pure, il pari ruolo Samuele Tumiotto già ex Gemonese e Spal Cordovado.

#### A CORDOVADO

In attesa di ufficializzare il nuovo timoniere a prendere il posto di Fabiano Cudin, a Cordo-

vado il Primo "Memorial" Denis Bertoia ha chiuso il "Torneo della Sedia". Toccante il ricordo di una figura storica per i colori giallorossi, Denis a Cordovado ha dato i primi calci al pallone fino a diventare capitano della squadra maggiore. E, una volta smesse le scarpe bullonate, è rimasto all'interno della società come dirigente finché il destino non ha deciso altrimenti in aprile. Gli hanno reso omaggio i giocatori in forza alla squadra maggiore e la rappresentativa "Amici di Denis" formata da numerosi suoi ex compagni. Emozioni a non finire anche nelle parole dell'ex presidente Paolo Vernier (oggi al Nuovo Pordenone 2024) che l'ha voluto ricordare soprattutto come «uomo profondamente legato alla società e al paese». Un'edizione, quella appena archiviata, che ha aperto la strada affinché questo appuntamento-ricordo si trasformi in conclamata realtà per gli anni a seguire.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Tinetti "pesca" in Russia: firmato l'opposto Klets

### VOLLEY SERIE A1

Dopo l'inserimento in posto 4 del turco Efe Bayram, la Tinetti ha messo a segno il secondo colpo di mercato internazionale con il 28enne opposto russo, Kirill Klets, che ha mosso i primi passi nel volley professionistico all'interno del settore giovanile della Lokomotiv Novosibirsk. Il neo gialloblù ha giocato anche con i bulgari del Montana e con il Tirol Haching, conquistando la medaglia di bronzo nel campionato tedesco. In seguito, l'opposto ha militato nello Yenisey Krasnoyarsk, nel Kuzbass Kemerovo e infine nello Zenit Kazan, club con cui si è laureato per ben due volte campione di Russia e ha messo in bacheca 1 Coppa e una Supercoppa. A livello internazionale, vanta tre presenze ufficiali con la maglia della Nazionale. Lo scorso anno c'è stato il trasferimento in Giappone tra le fila dei Toray Arrows Shizuoka dove ha messo a segno 635 punti stagionali, restando per lungo tempo in cima alla classifica dei migliori realizzatori e avvicinandosi anche ai 50 punti marcati in una singola partita. Giocatore molto fisico, dall'alto dei suoi 210 centimetri ha deciso di mettersi in gioco nella Superlega italiana per poter aggiungere un'ulteriore maturazione.

#### OBIETTIVI

«La Superlega italiana è fortissima e ci giocano i migliori giocatori del mondo - sostiene lo stesso Kirill -. Desideravo testare le mie abilità in questo campionato e per questo non posso che ringraziare la Tinetti per l'opportunità che mi ha dato. Il mio amico Micah Christenson col quale ho giocato due anni a Kazan e che ora è a Verona e che ammiro tanto, mi ha parlato molto bene dell'Italia e io non vedo l'ora di giocare». Sarà un campionato finalizzato alla salvezza. «Per me le cose importanti saranno tre - prosegue -: un eccellente lavo-

ro di squadra, il pieno coinvolgimento di tutti i membri del team, sia in allenamento che in partita, indipendentemente dal risultato e terzo, ma non meno importante, restare in salute ed evitare infortuni. Lo so che sono cose che capitano, ma speriamo che in questo senso la stagione sia tranquilla».

#### LA SFIDA

Sulla scelta di Prata sottolinea: «Amo le sfide. Ho sempre desiderato venire a giocare in Italia e quando mi è stato proposto non ci ho pensato due volte - risponde -. Ho un carattere forte e non voglio mollare neanche nei momenti più difficili. Soppo un sacco di lavoro fisico sia in allenamento che in partita. Però sono anche un giocatore che comunica molto. I miei punti di forza sono: attacco, muro e battuta. Credo che in questi settori io possa dare un bel contributo alla squadra». Sulle aspettative precisa: «Raggiungere gli obiettivi della società. Voglio fare del mio meglio per aiutare la squadra a vincere quante più partite possibili e pensare sempre al massimo risultato possibile». Su coach Di Tommaso, infine, conclude: «L'ho sentito solo per telefono e non ancora di persona. Ho sentito parlare molto bene di lui, le prime impressioni sono positive».

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEW ENTRY L'opposto russo Kirill Klets, classe 1998

## Coppa Provincia, festeggiano Tonon e Paveggio

►Gli organizzatori costretti a modificare il tracciato per il caldo

### ATLETICA

Caldo torrido e percorso ridotto per la sesta prova della Coppa Provincia Pordenone, andata in scena domenica scorsa a Valvasone Arzene nell'ambito della manifestazione "III Running & Non Solo", organizzata dall'Asd Atletica San Martino 2.0. Le condizioni atmosferiche, con temperature già elevate alle 9 e alle 10 e un quarto e un tracciato quasi interamente esposto al sole, hanno spinto

gli organizzatori a ridurre la distanza della gara maschile: il programma iniziale prevedeva tre giri, ma di comune accordo con gli atleti si è optato per due giri, come nella prova femminile, portando entrambe le gare a 4,3 chilometri. «Purtroppo una buona organizzazione è coincisa con giornate caldissime: alle 10 e un quarto erano insopportabili, anche perché il percorso è quasi tutto al sole», ha raccontato il presidente provinciale della Fidal Ezio Rover.

#### RISULTATI

Nella gara maschile la vittoria è andata a Filippo Tonon (classe 2006, Podisti Cordenons), in 13'41", davanti al compagno di squadra Michael Toffoli (1998), staccato di un solo

secondo in 13'42". Terzo posto per Fabio Stefanutti (1984, Atletica Buja) in 13'49".

«Nelle ultime prove sono emersi i due atleti dei Podisti Cordenons che si stanno imponendo», ha osservato Rover a proposito di Tonon e Toffoli. Nella gara femminile la classifica vede consolidarsi le prime due posizioni delle prove precedenti: prima Marina Paveggio (1986, Atletica Dolomiti Friulane) in 16'27", seconda Irene Urli (1977, Atletica Brugnera Friulintagli) in 16'54". «Ormai la classifica femminile è consolidata con la prima e la seconda, sono sempre quelle due», ha confermato Rover. Terza Marianonietta Avitabile (1986, Podisti Cordenons) in 16'55". Dopo questa tappa il ca-



VALVASONE Il podio femminile della sesta prova della Coppa Provincia

lendaro della Coppa Provincia Pordenone si ferma per la pausa estiva: il prossimo appuntamento è domenica 6 settembre a Cordenons, settima prova del

circuito, seguito il 13 settembre dalla gara di Pordenone.

Fanny Piccoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Podismo

## Mosolo conquista il titolo regionale

(d.z.) Marco Mosolo si è laureato campione regionale nella categoria SM50 di corsa ai Campionati regionali 10 km promossi dalla Fidal e disputati domenica 7 giugno a Montereale Valcellina, in provincia di Pordenone, chiudendo la prova in 36'06" con la maglia dell'Unione Sportiva Aldo Moro, davanti ad Augusto Senerchia e Marco Segrado. Un risultato di spessore per l'atleta cividalese, già protagonista in numerose competizioni civili e militari, che conferma ancora una volta continuità, esperienza e grande competitività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SETTE SERE D'ESTATE**  
Alle 20.45, nell'Anfiteatro del Centro Risorgiva, a Villadolt di Fontanafredda, concerto degli A28 band pordenonese che propone la musica di Ivano Fossati

**G** Martedì 30 Giugno 2026  
www.gazzettino.it

L'autore di "Nostalgia" è stato scelto perché nei suoi romanzi racconta la società israeliana con grande profondità psicologica. È stato capace di mostrare come gli eventi collettivi più drammatici si riflettano nelle vite quotidiane delle persone comuni.

# Crédit Agricole premia Nevo

## FESTIVAL

Va allo scrittore Eshkol Nevo la XIX edizione del Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo", riconoscimento nato dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge e Crédit Agricole Italia. Lo annuncia la direzione del festival a esattamente sette giorni dalla presentazione della 27ª edizione, in programma quest'anno dal 16 al 20 settembre, che si svolgerà martedì 7 luglio a Milano.

## LE MOTIVAZIONI

«Il Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo 2026 - spiegano le motivazioni - viene conferito allo scrittore Eshkol Nevo per aver saputo trasformare la grande storia in esperienza intima, mostrando come gli eventi collettivi più drammatici e le fratture del nostro tempo si riflettano nelle vite quotidiane, negli affetti, nei desideri e nelle paure delle persone comuni. Nei suoi romanzi, Israele non è mai soltanto uno sfondo geografico o politico, ma un laboratorio umano, attraversato da conflitti, speranze e domande universali. Attraverso amicizie, amori, famiglie e separazioni, Nevo racconta una società segnata dalla storia, ma ancora capace di immaginare il futuro. Con uno stile limpido e profondamente empatico, ha dato voce alla complessità delle identità contemporanee, mostrando come dietro ogni vicenda privata si nascondano le grandi questioni della convivenza, della memoria e dell'appartenenza. In un tempo in cui il rischio è ridurre la storia a slogan e contrapposizioni, l'opera di Eshkol Nevo ci ricorda che il romanzo resta uno dei luoghi privilegiati in cui esercitare comprensione, dubbio e ascolto dell'altro, restituendo alla letteratura la sua più preziosa funzione civile».

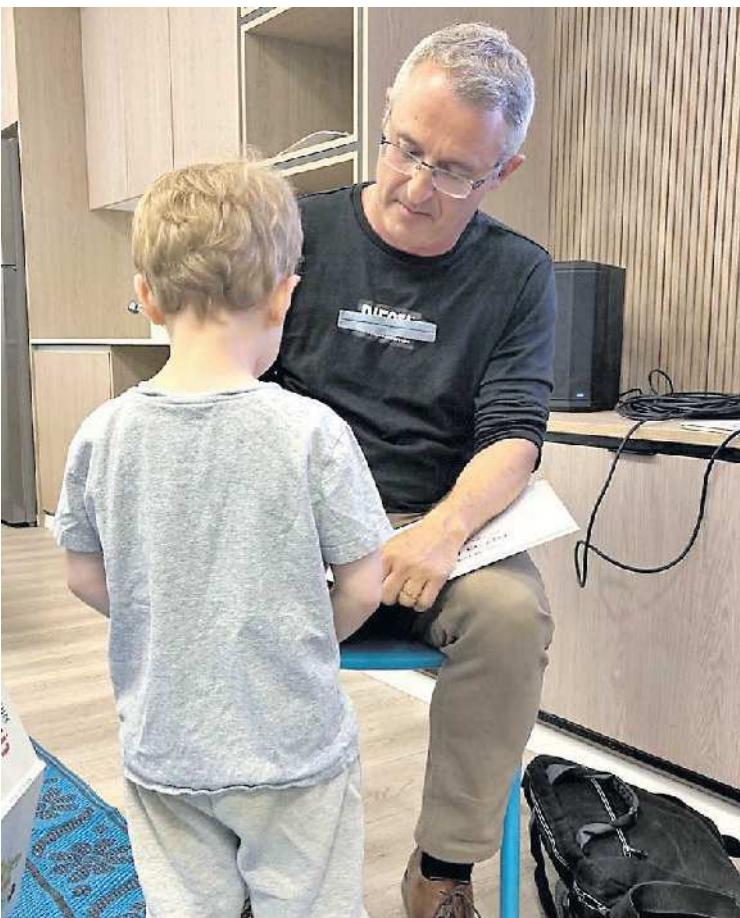
Il Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo è stato con-

ferito nel tempo ad Arturo Pérez-Reverte, Abraham Yehoshua, Art Spiegelman, Alessandro Baricco, Ian McEwan, Martin Amis, Umberto Eco, Emmanuel Carrère, Javier Cercas, Wole Soyinka, Robert Harris, Svetlana Aleksievič, Olga Tokarczuk, Fernando Aramburu, Jhumpa Lahiri, Annie Ernaux, Azar Nafisi e nel 2025 a Ildefonso Falcones.

## CULTURA BENE COMUNE

«Sono 19 le edizioni di un riconoscimento in cui crediamo profondamente, - dichiarano da Crédit Agricole Italia - perché custodisce un'idea cara al gruppo Crédit Agricole: la cultura è un bene comune e la letteratura, oggi più che mai, rappresenta uno spazio di libertà, di dialogo e di rispetto delle differenze. Sostenere il premio al fianco di Pordenonelegge, significa sottolineare come le grandi domande del nostro tempo continuino a trovare nei libri un terreno di approfondimento autentico e che il compito di un Gruppo radicato nei territori come il nostro sia anche quello di contribuire alla crescita non soltanto economica, ma anche civile e culturale delle comunità in cui opera».

Eshkol Nevo sarà premiato



LO SCRITTORE Eshkol Nevo avvicinato da un bimbo a un firmacopie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## “La Morteana” svela il linguaggio di Pasolini

## LINGUAGGIO

Prosegue con un appuntamento di grande rilievo il progetto culturale "Lingue e linguaggi nell'opera di Pasolini", promosso dalla Società Dante Alighieri di Pordenone per approfondire il pensiero, la ricerca linguistica e l'eredità culturale di Pier Paolo Pasolini. Oggi, alle 20.30, con ingresso gratuito, le Distillerie Pagura di Castions di Zoppola ospiteranno "La Morteana. Part dal Fantat", uno dei testi

teatrali più significativi e meno rappresentati di Pier Paolo Pasolini. A interpretare e portare in scena l'opera di Pasolini l'attore Massimo Somaglino, in una produzione di Arearea e Teatri Stabili Furlan. A vestire i panni del protagonista sarà Klaus Martini. Accanto a lui i danzatori Valentina Saggini, Anna Savanelli e Andrea Rizzo. Musiche originali di Mirko Cisilino, che si esibirà con Laura Giavon e Giorgio Parisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lions Naonis, Formentini presenta la nuova squadra

## ASSOCIAZIONI

Si è svolto la settimana scorsa la cerimonia del passaggio del martello al Lions club Pordenone Hazen Louis, Marco Buttazzi, Aurelio Maiutto, Giovanni Muzzatti, Silvia Masci, Ludovica Menegolo, Giovanni Muzzatti, Renzo Spadotto, Vera Casagrande e, come presidente del club Satellite Musica per la solidarietà, Patrizia Avon.

La presidente incoming Mariagrazia Formentini, - ha dichiarato - "Proseguirò a garanti-

rei programmi lionistici con entusiasmo, ad aiutare la propria comunità e a investire su progetti nazionali e internazionali". In conclusione, ha fatto conoscere la nuova squadra: Luca Licata, Hazen Louis, Marco Buttazzi, Aurelio Maiutto, Giovanni Muzzatti, Silvia Masci, Ludovica Menegolo, Giovanni Muzzatti, Renzo Spadotto, Vera Casagrande e, come presidente del club Satellite Musica per la solidarietà, Patrizia Avon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Blues in villa

## Gospel e spirituals con Bowman all'Aldo Moro

Un incontro travolgente fra la tradizione del blues, il calore del gospel e l'energia del jazz contemporaneo. Blues Brass with Dean Bowman, che si esibirà questa sera, alle 21, al Centro Culturale "Aldo Moro" di Cordenons (ingresso libero), nell'ambito di Blues in Villa, riunisce musicisti di grande esperienza internazionale in un progetto che fonde groove, improvvisazione e grande espressività. Dean Bowman, cantante straordinario capace di spaziare dal blues più profondo alle sonorità soul e spiritual sarà accompagnato da una formazione di altissimo livello: Victor Jones alla batteria, Carlton Holmes alle tastiere, Jiri Slavik al basso, Osian Roberts al sax e Paul Zauner al trombone. Tra i vocalist più rispettati della scena afroamericana contemporanea, Dean Bowman propone un repertorio che intreccia jazz, spiritual, gospel e avanguardia, con richiami profondi alla tradizione black. Bowman ha collaborato con la scena jazz, rock e sperimentale della Downtown newyorkese ed è membro storico della Black Rock Coalition. La sua voce spazia dal baritono profondo al falsetto, in uno stile personale e coinvolgente che unisce tecnica e intensità espressiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gotto: «Il karma ci aiuta ad affrontare la sofferenza»

## L'INCONTRO

È uno degli autori più letti e seguiti del panorama italiano e porta sul palco un'esperienza intensa e coinvolgente che promette di lasciare il segno ben oltre la fine della serata. Stiamo parlando di Gianluca Gotto - il cui ottavo libro "Ci basterà mangiare il vento" è appena uscito - che domani, alle 21, sarà in Castello, a Udine, per una delle trenta tappe del suo talk "Questione di Karma".

«La terza presentazione della mia vita - ricorda lo scrittore torinese - la feci proprio in Friuli, grazie al mio amico Alberto Cancian e quindi mi sento legato affettivamente a questa terra».

## Come mai "Questione di Karma"?

«Un paio di anni fa mi sono reso conto che all'interno dei miei romanzi tendevo a inserire concetti delle filosofie orientali che avevo fatti miei. Avevo già parlato di karma nel mio ultimo libro, ma ovviamente, dovendo raccontare una storia, non potevo approfondire troppo i concetti. Quindi ho pensato di fare dei talk estivi. Questi appuntamenti sono degli approfondimenti di uno dei temi che i miei lettori trovano all'interno dei miei romanzi. Credo che l'interpretazione corretta del concetto di karma possa permetterci di vivere meglio la nostra quotidianità».

Dici che il dolore è inevitabile, ma la sofferenza no? «È un concetto molto am-



SCRITTORE Gianluca Gotto

**DOMANI AL CASTELLO DI UDINE LO SCRITTORE E BLOGGER PRESENTA UN TALK SHOW INTENSO E TRAVOLGENTE**

pio. Buddha diceva che ogni volta che soffriamo è come se venissimo trafitti da una freccia e questa freccia non si può evitare. Questa metafora, ad esempio, rappresenta la perdita di qualcuno di caro, del lavoro o di qualcosa che comunque non dipende da noi. Ovviamente fa male. Il problema è quando siamo noi ad autoscagliarci una seconda freccia e a rimuginare su quello che ci è successo e teniamo vivo un dolore che potrebbe spegnersi. Se abbiamo gli strumenti giusti capiamo che possiamo continuare la nostra vita sereni».

Tu sei stato spinto a un'esistenza quasi nomade. Cosa si può fare per superare le difficoltà e le paure e inseguire le proprie aspirazioni? «Andarmene da Torino, do-

ve avevo sofferto, mi ha aiutato. Poi, con la maturità, ho capito che era una fuga. Ho capito che questa fuga non poteva durare per sempre. E l'ho capito nel 2019, quando mi sono ammalato di Dengue. Lì mi sono reso conto che la fuga è inutile, perché probabilmente il malessere è dentro di te. Anche grazie al buddismo ho capito che va benissimo crearsi una felicità anche al di fuori della nostra interiorità, coltivando nel frattempo la parte interiore».

In questi anni c'è stato un lettore o uno spettatore che ti ha sorpreso e perché? Viceversa: in un mondo nel quale i social possono essere un motore potente, come affronti eventuali haters? «Io parlo tanto di sofferen-

za, cercando di riflettere in maniera onesta e sincera su come si possa migliorare la propria condizione di vita. Cercando di condividere quello che per me ha funzionato, in genere si crea una grande empatia col lettore. Per cui capita spesso di ricevere messaggi di sfogo e confidenze, che cerco sempre di leggere. Alcuni mi hanno raccontato il loro percorso di felice cambiamento, dopo essere stati ispirati dai miei scritti. D'altro canto la violenza fisica, ma anche verbale, mi ha spinto a scrivere del karma, per far capire che tutti i nostri atti hanno delle conseguenze e sperando che magari i violenti possano riflettere su questo e fermarsi».

**Mauro Rossato**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Al via l'estate inclusiva del Teatro Luigi Bon

RASSEGNA

Un secolo di storia da celebrare guardando al futuro, confermando la cultura come spazio di incontro, crescita e partecipazione. Dopo il fortunato avvio dello scorso anno, torna dal 1° luglio a settembre “Un'Estate di Inclusione”, il progetto della Fondazione Luigi Bon che trasforma il Teatro Bon e i suoi spazi in un luogo aperto a pubblici, linguaggi ed esperienze differenti, intrecciando spettacolo, formazione e impegno sociale in un unico grande percorso condiviso.

L'edizione 2026 assume un valore ancora più significativo perché coincide con il centenario del Teatro Luigi Bon e con i 130 anni della Fondazione, due ricorrenze che diventano occasione per riaffermare una missione rimasta immutata nel tempo: rendere la cultura uno strumento capace di creare relazioni, abbattere barriere e rafforzare il senso di comunità.

**ANNIVERSARI**

«A giugno di un secolo fa tutta la popolazione festeggiava l'inaugurazione del Teatro Bon, costruito per volontà della comunità e grazie alla genialità di Luigi Bon, autentico mecenate del nostro territorio», sottolinea il presidente Luciano Di Bernardo. «Oggi celebriamo i cento anni del Teatro e i 130 anni della Fondazione proseguendo quel percorso sociale e artistico che da sempre ci contraddistingue. Lo facciamo guardando al futuro, con un progetto che mette al centro inclusione, cultura e partecipazione, confermando la

Fondazione Bon come una realtà capace di innovarsi e di dialogare con il territorio e con il panorama culturale internazionale».

Realizzato grazie al sostegno del Programma Regionale PR Fesr Friuli Venezia Giulia 2021-2027, il progetto prosegue e amplia il percorso avviato nel 2025, quando la Fondazione aveva ottenuto il finanziamento regionale per valorizzare il ruolo della cultura quale motore di sviluppo locale e leva di inclusione sociale, affiancando agli interventi sugli spazi una programmazione capace di coinvolgere giovani, famiglie, anziani e persone con diverse abilità.

**CARTELLONE**

Anche quest'anno il cartellone proporrà un itinerario che attraversa musica, teatro, racconto e memoria. Ad aprire la rassegna, martedì 1° luglio, sarà l'irriverente comicità musicale della Banda Osiris che con “Dolenti Note” torna a giocare con la musica e con il mestiere stesso del musicista. Lo spettacolo mescola virtuosismo e ironia in perfetto equilibrio tra concerto e teatro: tra provocazioni e gag esilaranti si alternano sul palco celebri pagine della musica classica e pop. Il 10 luglio riflettori puntati sulla FVG Orchestra con “Metti, una sera...”, omaggio alle indimenticabili colonne sonore di Ennio Morricone: gli oltre 30 Professori dell'Orchestra interpreteranno una selezione delle sue più celebri colonne sonore, da Per un pugno di dollari a The Mission, da Nuovo Cinema Paradiso a C'era una volta in America con gli arrangiamenti del maestro Vittorio Anselmi.

Poesia

## Samuele editore pubblica i versi femministi di Akiko Yosano

Akiko Yosano è stata una poetessa e scrittrice giapponese tra le più significative del Novecento. Per questo la pubblicazione di alcuni suoi tanka, intitolata “Io sono un papavero”, della Samuele editore per la collana Scilla, è una scelta editoriale di notevole pregio e spessore culturale. I tanka sono poesie brevi costituite da trentuno unità fonetiche. La poetessa riuscì a rompere la rigidità dello schema metrico grazie alla passione che riverberano i suoi versi. Una passione che la rese interprete del romanticismo nipponico di inizio Novecento e le permise di esprimere i suoi sentimenti d'amore, di amicizia, di sofferenza o nostalgia. Si parla dell'amore degli amanti, ma anche dell'amore materno, dell'amore e della preoccupazione per il fratello che va in guerra, ma anche dell'amore per la patria. Akiko, nei suoi saggi, afferma il diritto delle donne di scegliere la propria vita e affida all'istruzione e all'educazione un ruolo fondamentale per l'emancipazione femminile.

D.D.



OGGI

► **Martedì 30 giugno**  
**Mercati:** Casarsa, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURIA...

Tanti auguri di buon compleanno a **Marco Galletti** di Fiume Veneto, che oggi compie 38 anni, da mamma Paola, papà Aldo, dalla sorella Giulia, dal fratello Alessio e da Marta.

FARMACIE

PORDENONE

► **PALUDO**, via San Valentino 23

PORCIA

► **DE LUCCA**, corso Italia 2/A

SACILE

► **COMUNALE SAN MICHELE**, via Sacile 2 - Fiaschetti

AVIANO

► **SANGIANANTONI**, via Trieste 200 - Marsure

AZZANO DECIMO

► **INNOCENTE**, piazza Libertà 71

SAN VITO AL T.

► **SAN ROCCO**, via XXVII Febbraio 1511,1

VIVARO

► **DE PIZZOL**, via Roma 6/B

SPILIMBERGO

► **DELLA TORRE**, via Cavour 57.

NUMERI UTILI

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**  
► **Comune di Pordenone - Ufficio Relazioni con il Pubblico; email urp@comune.pordenone.it; tel. 0434.392245 e 0434.392284.**

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«DISCLOSURE DAY» di S.Spielberg : ore 18.15 - 21.00.  
«TOY STORY 5» di A.Stanton : ore 19.15 - 21.15.

UDINE

► GIARDINO LORIS FORTUNA

Via Liruti Tel. 0432 299545  
«THE DRAMA» di K.Borgli : ore 21.30.  
► **CINEMA VISIONARIO**  
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«DISCLOSURE DAY» di S.Spielberg : ore 16.20 - 19.00.  
«DISCLOSURE DAY» di S.Spielberg : ore 21.05.  
«TOY STORY 5» di A.Stanton : ore 16.55 - 19.00.  
«KONTINENTAL '25» di R.Jude : ore 21.05.  
«SUPERGIRL» di C.Gillespie : ore 17.00.  
«SUPERGIRL» di C.Gillespie : ore 21.15.  
«PICCOLO MIRACOLO» di G.Chiesa : ore 17.10 - 19.10.  
«RICCHI... DA MORIRE - DELITTI IN FAMIGLIA» di J.Ford : ore 21.15.  
«ALLORA BALLIAMO» di A.Bonnin : ore 17.00 - 19.15.

PRADAMANO

► **THE SPACE CINEMA CINECITY**  
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
«SUPERGIRL» di C.Gillespie : ore 16.00 - 18.40 - 21.30 - 22.25.  
«TOY STORY 5» di A.Stanton : ore 16.15 - 18.20 - 20.05 - 21.00 - 22.10.  
«MICHAEL» di A.Fuqua : ore 16.30.  
«COS'E' L'AMORE?» di F.Gorgeart : ore 16.35 - 21.45.  
«PICCOLO MIRACOLO» di G.Chiesa : ore 16.40 - 20.00.  
«DISCLOSURE DAY» di S.Spielberg : ore 16.50 - 19.15 - 21.15.  
«JACKASS: BEST AND LAST» di J.Tremaine : ore 17.00 - 22.35.  
«BACKROOMS» di K.Parsons : ore 17.15 - 19.25.  
«CHAO» di Y.Aoki : ore 17.30.  
«SUPERGIRL» di C.Gillespie : ore 18.00.  
«SCARY MOVIE 6» di M.Tiddes : ore 18.50 - 20.10 - 22.40.  
«SUPERGIRL» di C.Gillespie : ore 19.00.  
«OBSESSION» di C.Barker : ore 19.45 - 20.50.  
«RICCHI... DA MORIRE - DELITTI IN FAMIGLIA» di J.Ford : ore 22.40.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820  
«SUPERGIRL» di C.Gillespie : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 20.00 - 21.00.  
«CHAO» di Y.Aoki : ore 15.00 - 17.00 - 19.00.  
«PICCOLO MIRACOLO» di G.Chiesa : ore 15.00 - 17.30.  
«DISCLOSURE DAY» di S.Spielberg : ore 15.00 - 18.00 - 20.30.  
«GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE» di G.Verbinski : ore 15.00 - 18.00 - 20.45.  
«JACKASS: BEST AND LAST» di J.Tremaine : ore 15.30 - 18.00 - 21.00.  
«SCARY MOVIE 6» di M.Tiddes : ore 15.30 - 18.30 - 21.00.  
«BACKROOMS» di K.Parsons : ore 18.30 - 21.00.  
«RICCHI... DA MORIRE - DELITTI IN FAMIGLIA» di J.Ford : ore 20.30.  
«FUZE - CONTO ALLA ROVESCIA» di D.Mackenzie : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373  
«TOY STORY 5» di A.Stanton : ore 18.00.  
«DISCLOSURE DAY» di S.Spielberg : ore 20.30.

SAN DANIELE DEL FRIULI

► **SPLENDOR**  
via Ippolito Nievo, 8

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Olivia Bonetti

REDAZIONE:  
**Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Simonetta D'Este, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin**

UDINE  
E-mail: udine@gazzettino.it  
**Camilla De Mori**



## Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde  
**800.893.426**

E-mail:  
**necro.gazzettino@piemmemedia.it**

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Guido Piccione, Alessandro Spreafico e Silvia Zamperoni insieme agli Avvocati e Collaboratori tutti dello Studio Legale Mognon & Partners piangono la scomparsa dell'

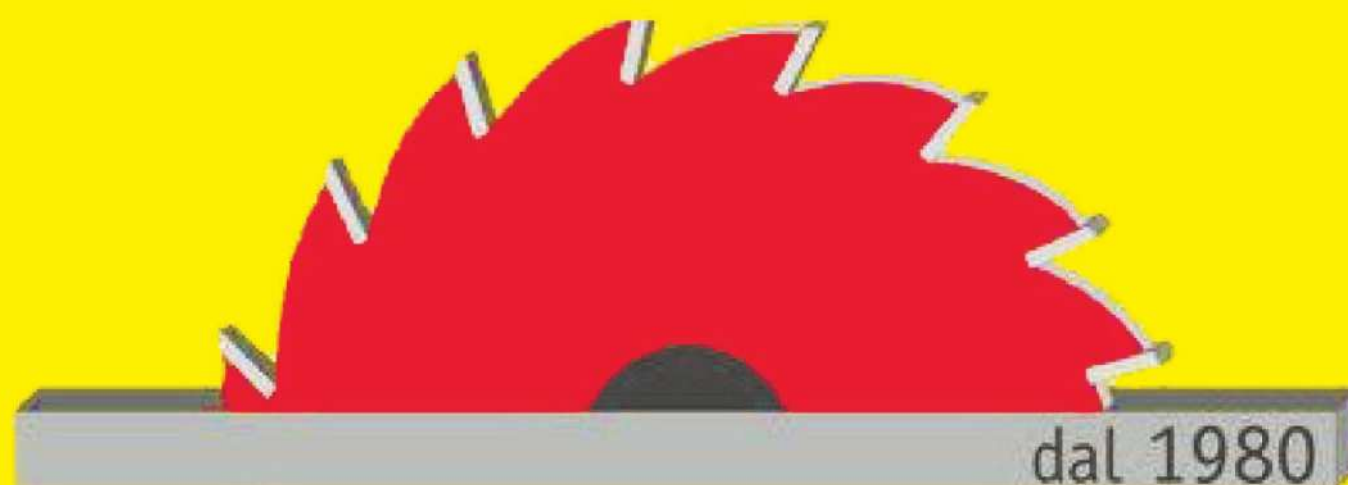
Avv.

**Paolo Ferraresi**

per tanti anni Socio dello Studio e stimato giuslavorista

Treviso, 30 giugno 2026





# AFFILAUTENSILI NATISONE DI MORETTIN

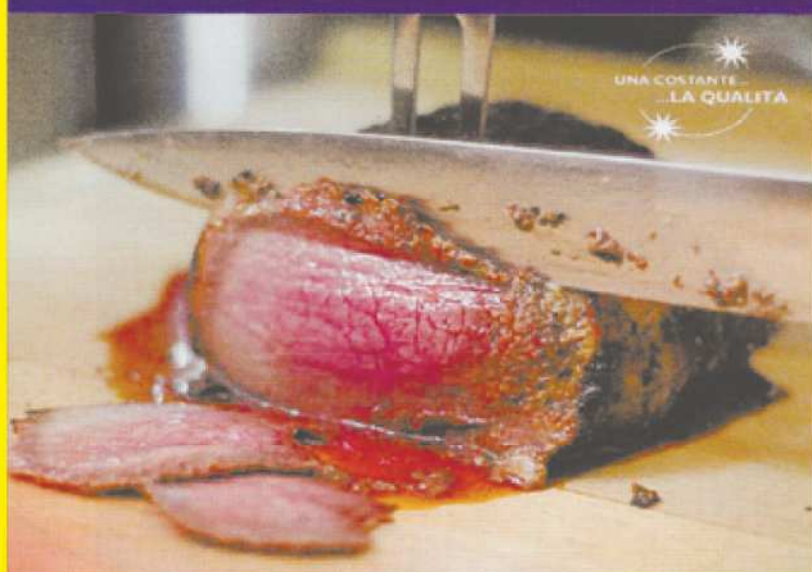
*Quando tagliare non è  
separare ma creare*

**AFFILATURA: COLTELLERIE DA CUCINA  
FORBICI - AFFETTATRICI  
PIASTRE TRITACARNE**

**PUNTO VENDITA E ASSISTENZA COLTELLI**



**PIASTRE SALVADOR SALVINOX - LAME PER TAGLIO ALIMENTI**



**.....ED INOLTRE**

**AFFILATURA, PROGETTAZIONE E  
FORNITURA DI UTENSILI PER LA  
LAVORAZIONE DEL LEGNO,  
IL TAGLIO DI METALLI E MATERIALI  
PLASTICI, LAVORI BOSCHIVI,  
GIARDINAGGIO, FAI DA TE,  
MARCATURA LASER**

**LEPROSO DI PREMARIACCO (UD)  
STRADA PER OLEIS - CIVIDALE**

**z.a. Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 fax 0432 716700  
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com**